

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 17 maggio 2005

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica quattro **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
27 aprile 2005.

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» - Lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale - Anno 2005 Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 maggio 2005.

Scioglimento del consiglio comunale di Vico Equense e nomina del commissario straordinario Pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 maggio 2005.

Scioglimento del consiglio comunale di Orosei e nomina del commissario straordinario Pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 dicembre 2004.

Rideterminazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Arno Pag. 26

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 dicembre 2004.

Rideterminazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Po Pag. 27

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 marzo 2005.

Assegnazione ai comuni di Ancona e Orbetello di risorse finanziarie a valere sul Fondo di cui all'articolo 32-*bis* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 Pag. 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 aprile 2005.

Delega di funzioni al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio on. Altero Matteoli, in materia di difesa del suolo Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di politiche comunitarie al Ministro senza portafoglio on. Giorgio La Malfa Pag. 30

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di attuazione del programma di Governo al Ministro senza portafoglio dott. Stefano Caldoro Pag. 31

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di italiani nel Mondo al Ministro senza portafoglio on. avv. Mirko Tremaglia Pag. 32

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di riforme istituzionali e devoluzione al Ministro senza portafoglio sen. dott. Roberto Calderoli Pag. 33

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di funzione pubblica al Ministro senza portafoglio on. Mario Baccini Pag. 34

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di affari regionali al Ministro senza portafoglio sen. prof. avv. Enrico La Loggia Pag. 35

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pari opportunità al Ministro senza portafoglio on. Stefania Prestigiacomo Pag. 37

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 maggio 2005.

Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004, recante: «Istituzione di un attestato di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile». Pag. 39

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 24 marzo 2005.

Adeguamento della misura dei compensi spettanti ai C.A.F. ed ai sostituti d'imposta per l'attività svolta nell'anno 2004, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 Pag. 40

Ministero della salute

DECRETO 4 marzo 2005.

Revisione dei medicinali per uso veterinario Pag. 41

Ministero delle attività produttive

DECRETO 14 aprile 2005.

Fissazione annuale delle scorte obbligatorie di prodotti petroliferi, in attuazione dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 31 gennaio 2001, n. 22 Pag. 47

Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca

DECRETO 4 maggio 2005.

Modalità e contenuti della prova di ammissione alle scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario, per l'anno accademico 2005/2006 Pag. 48

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2004.

Fondo sanitario nazionale 2004 - Finanziamento interventi legge 5 giugno 1990, n. 135 (prevenzione e lotta contro l'AIDS). (Deliberazione n. 58/2004) Pag. 51

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2004.

Fondo sanitario nazionale 2004 - Parte corrente: assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio nazionale (articolo 33 legge 6 marzo 1998, n. 40). (Deliberazione n. 59/2004). Pag. 53

Commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna

ORDINANZA 3 maggio 2005.

Attuazione ordinanza n. 255 del 23 ottobre 2001. Intervento «Ricerca perdite, interventi di risanamento e integrazione sulla rete idrica di Cagliari - Ente realizzatore: comune di Cagliari - Rideterminazione quadro economico. (Ordinanza n. 419). Pag. 55

**Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private
e di interesse collettivo**

PROVVEDIMENTO 6 maggio 2005.

Approvazione del trasferimento parziale del portafoglio assicurativo di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.a. (in breve, A.I.P. S.p.a.) ad Aurora Assicurazioni S.p.a., costituito dai contratti di ramo I e III, di cui all'allegato I, tabella A) del decreto legislativo n. 174/1995, acquisiti tramite Simgest S.p.a. (Provvedimento n. 2350) Pag. 56

PROVVEDIMENTO 6 maggio 2005.

Approvazione del trasferimento parziale del portafoglio assicurativo di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.a. (in breve, A.I.P. S.p.a.), ad Unipol Assicurazioni S.p.a. costituito dai contratti di ramo I e V, acquisiti tramite l'agenzia di direzione ed alcune agenzie. (Provvedimento n. 2351). Pag. 57

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Soppressione della Cancelleria consolare presso l'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa (Honduras) Pag. 58

Ministero dell'interno:

Assunzione di nuova denominazione della fondazione di religione e di culto «Casa Sollievo della Sofferenza» (Opera di Padre Pio da Pietrelcina), in San Giovanni Rotondo. Pag. 58

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del SS. Sacramento, in Ziano di Fiemme Pag. 58

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del SS. Sacramento, in Tesero Pag. 59

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del SS. Sacramento, in Vermiglio. Pag. 59

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del SS. Sacramento, in Panchià Pag. 59

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del Corpus Domini e Beata Vergine Addolorata nella Chiesa di S. Apollonia, in Ferrara Pag. 59

Ministero della salute:

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale per uso veterinario «Advantage 400» per cani Pag. 59

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale per uso veterinario «Guardian SR iniettabile». Pag. 59

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale per uso veterinario «Top Drop per gatti piccoli» Pag. 59

Agenzia italiana del farmaco:

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di varie specialità medicinali per uso umano Pag. 60

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Midiazif». Pag. 60

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Amiodarone Max Farma» Pag. 61

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Domperidone Bruni». Pag. 61

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Paradoxil» Pag. 61

Istituto superiore di sanità: Comunicato relativo al decreto 30 aprile 2004, recante modifiche ed integrazioni del Tariffario dei servizi resi a pagamento dall'Istituto superiore di sanità Pag. 61

Regione Piemonte: Dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in riferimento all'elenco di alberi monumentali giudicati di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale del Piemonte, ai sensi della legge regionale n. 50/1995. Pag. 62

Regione Toscana: Provvedimenti concernenti le acque minerali Pag. 62

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 18 marzo 2005 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, recante: «Modificazioni agli allegati B e D al decreto ministeriale 4 ottobre 2000, concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie».. . . . Pag. 62

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 aprile 2005.

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» - Lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale - Anno 2005.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143 sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della «Stella al merito del lavoro»;

Sentita la Commissione di cui all'art. 9 della citata legge n. 142/1992;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Decreta:

È conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con titolo di «Maestro del lavoro» a:

BATTELLI	Corrado	Tecnomec Holding srl – Arnad
COGNARI	Giuseppe	Fintecna spa - Aosta
GARZENA	Ennio	Fintecna spa - Aosta
MONTERIN	Attilio Silvio	Struttura Valle d'Aosta srl –Aosta
ABATE	Luciano	Fiat Auto spa - Torino
AIMAR	Maria Maddalena	Idroterm spa - Cuneo
ALESSANDRIA	Giuseppe	Fiat Auto spa - Torino
AMASIO	Mario	Fiat Auto spa - Torino
ARENA	Mario	Michelin Italiana spa - Cuneo
ARRO'	Antonio	Irmu srl - Rivarolo Canavese
ARZANI	Lino	Cassa di Risparmio di Alessandria spa Alessandria
AUTERI	Enrico	Fiat spa - Torino
AVONTO	Giovanni	Sanpaolo Imi spa - Torino
BANINO	Giorgio	Alenia Spazio spa - Torino
BAFARO	Annibale	Ferrero spa - Alba
BARBERIS	Dario	Sab Wabco spa - Piossasco
BAROLO	Giuseppe	Michelin Italiana spa- Cuneo
BEGO	Carlo	M.E.V.I.S. srl - Brandizzo
BERARDI	Giacomo	Miroglio spa - Alba
BONELLO	Fiorenza	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - Cuneo
CALCIA	Ernesto	Filatura di Chiavazza sas – Vigliano Biellese
CAPELLINO	Adriana	Comau spa - Grugliasco
CATTAROSI	Giorgio	GM-Fiat Worldwide Purchasing Italia srl - Torino
CERESERO	Anna Maria	Michelin Italiana spa - Torino
CERICOLA	Maria	Alessio spa - Caresanablot
COLOMBANO	Valter	Ferrero spa - Alba
CORIASCO	Giacomo	Pininfarina spa - Torino
CORNACCHIA	Mario	Cisl - Asti
CRAVERO	Sergio	Antibioticos spa - Settimo Torinese

CUGNASCO	Aldo	Barbero 1891 spa - Canale
DALLA GASSA	Maria	Avio spa - Rivalta
DE FERRARI	Gianfranco	Alenia Aeronautica spa - Torino
DEBERNARDI VENON	Bruno	Alenia Aeronautica spa - Torino
DECICILIA	Anna Maria	Solvay Solexis spa -
		Spinetta Marengo
DESTEFANIS	Adriano	Iveco spa - Torino
DESTEFANIS	Angelo	Avio spa - Rivalta
DOGLIO	Salvina	Caseificio Pugliese F.lli Radicci spa -
		Leini
EMANUEL	Piervincenzo	Michelin Italiana spa - Torino
EVANGELISTI	Sergio	Pininfarina spa - Torino
FANTINI	Eusebio	Giletti Filati spa - Ponzone
FAVERO	Loredana	Sistemi Informativi spa - Torino
FORTIS	Marilena	Rubinetterie F.lli Frattini spa -
		San Maurizio d'Opaglio
FRANCO	Bartolomeo	Rolfo spa - Bra
GAFFINO ROSSI	Rodolfo	Fiat Auto spa - Torino
GALLO	Piercarlo	Vestebene Miroglio spa - Alba
GARABELLO	Giuseppe	Teksid Aluminum srl - Carmagnola
GARDINO	Aurelio	Alenia Spazio spa - Torino
GERMANETTI	Leonardo	S.I.R.A di Borla e Opezzo sas -
		Gaglianico
GRAGLIA	Carlo	Michelin Italiana spa - Torino
GUGLIELMI	Palmiro	Alfa Romeo spa - Arese
LAZZAROTTO	Giampiero	Fiat Auto spa - Torino
LETO	Ignazio	Vestebene Miroglio spa - Alba
MAGLIO	Giovanni	Pininfarina spa - Torino
MASCARINO	Ermanno	Rotomec spa - S.Giorgio Monferrato
MAZZUCCO	Mario	Buzzi Unicem spa -
		Casale Monferrato
MELAI	Maurizio	Fiat Auto spa - Torino
MIGLIASSO	Stefano	Avio spa - Rivalta
MIGLIETTA	Paola	Pirelli Cavi e Sistemi Telecom Italia
		spa - Livorno Ferraris
MINETTO	Renato	LCG-RBM spa - Colletterto Giacosa
MOGNI	Giuseppe	Iveco spa - Torino
MORRA	Giuseppe	Michelin Italiana spa - Torino
MUSOLINO	Domenico	Enel Distribuzione spa - Torino
NESTASIO	Graziella	Farmacia Antonini - Trecate
OPPO	Angela	Ferrero spa - Alba
OZZANO	Sergio	Pozzi Richard Ginori spa - Gattinara
PACILIO	Elia	Alenia Spazio spa - Torino
PAPINO	Valerio	Fiat Auto spa - Torino
PESCE	Efrem	Alenia Aeronautica spa - Torino
PETRONI	Piero	Carrozzeria Bertone spa - Grugliasco
PIANO	Nella	U.C.I.C. srl - Asti
POZZETTI	Attilio	C.G.T. Compagnia Generali Trattori
		spa - Vercelli
PULCINI	Erinaldo	Esso Italiana srl - Torino
PULCINI	Martino	Banca Nazionale del Lavoro spa -
		Torino
RAIMONDO	Giovanni	Ferrero spa - Alba
RANUSCHIO	Marinella	Ferrero spa - Alba
RAVAGNANI	Paolo	Telecom Italia spa - Torino
RISSO	Piero	Ferrero spa - Alba
ROLLINO	Franco	Rotomec spa - San Giorgio
		Monferrato
ROSSI	Bartolomeo	Colucci & C. srl - Biella

ROSSOTTI	Giancarla	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti - Cuneo
RUSO	Giuseppe	Alenia Aeronautica spa - Torino
SOMALE	Santina	Megadyne srl - Mathi
STRINGI	Giuseppe	C.G.T. Compagnia Generale Trattori spa - Vercelli
STROZZI	Alfio	UNI spa - Novara
TIVEGNA	Maria Palma	Sanpaolo Imi spa - Torino
TUTINO	Vincenzo	Carrozzeria Bertone spa - Grugliasco
URANI	Maria Anastasia	Esso Italiana srl - Trecate
VAIRA	Luigi	Ferrero spa - Alba
ZONCA	Michelangelo	La Fondiaria spa - Alessandria
ACHLER	Natalina	Hotel Britannia Excelsior srl - Griante
ALBERTI	Enzo	P.A.C. spa - Capo di Ponte
ALESSI	Ettore	Polimeri Europa spa - Mantova
AMAPANE	Giuseppe	ATM. spa - Milano
AMIGONI	Isaia	Bettini spa - Monte Marenzo
ANGERETTI	Ugo	A.A.B. - Bergamo
ARPAIA	Filippo	Eni spa - San Donato Milanese
BARILANI	Giorgio	Riva spa - Sarnico
BARIO	Maurizio	A.P.I. - Lecco
BARZAGHI	Dario	IMA spa - Arosio
BASSOLI	Bassano	Electrolux spa - Solaro
BELLANI	Piero	Merck Sharp & Dohme Italia spa - Pavia
BELLINI	Giacomo	Duraldur spa - Desenzano
BERARDINO	Lorenzo	San Grato spa - Malonno
BERGAMINI	Franco	Kone Industrial spa - Pero
BESACCHI	Renato	Coop scarl - Reggio Emilia
BIANCHI	Carlo	Vimar spa - Marostica
BIANCHINI	Grazia Maria	Produttori Latte Associati scarl - Cremona
BIANCHINI	Ivo	Acme spa - Pozzolo
BORRONI	Aurelio	Knorr Bremse spa - Milano
BOSCAGLIA	Nadia	Lubiam Moda per l'Uomo spa - Mantova
BOZZETTI	Lucio	ATM spa - Milano
BRANCA	Carlo	La Standa spa - Milano
BRANCA	Giovanni	Iveco spa - Brescia
BREMBILLA	Carlo	Fiat GM Power Train Italia srl - Arese
BRUNELLI	Silvana	Zama srl - Carate Brianza
BRUNO	Silvano	Alleanza Assicurazioni spa - Milano
BUCCI	Secondo	Jucker spa - Milano
BULGHERONI	Renato	Secondo Mona spa - Somma Lombardo
CACCIA	Maria Rosa	Italfarmaco spa - Milano
CAMESASCA	Pier Luigi	Prodima srl - Giussano
CANALI	Giuliano	M. Sampietro snc - Lipomo
CAPONE	Mario	Nuova Magrini Galileo spa - Bergamo
CAPPELLA	Gabriele	Johnson 1836 srl - Bollate
CAPRA	Giovanni	O.M.B. Seleri spa - Brescia
CARETTA	Lucio	Esso Italiana srl - Milano
CASALE	Francesco	Secondo Mona spa - Somma Lombardo
CASALI	Luigi Ernesto Ferdinando	Unione Industriale della Provincia di Pavia - Pavia
CASTIGLIONI	Giuseppina	Riganti spa - Solbiate Arno

CASTROVINCI	Calogero	Rusconi Fiorenzo Lavori Edili Cornale
CATTAFESTA	Carlo	Iveco spa - Suzzara
CATTANEO	Angelo	Agrati spa - Veduggio con Colzano
CATTANEO	Stefano	Valtellina spa - Gorle
CIGHETTI	Gaetano	IBM Italia spa - Segrate
COCCHI	Mario	Carlo Tassara spa - Breno
COLLEONI	Giorgio	Coop. Legler scarl - Ponte San Pietro
COLOMBI	Antonella	FTR spa - Albano Sant' Alessandro
COLOMBO	Angelo	Bracco spa - Milano
COMETA	Gaetano	Derma Kim srl - Arcisate
CONSOLINI	Bruno	Finsuge spa - Suzzara
CONTESINI	Gilberto	Luxor spa - Carpenedolo
CORTELEZZI	Ambrogio	Costruzioni Meccaniche Giuseppe Montoli - Tradate
COSTA	Orazio	F.lli Tarantola srl - Rosate
CREMONESI	Luciano	Telecom Italia spa - Milano
CRETI	Antonio	AEM spa - Milano
DANIELI	Ester	Coop. La Nostra Casa scarl - Cinisello Balsamo
DAOLIO	Adriano	Confcommercio - Reggio Emilia
DECIO	Anna	Omya spa - Milano
DELLERA	Giuseppe	Ticino Plast srl - Pogliano
DE LUCA	Lucio	Cavikos srl - Sangiano
DE POLI	Giancarlo	Fonderie di Torbole spa - Torbole Casaglia
DERIU	Antonio	La Brillantisima srl - Como
DESTEFANI	Giacomo	RFI spa - Milano
DI FURIA	Alessandro	Ori Martin spa - Brescia
DIGIORGIO	Vita Maria Costanza	Galileo Avionica spa - Milano
DILETTI	Dante	Carlo Salvi spa - Milano
FAMA	Vincenzo	Alstom Power Italia spa - Milano
FANFARONI	Angelo	Balma Capoduri & C. spa - Voghera
FERRETTI	Giuseppe	Anie - Milano
FIGINI	Emilio Guido	Banca Popolare Commercio e Industria spa - Milano
FRANCAVILLA	Giuseppe	Lobo spa - Cornaredo
FRASSOLDATI	Zaccaria	Raffineria Metalli Capra spa - Brescia
FULGOSI	Agostino	Agusta spa - Samarate
GABOSSI	Battista	Vivi Bikes srl - Pozzaglio
GAIARDELLI	Carlo	Baslini spa - Treviglio
GAY	Guido	La Rinascente spa - Milanofiori
GALGANO	Carmine	Agusta spa - Samarate
GALIMBERTI	Maria Regina	ST Microelectronics srl - Agrate
GAMBA	Ornella	ABB Sace spa - Milano
GENTILE	Antonio	Unicredit Audit spa - Milano
GEROSA	Luigi	Celestica Italia srl - Vimercate
GHISELLINI	Franco	Grafiche Erredue sas - Cirimido
GHISLANZONI	Silvio	ABB spa - Milano
GIANONCELLI	Ginesio	Rigamonti Salumificio spa - Montagna Valtellina
GIORGETTI	Giovanna	SPM spa - Brissago Valtravaglia
GIUSSANI	Giancarla	Fontana Luigi spa - Veduggio
GOLZI	Luigi Ferdinando	Tecnimont spa - Milano
LAMERI	Teresa	Lame spa - Zingonia
LANFRANCHI	Mario	Associazione Costruttori Edili - Lecco
LOCATELLI	Roberto	BB Line srl - Ponte San Pietro

LORVETTI	Anna Rosa	Manifattura Valle Strona srl – Busto Arsizio
MADDALENA	Orazio	Valli & Valli spa - Renate
MAGGIONI	Pietro	UBK spa - Milano
MAIOCCHI	Alfredo	Bticino spa - Varese
MARCHESE	Pier Angelo	Fornileghe spa - Breno
MARINELLI	Achille	Omav spa - Rodengo Soiano
MARIOTTI	Maurizio	Barilla G. e R. Fratelli spa - Cremona
MARGUTTI	Gabriele	Zadi spa - Carpi
MARTINELLI	Raffaele	Iveco spa - Brescia
MAZZAGATTI	Ciro	Nestlé Italiana spa - Milano
MAZZUCCHI	Natale	Enel Produzione spa - Sondrio
MERAVIGLIA	Sergio	Officine Meccaniche San Giorgio spa Legnano
MESSERI	Cesare	Goglio spa - Milano
MINARI	Giovanni	Corneliani spa - Mantova
MINGOLLA	Oronzo	Carlo Raimondi spa - Legnano
MOINE	Stefano	Iveco spa - Brescia
MONZONI	Giuseppe	Aermacchi spa - Venegono
MORETTO	Clara	Siac spa - Cavarina
MOTTA	Franca	IBM Italia spa - Segrate
MUSSI	Fiorenzo	Agusta spa - Samarate
NAPOLITANO	Nicola	Electrolux spa - Solaro
NICOLETTI	Giuseppe	IBM Italia spa - Segrate
OBERTI	Leone	Brembo spa – Curno
ORSI	Giuseppe	Agusta spa - Samarate
OTTOLENGHI	Pier Paolo	Antares spa - Milano
PARIETTI	Ernestina	Rigamonti Pietro e Figli srl – Vercurago
PASQUALI	Marino	Goglio spa - Milano
PELLEGRINI	Claudio	Akzo Nobel Nippon Paint srl – Fombio
PERSONENI	Silvano	Necta Vending Solutions spa – Valbrembo
PIAZZALUNGA	Gianfranco	Brembo spa - Curno
PIRAS	Giuseppe	Acciaierie Venete spa - Sarezzo
POMA	Angelo	Foppa Pedretti spa – Grumello del Monte
PORCU	Giovanni	Tamrock Italiana spa – Peschiera Borromeo
POZZOLI	Vittorio	Poliform spa - Inverigo
QUIROLI	Gianfranco	Azienda Agricola Grasselli Ing. Giorgio - Bonemerse
RAB	Giampietro	Giannini & Colombo sa - Chiasso
RANGHETTI	Adriano	Same Deutz Fahr Italia spa – Treviglio
RAVASI	Clementino	Colombo Filippetti spa – Casirate d'Adda
RAVELLI	Santino	Mariani spa - Bergamo
RE DEPAOLINI	GianAntonio	Galileo Avionica spa - Nerviano
REGGIANI	Paolo	Polimeri Europa spa - Mantova
REINA	Carla	ST Microelectronics srl - Agrate
RIGHI	Gisella	Confederazione Nazionale Artigianato Lombardia - Mantova
RIMOLDI	Patrizia	Polimeri Europa spa – San Donato Milanese
ROMA	Ezio	Sacbo spa - Orio al Serio
ROMANO	Francesco	Sirti spa - Milano
ROSSATO	Olinto	Lamberti spa - Albizzate

ROSSI	Franco	Mario Crosta srl - Busto Arsizio
ROSSI	Giorgio	Terna spa - Milano
SABATTOLI	Angela	Palazzoli spa - Brescia
SACCHI	Giovanni	Vimar spa - Marostica
SACCHI	Rinaldino	Fiocchi Munizioni spa - Lecco
SALA	Carlo	Unione Commercio e Turismo - Milano
SALA	Ezio Giuseppe	Poliform spa - Inverigo
SALA	Gianmario	Gewiss spa - Cenate Sotto
SALA	Marco	Agusta spa - Samarate
SALDARINI	Adelio	Lechler spa - Como
SASSO	Maria	Fonwiller Italia spa - Milano
SCALABRIN	Fulvio	Credito Bergamasco spa - Bergamo
SCHIAVON	Angelo	Donaldson srl - Ostiglia
SCOTTI	Giovanni	G.C.T. - Milano
SCUTTARI	Marisa	Marcegaglia spa - Gazoldo degli Ippoliti
SOCCOL	Giovanni Giacomo	Eni spa - Milano
TAGLIANI	Franco	Enel Distribuzione spa - Milano
TONANI	Gianpaolo	Alstom Power Italia spa - Milano
TURCONI	Adriano	Telecom Italia spa - Milano
VALLI	Mauro	Colombo e C. spa - Sarnico
VERGANI	Luigi	MeieAurora spa - Milano
VITALE	Natale	Prod El spa - Milano
VITALI	Giuseppe	Unione Commercio e Turismo - Milano
VITALIANI	Antonio	Eni spa - Milano
ZAMBONI	Mara	Manifattura del Mincio srl - Cerlongo
ZERBI	Ivano	Alstom Ferroviaria spa - Sesto San Giovanni
DEMATTE'	Clara	Ferrari F.lli Lunelli S.p.a. - Ravenna di Trento
GABBI	Cornelio	S.A.I.T. scarl - Trento
MAFFEI	Remo	CO.P.A.G. scarl - Lomaso
REDOLFI	Arrigo	Banca di Trento e Bolzano spa - Trento
RENSI	Renzo	Associazione Artigiani - Trento
SANTULIANA	Marco	Cartiere del Garda S.p.a. - Riva del Garda
SIMONI	Iole	SE. VAL spa - Levico Terme
SVALDI	Fabio	Whirlpool Europe srl - Trento
TAMANINI	Armando	Menz & Gasser spa - Novaledo
TURELLA	Sergio	Pre Metal spa - Rovereto
CESARO	Antonio	Birra Forst spa - Merano
COZZI	Alida	Würth Italia srl - Egna
FAUSTER	Sigrid	Watts Italia Holding spa - Caldaro
GUADAGNINI	Marzia	Farmacia Mezzena snc - Bolzano
MUNARI	Antonio	Iveco spa - Bolzano
PALMA	Willibald	Roner spa - Termeno
PEZZETTA	Ugo	Acciaierie Valbruna spa - Bolzano
SCANDOLA	Pietro	Memc Electronic Material spa - Merano
WALLY	Oswald	Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi - Bolzano
WILD	Hermann	Leitner spa - Vipiteno
ALBANO	Mauro	Fiera di Verona - Verona
BALDIN	Gianfranco	Berengo spa - Porto Marghera
BARATTO	Antonio	Eges Calcestruzzi Balbinot Antonio srl - Bosco di Vidor

BARELLA	Orlando	Banca di Credito Coop.vo di Lusia e Cavazzana scarl - Lusia
BEDIN	Renzo	Terna spa - Padova
BOFFO	Pier Paolo	Nobili Trasporti snc di Nobili Mario & C - Sarneola di Rubano
BONACIN	Sergio	Monti spa - Auronzo di Cadore
BONESSO	Giorgio	Cassa di Risparmio di Venezia spa - Venezia
BORELLO	Paolo	Stefanplast spa - Villaganzerla di Castagnero
CAGNATEL	Claudio	Officine Aeronavali Venezia spa - Tesserà
CAMILLO	Paolo	Ilva spa - Marghera
CANDOTTI	Rino	Plastal spa - Oderzo
CANOVA	Antonio	Telecom Italia spa - Mestre
CARLI	Salvino	Zincografia Verona srl - Castel d'Azzano
CASELLATO	Livio	Malgara Chiari & Forti spa - Silea
CASTELLANO	Carmine	Alles srl - Marghera
CAVALET	Graziano	Garbellotto Giobatta & Piero
CECCHIN	Bruno	Garbellotto spa- Conegliano
CESTARO	Ida	Crion Produzioni Sapiro srl - Porto Marghera
COMINA	Lorizza	Marton Regalo srl - Treviso
CORSO	Giuseppe	Luxottica srl - Agordo
COSTANZO	Luisa	Veronesi Verona spa- Quinto
COZZANI	Luciano	Glaxo Smith Kline spa - Verona
CREPALDI	Franco	S.I.P.A. Arena spa
CROZZOLIN	Florindo	Sommacampagna
DA LOZZO	Giuseppe	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo spa - Padova
DAL CORTIVO	Egidio	Serramenti F.lli Botter di Botter Dino Roncade
DAL MAISTRO	Giacomo	Tegola Canadese spa- Vittorio Veneto
DALLA BONTA'	Franco	CISL - Vicenza
DE FRANCESCHI	Lucina	Sperotto Rimar srl - Malo
DEL PIO LUOGO	Guido	Enel Distribuzione spa - Venezia
DE MARCHI	Lucio	Safilo spa - Santa Maria di Sala
DE NARD	Gianni	Nardi Elettrodomestici spa - Sernaglia della Battaglia
DOBRILLO	Vido	Coldiretti Verona - Verona
FANTINATO	Gabriella	Lamas Arredamenti snc di Moretti
FARINAZZO	Arduino	Giulio & C. - Sedico
FAZION	Enzo	Enel Produzione spa - Malcontenta
FENZI	Renato	Morellato spa - Cittadella
FERRARESI	Gianni	Zincografia Verona srl - Castel d'Azzano
FERRARI	Luciano	Riello spa - Legnago
FRIGO	Clitta	Cordioli & C. spa - Valeggio sul Mincio
GASOLI	Marisa	Assicurazioni Generali spa - Mogliano Veneto
GELATI	Fausto	Casa Vinicola Zonin spa - Gambellara
		Vicenza High School - Caserma
		Ederle - Vicenza
		Fiera di Vicenza - Vicenza
		Banca Popolare di Vicenza scarl - Vicenza

GIORDAN	Claudio	Fincantieri Cantieri Navali Italiani spa - Marghera
GRANZOTTO	Giuseppe	Az. Agr. Collalto Giustiniani Cecilia-Monastier
INNOCENTI	Gianni	Enel Distribuzione spa - Venezia
ISOLI	Lucia	Samo spa - Bonavigo
LUBELLO	Antonio	Nuova Magrini Galileo spa - Battaglia Terme
LUNARDELLI	Silvio	Meccanica Opitergina srl - Mansuè
MANERA	Corrado	Veneto Banca scarl - Montebelluna
MANZI	Alfredo	Esso Italiana srl - Mestre
MARCATO	Giampaolo	Sitam Servizi srl - Mestre
MARMODORO	Lorenzo	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo spa - Padova
MARTIN	Tullio	Ali spa - Padova
MATTIELLO	Giorgio	Società delle Autostrade di Venezia e Padova spa - Marghera
MAZZALOVO	Roberto	Officine Meccanica F.Carraro & C. snc - Padova
MENINI	Giuseppe	Ferrero spa - San Martino Buon Albergo
MENOLI	Renato	Officine Meccanica F.Carraro & C. snc - Padova
MERLO	Adriano	BDF Boscato & Dalla Fontana spa - Vicenza
MIRAVAL	Antonio	Electrolux Home Products Italy spa - Susegana
NARDI	Silvano	Associazione Provinciale Artigiani Pensionati - Vicenza
OLIVIERI	Luciano	Conforti spa - San Martino Buon Albergo
ONGARO	Giovanni	Iveco spa - Verona
ORTOLAN	Eles	Isopak spa - Vazzola
PADOAN	Renzo	Enel Produzione spa - Porto Tolle
PAGLIALUNGA	Piero	Fiera di Verona - Verona
PIAI	Giancarlo	Egidio Galbani spa - Conegliano
PIAZZA	Francesca	Conceria Beschin Gino spa - Arzignano
PINTON	Gian Pietro	Saga spa - Cadoneghe
PIOMBO	Carlo	Consorzio di Bonifica Polesine Adige Canalbianco
PIRONATO	Angiolino	Aermec spa - Bevilacqua
PIZZOLATO	Armando	Unichem spa - Castelgomberto
RIATO	Giovanni	G.Benevento snc - Venezia
RINALDIN	Lidia	BDF Boscato & Dalla Fontana spa - Vicenza
RINALDO	Maurizio	Aermec spa - Bevilacqua
ROMAGNOLO	Renzo	Socologstor spa - Adria
ROSTELLATO	Federico	Banca Antoniana Popolare Veneta spa Padova
SALVALAGGIO	Aldo	Consorzio Agrario di Treviso e Belluno scarl - Treviso
TIENGO	Giancarlo	Lonza spa - Scanzorosciate
TONAZZO	Daniela	H Dataentry srl - Padova
TREVISAN	Giovanni	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo spa - Padova
TURETTA	Giuseppe	Nuova Magrini Galileo spa - Battaglia Terme
VALLE	Bruno	Acciaieria Valbruna spa - Vicenza

VENDRAME	Eugenio	Cassa di Risparmio di Venezia spa – Venezia
VIEL	Ferdi	Invensys Controls Italy srl - Belluno
VIERO	Teresiana	Dorigato sas - Vicenza
XAIZ	Alba	Luxottica srl - Agordo
ZUCCOLLO	Germano	Marzotto spa - Valdagno
BEACCO	Luigi	Castello di Udine spa – San Giorgio di Nogaro
BENINCA'	Giovanni	Electrolux Italia spa - Pordenone
BERTOSSI	Lorenzo	American Standard Industriale srl – Orcenigo di Zoppola
CANCIANI	Roberto	Enel Distribuzione spa - Udine
CASALI	Antonino	Iris spa - Gorizia
CASTENETTO	Gilberto	De Longhi Radiators spa - Moimacco
CRAGNOLINI	Enore	Vidoni spa - Tavagnacco
DI TURO	Antonio	UIL - Trieste
FRANZIL	Rino	Trenitalia spa - Udine
GAMBI	Umberto	Genagricola spa - Loncon di Annone Veneto
MANETTI	Valerio	Galileo Avionica spa – Ronchi dei Legionari
MARINI	Natalina	Officine Riunite Udine spa – Basaldelle di Campoformido
MELLA	Giovanni	Piero della Valentina & C. spa – Sacile
MENGAZIOL	Umberto	Lloyd Triestino di Navigazione spa – Trieste
PIASENZOTTO	Loredana	Gervasoni spa - Pavia di Udine
PIGHIN	Adriano	Savio Macchine Tessili spa – Pordenone
PIVIDORI	Renzo	Electrolux spa - Porcia
POLI	Giordano	Antonio Bosco snc - Trieste
SALVALAGGIO	Mario	Banca Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno scarl – San Giorgio della Richinvelda
SCORIA	Oliviero	Telecom Italia spa - Trieste
STOINICH	Claudio	Cooperative Operaie Trieste Istria e Friuli scarl - Trieste
ZIMOLO	Armando	Assicurazioni Generali spa - Trieste
ZORZETTO	Raoul	Electrolux spa - Porcia
AGNESE	Mario	Azienda Mobilità Trasporti spa – Genova
AMICARELLI	Carlo	Memc Technology spa - Novara
ANGELOTTI	Ivano Guglielmo	Interglobo Queirolo srl - Genova
BANDINI	Giovanni	Tarros International spa - La Spezia
BUSSI	Piero Giovanni	Avio spa - Torino
DAVERO	Antonio	Esso Italiana srl - Genova
DE DOMINICI	Silvano	Angelini A.C.R.A.F spa - Genova
DE MARTINI	Fortunato	Telecom Italia spa - Genova
FABBRI	Gabriella	Petrolig srl - Vado Ligure
FACELLI	Elda	Cassa di Risparmio di Savona spa – Savona
FAGGIONI	Enrico	Fincantieri Cantieri Navali Italiani spa - Muggiano
FRANCO	Alessandro	Telecom Italia spa - Savona
GARIBBO	Anna Maria	Agenzia Ras di Amoretti e Calzamaglia sas - Imperia
GENTA	Giuseppe Flavio	Ferrania spa - Cairo Montenotte

GUIDUCCI	Stefano	Esso Italiana srl - Savona
LANFRANCO	Fulvio	G. Alberti & C. spa - Pontedassio
MEDRI	Gianfranco	Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari spa - Genova
ORENGO	Marcella	Petrolig srl - Vado Ligure
PENASSO	Renato	Albergo Reale spa - Sanremo
PERA	Giovanni	Italiana Coke spa - Cairo Montenotte
PIUTZ	Giorgio	Enel Produzione spa - La Spezia
PIVA	Luciano	Guida srl - Genova
PONTE	Giancarlo	Banca Popolare di Novara spa - Genova
PORRINI	Renzo	Oto Melara spa - La Spezia
RECCHI	Bernardina	Le Navi spa - Genova
RISSOTTO	Aurelio	Romani & C. spa - Genova
ROSSI	Carlo	Alenia Marconi Systems spa - Genova
SANGUINETTO	Alfredo	Banca Carige spa - Genova
TESTI	Giuliano	Nora Container spa - La Spezia
TOGNOLI	Ennio	Oto Melara spa - La Spezia
VACCOTTI	Giuseppe	Ferrania spa - Cairo Montenotte
AMPOLLINI	Mirella	Chiesi Farmaceutici spa - Parma
BABINI	Valerio Gianni	Deco Industrie s.coop.p.a. - Bagnacavallo
BACCHIERI	Franco	Rodolfi Mansueto spa - Ozzano Tano
BAISTROCCHI	Luigi	Barilla G. & R. F.lli spa - Parma
BALLOTTA	Gianni	Alcisa spa - Zola Predosa
BAVIERA	Giorgio	Carisbo spa - Bologna
BEDOGNI	William	Brevini Riduttori spa - Reggio Emilia
BELLETTINI	Iris	Sedar CNA Servizi s.c.coop.p.a. - Ravenna
BENNI	Luciano	Banca Credito Cooperativo di Castenaso - Villanova di Castenaso
BERGAMASCHI	Paolo	Casa del Cuscinetto Petean spa - Parma
BERNARDI	Tullio	Bonacini Vasco Pneumatici - Reggio Emilia
BERTONAZZI	Giuseppe	Motridal spa - Piacenza
BETTI	Valerio	Civis Augustus srl - Rimini
BIELLA	Riccardo	Cariparma & Piacenza spa - Parma
BIGNARDI	Maurizio	Coop. Casaria "S. Lucio" - Vignola
BOLELLI	Valerio	Federazione Banche Credito Cooperativo scrl - Bologna
BONADE'	Antonello	RDB spa - Pontenure
BONFATTI	Ugo	Mario Neri spa - Modena
BRUNI	Enzo Antonio	Sica spa - Alfonsine
BULGARELLI	Cathia	Olmar and Mirta srl - Concordia sul Secchia
CALEGARI	Danilo	Galileo Avionica spa - Milano
CAMPANI	Mario	Nuova M.G. srl - Reggio Emilia
CAMURRI	Giancarlo	Polimeri Europa spa - Ferrara
CANETTI	Doriano	SEF srl - Ferrara
CARION	Mario	Cassa di Risparmio di Ferrara spa - Ferrara
CASADEI	Giuseppina	Nuova Vetreria Artistica srl - Case Castagnoli Cesena
CATELLANI	Fermino	Tecnoferrari spa - Fiorano Modenese
CORVI	Antonio	Lombardini srl - Reggio Emilia
DALLOLIO	Galileo	Olivetti spa - Ivrea
ERRANI	Erio Franco	Louis Dreyfus Italia spa - Ravenna

FAGGIOLI	Franco	Assindustria Bologna - Bologna
FERRARI	Guerrino	Terme della Salvarola spa - Sassuolo
FINALI	Giorgio	Ingegneri Riuniti spa - Modena
FORLANI	Giovannino	Enel Produzione spa - Venezia
FORTI	Alberto	Datalogic spa -
		Lippo di Calderara di Reno
FRATI	Fausta	Casa di Cura Città di Parma spa -
		Parma
FRONZONI	Armando	Esso Italiana srl - Bologna
GANDOLFI	Vilder	Comer Industries spa - Reggio
GATTI	Valter	Fruttagei scrl - Alfonsine
GHIRRI	Enrica	Pagani Holding srl - Rubiera
GIACOPAZZI	Lidia	Althea spa - Parma
GOVONI	Giulio	Terranalisi srl - Cento
GUARNIERI	Angela	Agridaf S.S. - San Giorgio Piacentino
GUIZZARDI	Gianni	F.lli Cinotti srl - Porretta Terme
LAMBERTINI	Amos	ACMA spa - Bologna
LANDUZZI	Ermes	CAMST scrl - Villanova di Castenaso
LELLI	Severino	Banca Popolare Emilia Romagna
		scrl - Modena
LEONARDI	Ester	Toschi Vignola srl -
		Savignano sul Panaro
MAGNELLI	Pier Luigi	Bolzoni spa - Podenzano
MAI	Anna Teresa	Becker Acroma Italia spa - Cavezzo
MANGANELLI	Sandro	Nuova Star spa - Zola Predosa
MARIANI	Mariella	MTN spa - Carpi
MASCELLANI	Renata	Ascom - Ferrara
MONARI	Emer	LAG spa - Modena
NASCI	Nadia	Gruppo La Perla spa - Bologna
NERI	Claudio	Basell Polyolefins Italia spa - Ferrara
NICELLI	Lorenzo	Unione Commercianti Piacenza -
		Piacenza
OCCHIALI	Pier Paolo	Confcommercio - Reggio Emilia
PAGANI	Edoardo	Editoriale Libertà spa - Piacenza
PARMEGGIANI	Walter	Marr spa - Rimini
PASTACALDI	Anna Maria	Autostrade per l'Italia spa - Bologna
PATERLINI	Franca	Fini Fast srl - Modena
POGGIOLI	Augusto	CFC scrl - Fornace Zarattini
RAVAGLI	Graziano	Banca CARIM spa - Rimini
REPETTI	Santino	Repetti Renato & C. Sas - Rottofreno
ROCCA	Francesco	Paver Costruzioni spa - Piacenza
RONCHETTI	Gianni	Coop. Estense scrl - Modena
ROSSI	Maurizio	Ferrari spa - Maranello
ROVATTI	Imer	Barbieri & Tarozzi srl - Formigine
ROZZI	Tiziano	Bormioli Rocco & Figlio spa - Parma
SABBIONI	Bruno	La Minerva srl - Bologna
SOLDATI	Giuseppe	Automobili Lamborghini Holding spa
		Sant'Agata Bolognese
SPADAZZI	Massimo	Focchi spa - Rimini
STELLA	Giorgio	Sfir spa - Forlimpopoli
TORREGROSSA	Cristoforo	Saipem spa - Ravenna
TORRIANI	Elvio	Electrolux Home Products Italy spa -
		Forlì
VAPORI	Nadia	CNA Servizi Modena scrl - Modena
VERONI	Villiam	OMGA spa - Limidi di Soliera
ZACCARELLI	Werter	Butler Engineering & Marketing srl -
		Rio Saliceto
ZANNONI	Fabrizio	Officine Meccaniche Tassi snc -
		Calderara di Reno

ZINI	Aldo	Sasim srl - Scandiano
ADAMI	Silvana	Ote spa - Firenze
BACCANI	Anna	CO.S.P.A.R. scarl - Arezzo
BACCI	Giuseppe	Coats Cucirini spa - Lucca
BANDINELLI	Carla	Galileo Avionica spa - Campi Bisenzio
BARDELLI	Franco	Nuovo Pignone spa - Firenze
BIAGIONI	Otello	Consorzio Agrario Provinciale scarl - Grosseto
BILLI	Rigo	Electrolux spa - Firenze
BORGHINI	Cesare	Ote spa - Firenze
BRACCI	Cesare	Alleanza Assicurazioni spa - Roma
BUCCHERI	Armando	Galileo Avionica spa - Campi Bisenzio
BUFANO	Michele	Esso Italiana srl - Firenze
BUGIANI	Aldo	O.M.E.P. spa - Pistoia
CAMBI	Pierluigi	Autostrade per l'Italia spa - Firenze
CARDETI	Olimpia	Autostrade per l'Italia spa - Firenze
CASTALDI	Giovanni	Esso Italiana srl - Roma
CHIAVACCI	Paolo	Catarsi Enzo & C. snc - Livorno
CHINNICI	Carlo	Mazzoni Trasporti & C. spa - Piacenza
COMANDUCCI	Franco	Nestlé Italiana spa - Sansepolcro
CORTI	Danilo	Cassa di Risparmio spa - Pisa
FAGAN	Lorenzo	Consorzio Agrario Provinciale scarl - Grosseto
FANFANI	Giuliano	Quadrifoglio spa - Firenze
GALLI	Grazia	Salvatore Ferragamo Italia spa - Firenze
GELLI	Sonia	Salvatore Ferragamo Italia spa - Firenze
GIARDINI	Duilio	Dell'Orco e Villani srl - Capalle Campi Bisenzio
GIARDINI	Ferdinando	Aviva Italia Holding spa - Milano
GIOVANNELLI	Rina	Lanificio Bartolini Sestilio spa - Prato
GIUNTI	Annalisa	Pitti Immagine - Firenze
GRANUCCI	Franco	Banca Nazionale del Lavoro spa - Prato
GUERRINI	Adolfo	Banca Credito Cooperativo di Vignole scarl - Quarrata
IARDELLA	Carlo Alberto	Oto Melara spa - La Spezia
LANDI	Lando	L. & P. Castellani srl - Empoli
LENZI	Guido Giovanni	CISL - Prato
LOCCI	Lorenzo	Società Esercizi Assicurativi srl - Firenze
LUCETTI	Marco	Nuova Pignone spa - Massa
MAGI	Paolo	Duferdofin spa - San Giovanni Valdarno
MALAVOLTI	Oliviero	Ciga Gestione srl Hotel Excelsior Grand Hotel - Firenze
MANNAIONI	Duilio	Cassa di Risparmio spa - Firenze
MARTINI	Roberto	Consorzio Agrario scarl - Siena
MARTINI	Romano	Cassa di Risparmio spa - Firenze
MARTINUZZI	Renato	Fattoria Rimaggio - Pergine Valdarno
MARUOTTI	Salvatore	Confcooperative Toscana - Firenze
MEACCI	Gabriella	CO.S.P.A.R. scarl - Arezzo
MELUCCI	Luigi	Assicurazioni Generali spa - Trieste
MENCARINI	Maria Paola	Vichi Pietro - Pisa
MESSERI	Lido	Fondiarica Assicurazioni spa - Firenze

MILANESE	Bruno	Esso Italiana srl - Firenze
MORINI	Mauro	Lenzi Egisto spa - Vaiano
MUSTARI	Gianfranco	Esso Italiana srl - Livorno
NARDI	Luciano	Cassa di Risparmio di Livorno spa - Livorno
PARDINI	Sergio	Alenia Marconi Systems spa - Roma
PASQUINI	Loredano	LAIKA Caravans spa - Tavarnelle Val di Pesa
ROSELLI	Rolando	Sirio Panel spa - Montevarchi
SANTINI	Eugenio	Solvay Chimica Italia spa - Rosignano Solvay
SILLETTI	Giacinto	La Fondiaria spa - Firenze
TAITI	Alberto	Galileo Avionica spa - Campi Bisenzio
TAITI	Roberto	Telecom Italia spa - Firenze
TORRICELLI	Mario	La Fondiaria spa - Firenze
TURINI	Donatella	Consorzio Gimo Export - Ponsacco
VIGETTI	Roberto	Solvay Chimica Italia spa - Rosignano Solvay
BATTISTINI	Bruno	Ferservizi spa - Ancona
BIONDINI	Maria	Citronica spa - Montecupone
CALAI	Francesco	Ferservizi spa - Ancona
CANCELLIERI	Giuseppe	CNH Italia spa - Jesi
CINELLI	Guerrino	Ottaviani International srl - Recanati
CIPOLLONI	Franco	Ottaviani International srl - Recanati
CRISTOFORI	Domenico	Santarelli Costruzioni spa - Ascoli Piceno
DEL GRANDE	Massimo	Cantiere Navale di Pesaro spa - Pesaro
DOTTORI	Giuseppe	Terna spa - Ancona
FILONZI	Giordano	CNH Italia spa - Jesi
FIORI	Giorgio	Confcommercio - Ascoli Piceno
GARRUTO	Antonio	Ferservizi spa - Ancona
MAGGIOLI	Isa	Corsini spa - Montellabbate
MARINI	Anna	Auto "A" srl - Ascoli Piceno
ORLANDINI	Luciano	Ferservizi spa - Ancona
PARMEGIANI	Giuseppe	Pharmacia Italia spa - Ascoli Piceno
PASSALACQUA	Loretta	Impresa Edile Maiani Natale - Ancona
PERUGINI	Mario	Quadri Umberto spa - Civitanova Marche
PIERANTONI	Benedetto	Aeffe srl - Petriolo
PINCINI	Franco	Acraf spa - Ancona
POMPA	Alvaro	Servizi Elicotteristici Italiani spa - Monteprandone
SABBATINI	Marcello	Clabo Group spa - Jesi
SIMONETTI	Genoveffa	Assindustria - Ascoli Piceno
SILVI	Franco	CNH Italia spa - Jesi
SPAZZI	Ettore	Acraf spa - Ancona
VERGARI	Fosco	Banca di Credito Cooperativo di Pergola - Pergola
VITALI	Armando	Poltrona Frau spa - Tolentino
BALDELLI	Contardo	Nestlé Italiana spa - San Sepolcro
BARTOLUCCI	Silvano	Wind Telecomunicazioni spa - Terni
BERTINI	Emilio	Nuova S.TE.I.M. srl - Narni
BORGIANINI	Mauro	Nuova Terni Industrie Chimiche spa - Terni
CASCIANELLI	Liliana	Farmacia Perelli sas di Zezzerini
		Livia & C. - Deruta

DE NATALE	Giancarlo	Basell Poliolefine Italia spa - Brindisi
DI BARTOLOMEO	Francesco	A.S.T. spa - Terni
GUNNELLA	Olimpio	A.S.T. spa - Terni
LAURETI	Lucio Federico	A.S.T. spa - Terni
LOMBARDINI	Learco	A.S.T. spa - Terni
LUCACCI	Bruno	Ferramenta Baldoni srl - Perugia
MANNUCCHI	Antonio	Fucine Umbre srl - Terni
MARIOTTI	Gianfranco	A.S.T. spa - Terni
MASI	Bruno	Cassa di Risparmio di Città di Castello spa - Città di Castello
		Nestlé Italiana spa - San Sisto
		Banca dell'Umbria 1462 spa - Perugia
RAMPI	Edoardo	Vitrociset spa - Roma
SANI	Carlo	Iosa Carlo srl - Cesi
SCARGETTA	Tiberio	Nestlé Italiana spa - San Sisto
STRIGA	Erminio	Mastro Raphael spa - Spoleto
TRAPPOLONI	Claudio	Tenimenti Angelini spa - Roma
VALECCHI	Claudio	Esso Italiana srl - Roma
ABBRUZZETTI	Lino	Agusta spa - Frosinone
ALOISIO	Valter	Alitalia spa - Roma
ANGIONE	Enzo	Klopman International srl - Frosinone
ANTINUCCI	Adriano	Angelini Immobiliare spa - Roma
ARCESE	Antonio	MBDA Italia spa - Roma
BALDINI	Armando	Alenia Marconi Systems spa - Roma
BARBALISCA	Roberto	Terna spa - Roma
BAZZICA	Romano	Telecom Italia spa - Roma
BENDIA	Simonetta	Telecom Italia spa - Roma
BERTI	Virio	Acea Ato 2 spa - Roma
BOCCABELLA	Manlio	Alenia Spazio spa - Roma
BRUZZESI	Massimo	Galileo Avionica spa - Pomezia
CACCIAPUOTI	Alessandra	Telecom Italia spa - Roma
CAMPEDEL	Giovanni	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma
CANEPONI	Mariano	Telecom Italia spa - Viterbo
CARASSAI	Rita	Telecom Italia spa - Roma
		Alenia Marconi Systems spa - Roma
CARDONI	Pia Italia	Abb Elettrocondutture spa - Pomezia
CARRETTI	Guglielmo	Sanpaolo Imi spa - Roma
CASCIOLI	Silvio	Confcommercio - Roma
COGLIANDRO	Antonio	Egidio Galbani spa - Melzo
COMMENTUCCI	Patrizia	Assitalia spa - Roma
CONTI	Paolo	Elettronica spa - Roma
CORINTI	Giovanni	Cinecittà Studios spa - Roma
COZZOLI	Michele	Banca di Roma spa - Roma
CUCCIARELLI	Mario	Tocco Magico spa - Roma
CUZZUPOLI	Pasquale	Sigma Tau Industrie Farmaceutiche Riunite spa - Pomezia
D'ANGERIO	Silvio	Alenia Marconi Systems spa - Roma
D'ANTONI	Cesarella	IBM Italia spa - Roma
DATTOLI	Rosa	Galileo Avionica spa - Pomezia
		Esso Italiana srl - Roma
DAVID	Lucia	Avio spa - Colleferro
DE ANGELIS	Massimo	MBDA Italia spa - Roma
DEL GAIZO	Federico	Bristol Myers Squibb srl - Roma
DEL GROSSO	Remo	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma
DELLA VECCHIA	Bruno	Sigma Tau Industrie Farmaceutiche Riunite spa - Pomezia
D'EMIDIO	Sabatino	
DENNI	Patrizia	
DE RUBEIS	Carmine	
DESTITO	Vincenzo	

DI CROCE	Franco	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma
DI JULIO	Bruno	Esso Italiana srl - Roma
FANTINI	Virgilio	Enel Distribuzione spa - Roma
FEDELE	Andrea	MBDA Italia spa - Roma
FRANCESCHIN	Giorgio	Banca Nazionale del Lavoro spa - Roma
FRASCA	Lucio	Banca Antoniana Popolare Veneta spa - Roma
FROIO	Oreste Nicola	Hilton Italiana srl - Roma
FURLAN	Roberto	Assitalia spa - Roma
GIOIA	Vincenzo	Cassa Risparmio di Rieti spa - Rieti
IARVAZZO	Salvatore	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma
IULIANO	Stefano	Vitrociset spa - Roma
LAGANA'	Rosalba	Telecom Italia Sparkle spa - Roma
LA ROCCA	Maria Giuseppina	Assitalia spa - Roma
LAZZARO	Antonina	Confcommercio - Roma
LE DONNE	Luciano	Banca di Roma spa - Roma
LOMBARDI	Paolo	Esso Italiana srl - Roma
LUCCI	Domenico	MBDA Italia spa - Roma
MAESTRI	Sergio	Met.ro. spa - Roma
MARANO	Ugo	MBDA Italia spa - Roma
MARCONE	Maria	ICCREA Banca spa - Roma
MARTELLA	Giorgio	Telecom Italia spa - Roma
MATERE	Luciano	Galileo Avionica spa - Pomezia
MATTEUCCI	Imola	Fiat Auto spa - Roma
MESSINA	Giuseppe	Esso Italiana srl - Roma
MICHEL	Giovanni	Impresa Benito Stirpe Costruzioni Generali spa - Torrice
NERI	Filippo	Elettronica spa - Roma
NOBILE	Renata	Esso Italiana srl - Roma
ORITI	Sebastiano	Alenia Marconi Systems spa - Roma
PAGNOZZI	Mario	Siemens Enterprise Network spa - Roma
PAIOLETTI	Tommaso	Città Nuova Editrice della P.A.M.O.M. - Roma
PALAZZI	Francesco	Eni spa - Roma
PAPARUSSO	Tommaso	Telecom Italia spa - Roma
PELAGALLI	Claudio	Banca Antoniana Popolare Veneta spa - Roma
PELLICCIARI	Carlo	Esso Italiana srl - Roma
PETRELLI	Patrizia	MBDA Italia spa - Roma
PILEGGI	Emidio	Banca Nazionale del Lavoro spa - Roma
PINESCHI	Mario	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma
PIROLI	Pietro	Sigma Tau Industrie Farmaceutiche Riunite spa - Pomezia
PIZZOLI	Luigi	Enel Distribuzione spa - Roma
QUINZI	Giulio	Fiat Auto spa - Roma
RAPONI	Pasquale	Abb Sace spa - Frosinone
RIEFOLI	Giuseppe	Fiat Auto spa - Cassino
ROANI	Florio	Telecom Italia spa - Roma
ROMANO	Gianfranco	Autoimport spa - Roma
RUCCI	Nunzio	Eems Italia spa - Cittaducale
RUSTICELLI	Bruno	Alitalia spa - Roma
SANTILLI	Carlo	Enel Produzione spa - Roma
SANTILLI	Francesco	Alenia Marconi Systems spa - Roma

SCHIETROMA	Cesare	Fiat Gesco spa - Roma
SCIMECA	Giovanni	Acea spa - Roma
SCOGNAMIGLIO	Domenico	Galileo Avionica spa - Pomezia
SIMEONE	Antonino	Alenia Spazio spa - Roma
SIMONCELLI	Livio	A.c.r.a.f. spa - Roma
STEFANUCCI	Laura	Rai Radiotelevisione Italiana spa - Roma
STIATTI	Carlo Maurizio	Unione Industriali di Roma - Roma
TERNULLO	Maria Antonietta	Divisione Sistemi Navali Internazionali spa - Roma
TERRAFERMA	Anna Maria	Alenia Marconi Systems spa - Roma
TONELLI	Sergio	Fiat Auto spa - Roma
TUFI	Rossana	Finaf spa - Roma
ZANZOT	Renato	Baglioni Hotels spa - Roma
ZAPPA	Giorgio	Alenia Aeronautica spa - Roma
AGNELLI	Luciano	Enel spa - L'Aquila
BORRILLO	Romano	Telecom Italia spa - L'Aquila
CAIONI	Emidio	Enel Distribuzione spa - Teramo
CANNARSA	Francesco	Seyel spa - Atesa
DE IULIIS	Domenica	Enel Distribuzione spa - Teramo
DE VITIS	Francesco Franco	Denso Manufacturing Italia spa - San Salvo
DI FABRIZIO	Domenico	Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti spa - Chieti Scalo
DI PANFILO	Carlo	Edigrafital spa - San Atto
GALIZIA	Giuseppe	Autotrasporti Guerino Mazzocchetti - Pescara
GIANCRISTOFARO	Nicola	C.P.L. Imperial 2 spa - Pescara
INCANI	Antonio	Solvay Solexis spa - Bussi sul Tirino
MELCHIORRE	Irma	Edigrafital spa - San Atto
MONTANI	Giustino	IAL-CISL - Chieti
PACE	Rita	Flextronics International spa - L'Aquila
PAONE	Oreste	Sacci Commissionaria spa - Cagnano Amiterno
PELLEGRINI	Mario	CISL Teramo
RICCIOTTI	Gianfranco	Grande Albergo Abruzzo - Chieti
SALVATORE	Carmine	Arpa spa - Chieti
SCIAMANNA	Gabriele	Arpa spa - Chieti
SILVESTRI	Guido	Cogefar spa - Milano
TACCONELLI	Camillo	Falegnameria TB sas - Chieti
ZAZZARA	Agostino	Solvay Solexis spa - Bussi sul Tirino
CUTONE	Franco Bruno	Enel Distribuzione spa - Isernia
DI ZINNO	Mario	Italgas Sud spa - Benevento
IZZI	Clemente	Cripto AG spa - Steinhäusen (Svizzera)
NISTA	Giuseppe	Fiat GM Powertrain Italia srl Termoli
PASQUALONE	Luigi	Banco di Sicilia spa - Roma
PORFIRIO	Maria Rosaria	Impresa Edile Sollazzo Giovanni - Campobasso
VALENTINO	Nicola	Melfi srl - Isernia
ADAMO	Giovanni	Terna spa - Napoli
ATTANASIO	Raffaele	Novartis Farma spa - Torre Annunziata
AURINO	Riccardo	Avio spa - Pomigliano d'Arco
BARATTA	Emilia	Finmek Access spa - Santa Maria Capua Vetere

BORSELLA	Giancarlo	Sanpaolo Banco di Napoli spa – Napoli
BOTTONE	Nicola	3M Italia spa - Caserta
CANGIANIELLO	Pasquale	Esso Italiana srl - Napoli
CAPUTO	Gennaro	Alleanza Assicurazioni spa - Portici
CAPUTO	Mario	Sepsa spa - Napoli
CARDONE	Serafina	Novartis Farma spa – Torre Annunziata
CARNEVALE	Franco	Terna spa - Napoli
CERULO	Giovanni	Alenia Aeronautica spa – Pomigliano d'Arco
CICOTTI	Filippo	Novolegno spa - Montefredane
CIRILLO	Antonio	MBDA Italia spa - Fusaro
COSTANZO	Francesco	Alenia Aeronautica spa – Pomigliano d'Arco
COSTIGLIOLA	Rosario	Alenia Aeronautica spa – Pomigliano d'Arco
CUOMO	Gennaro	Ferrero spa - Marcianise
DE CHIARA	Pasquale	Avio spa - Pomigliano d'Arco
DEL CIAMPO	Antonio	Eurofittings srl - Sparanise
DE LUCIA	Salvatore	Alenia Marconi Systems spa - Fusaro
DE PONTE	Silvestro	Telecom Italia spa - Napoli
DE SENA	Gaetano	NGP spa - Acerra
DI FUCCIA	Filomena	Siemens Mobile Communications spa Marcianise
DI MATTEO	Luigi	I.T. Telecom spa - Napoli
DI VAIO	Angelo	Farmacia Internazionale dr. Michele Ricciardi - Napoli
D'OVIDIO	Pietro	Italaquae spa - Riardo
FARNATALE	Giuseppe	Sepsa spa - Napoli
FICO	Carmine	Alenia Aeronautica spa - Nola
FONTAINE	Andrea	Enel Green Power spa - Napoli
FUSCALDO	Francesco	Working Stockfish srl - Napoli
GARBUCCIO	Giovanni	Alenia Marconi Systems spa - Fusaro
GARGANO	Antonio	Ansaldo Segnalamento Ferroviario spa - Napoli
GARGIULO	Iole	Sanpaolo Banco di Napoli spa – Napoli
GENOVA	Adriana	Gay Odin spa - Napoli
GIANNINI	Luciana	Esso Italiana srl - Napoli
GIUDITTA	Giulia	Calcestruzzi Iрпи spa - Avellino
GRECO	Ciro	Q8 Quaser srl - Napoli
GUARINO	Antonio	Enel Distribuzione spa - Napoli
ILLIANO	Giustino	Sepsa spa - Napoli
INTELISANO	Giovanni	Officine Aeronavali Venezia spa – Napoli
IOVINELLA	Raffaele	MBDA Italia spa - Fusaro
LIARDO	Francesco	Sanpaolo Banco di Napoli spa – Napoli
LIZZA	Antonio Francesco	Officine Aeronavali Venezia spa – Napoli
MACILLO	Francesco	Alenia Marconi Systems spa - Fusaro
MAGLIULO	Giacinto	Telecom Italia spa - Napoli
MARCIANO	Catello	Fincantieri Cantieri Navali Italiani spa - Castellamare di Stabia
MAROTTA	Carmelina	Socib spa - Marcianise
MARRA	Principio	Sirio Sicurezza Industriale - Napoli
MASTANTUONI	Emilio	Enel Distribuzione spa - Salerno
MEDUGNO	Gennarino	Alto Calore Servizi spa - Avellino

MURENA	Maurizio	Sanpaolo Banco di Napoli spa – Napoli
MUSTO	Riccardo	Sanpaolo Banco di Napoli spa – Napoli
NAVARRA	Angelo	Alenia Aeronautica spa – Pomigliano d'Arco
OMBRA	Giuseppe	Officine Aeronavali Venezia spa – Napoli
ORAZZO	Enrico	Terme di Stabia spa – Castellammare di Stabia
ORLANDO	Francesco Paolo	Telecom Italia spa - Napoli
PANARELLO	Silvio	Circumvesuviana srl - Napoli
PARRELLA	Aldo	Sanpaolo Banco di Napoli spa – Napoli
PETRA	Vincenzo	Enel Produzione spa - Napoli
PETRICCIUOLO	Ciro	Coelna Impianti srl - Napoli
PIRONTI	Savino	Icimen spa - Casavatore
POLIZIO	Ludovico	Enel Distribuzione spa - Napoli
ROMANO	Mario	Alto Calore Servizi spa - Avellino
SAVINO	Massimo	Sanpaolo Banco di Napoli spa – Napoli
STELLA	Saverio	F.lli Cuomo snc - Nocera Inferiore
TARTAGLIONE	Gaetano	Sepsa spa - Napoli
TRINGALI	Francesco	Esso Italiana srl - Salerno
TROPEANO	Paolo	Novolegno spa - Avellino
VENGA	Paolo	Telecom Italia spa - Napoli
ZACCARIELLO	Attilio	Azienda Napoletana Mobilità spa – Napoli
ZIVIELLO	Pasquale	Avio spa - Pomigliano d'Arco
ZOTTO	Raffaele	Alenia Aeronautica spa – Pomigliano d'Arco
ALBANO	Eugenio	Graziano Trasmissioni spa - Bari
ALTAVILLA	Vincenzo	Ilva spa - Taranto
ARIGLIANO	Teodoro	Agusta spa - Brindisi
BIANCO	Brizio	Marullo Costruzioni srl - Calimera
BIRTOLO	Antonio	Telecom Italia spa - Taranto
CAGIANO	Carmela	Cassa Edile di Capitanata - Foggia
CALABRESE	Giuseppe	Alleanza Assicurazioni spa - Lecce
CALESSE	Giovanni	Bariba srl - Triggiano
CALIA	Angelo Sante	Saicaf spa - Bari
CAMPANELLA	Lorenzo	Bari Fonderie Meridionali spa - Bari
CAPONE	Maria Cristina	Bianca di Goffredo Bianca & C. s.n.c. Lecce
CAROLI	Raffaele	Telecom Italia spa - Martina Franca
CASSANO	Giuseppe	Ferrovie Appulo-Lucane srl - Bari
CASSANO	Lorenzo	Sita spa - Bari
CELLINI	Romeo	Aventis Bulk spa - Brindisi
CIMMINO	Mario	DE.PO Costruzioni Meccaniche e Prodotti Industriali spa - Taranto
CINQUEPALMI	Vera	AMTAB servizio spa - Bari
COLELLA	Domenico	Elettrica 3C snc - Bari
COPPOLECCHIA	Marino	Sanpaolo Banco di Napoli spa- Bari
CORICCIATI	Antonio	Enel Produzione spa - Brindisi
DI BEO	Maria	Enel Distribuzione spa- Bari
DI LECCE	Eustachio	Infotel Italia spa - Bari
DI MICHELE	Leonardo	Pastificio Attilio Mastromauro – Pasta Granoro srl - Corato
DONATIELLO	Nicola	Aresta Confezioni sas - Lecce
FAVALE	Salvatore Vito	Monteco srl - Lecce

FERRO	Giuseppe Mauro	Aprol - Lecce
GENCHI	Pietro	Telecom Italia spa - Triggiano
GENTILE	Giambattista	Ferrovie del Sud Est srl - Bari
GRAMEGNA	Matteo	Banca di Roma spa - Foggia
GRILLO	Pietro	Acquedotto Pugliese spa - Cerignola
LEGROTTAGLIE	Angelo	Basell Polyolefins spa - Brindisi
LOSAPIO	Cosimo	H.R. Services spa Fiat Group - Lecce
MACCHIA	Giuseppe Francesco	C.N.A. - Bari
MACINA	Giuseppe	Edisud spa - Bari
MARSEGLIA	Francesco Saverio	Cassa Edile di Capitanata - Foggia
MARTIRE	Giuseppe	Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Foggia
MASCIOPINTO	Domenico	Acquedotto Pugliese spa - Bari
MASTROPASQUA	Elio Arturo	Buzzi Unicem spa - Guidonia
MAURINO	Marcello	Polimeri Europa spa - Brindisi
MONTINGELLI	Riccardo	Spem spa - Bari
MONTRONE	Saverio	Giuseppe Favia fu Nicola spa - Bari -
NISIO	Luigi	R.Bosch Sistemi Frenanti spa - Modugno
NOVELLINO	Mario	Ferservizi spa - Taranto
OLIMPIO	Pantaleo Antonio	C.N.H. Italia spa - Lecce
ORLANDO	Gaetano	Avio spa - Brindisi
PADOLECCHIA	Giuseppe	Ferservizi spa - Bari
PALADINI	Salvatore	Vecchia Torre Cantina Sociale Cooperativa arl - Leverano
PISCOPO	Damiano	Banca Popolare di Bari - Bari
QUARTA	Antonio	Vecchia Torre Cantina Sociale Cooperativa arl - Leverano
ROMA	Francesco	Consorzio Sirio Gruppo Fiat - Brindisi
ROSATO	Giuseppe	Avio spa - Brindisi
SCHIAVONI	Domenico	RAI Radiotelevisione Italiana spa - Bari
SCOPECE	Antonio	Enel Distribuzione spa - Bari
SOLLECITO	Antonia	Gius. Laterza & Figli spa - Bari
TERRIBILE	Clemente Giuseppe	Sfir Zuccherificio Incoronata spa - Foggia
VACANTE	Vittorio	Ilva spa - Taranto
VALERIO	Onofrio	A.M.I.U. spa - Bari
VENEZIANI	Saverio	Acquedotto Pugliese spa - Bari
VERZILLO	Vittorio	Trenitalia spa - Taranto
VOLPICELLA	Michele	Fiat Auto spa - Bari
AMENTA	Domenico	Banca Carime spa - Matera
CALVELLO	Bianca Giuseppina	Telecom Italia spa - Potenza
CARLOMAGNO	Antonio	Telecom Italia spa - Potenza
CIFARELLI	Eustachio	Cassa Edile Provinciale - Matera
DE BLASIS	Vincenzo	Enel Distribuzione spa - Potenza
FERRARA	Gaetano	Costruzioni Generali E. Auletta sas - Potenza
FINIGUERRA	Mauro	Consorzio Agrario Regionale della Lucania e Taranto scarl-Potenza
MONTEMURRO	Tommaso	R.D.B. spa - Matera
NOLE'	Canio	Ranieri Paolo Antonio srl - Potenza
ODDONE	Laviero	Ansaldò Segnalamento Ferroviario spa - Tito

SENESE	Raffaele	Ferrovie Appulo Lucane srl - Potenza
UNGARO	Donato	Cementi della Lucania spa - Potenza
BAGNATO	Giuseppe	Fiat Auto spa - Reggio Calabria
BROGNO	Francesco	Enel Distribuzione spa - Castrovillari
CARCHIDI	Salvatore	Azienda Agricola La Foresta spa - Serra San Bruno
CARELLA	Antonio	Syndial spa - Cirò Marina
CARUSO	Antonio	Casa di Cura Villa del Sole srl - Cosenza
COTRONEO	Giuseppe	Syndial spa - Crotone
DE FRANCESCO	Caterina	Enel Distribuzione spa - Catanzaro
ESPOSITO	Ciro	Grafiche Abramo spa - Catanzaro
FALBO	Salvatore	AZ spa - Catanzaro
FERRARO	Giuseppe Antonio	Enel Distribuzione spa - Catanzaro
GENTILE	Attilio	Febert srl - Reggio Calabria
GIAMPA'	Pietro	Enel Distribuzione spa - Catanzaro
GRANDINETTI	Saverina	Assindustria - Cosenza
LACQUANITI	Annunziato	Confagricoltura - Lamezia Terme
LOPRETE	Pietro Antonio	I.C.E.L. sas - Crotone
LUCISANO	Francesca	Socib spa - Pellaro
MAGAZZU'	Giuseppe Antonio	Banca Intesa spa - Reggio Calabria
MARZANO	Domenico Antonio	Sanpaolo Banco di Napoli spa - Locri
MORABITO	Nicola Mario	Enel Distribuzione spa - Catanzaro
PAINO	Saverio	Azienda Agricola Pizzi Carmelo Saverio - Condofuri
PELLEGRINO	Giuseppe	Studio Medico Dr. Tripodi Giuseppe - Reggio Calabria
RISTAGNO	Raffaella	Syndial spa - Crotone
RUSSO	Alessandro	Sasol Italy spa - Crotone
SCHIRIPA	Francesco	Ansaldobreda spa - Reggio Calabria
TIMPANI	Carmela	Syndial spa - Crotone
ADDATI	Mario	Esso Italiana srl - Augusta
AMATO	Pasquale	Enel Distribuzione spa - Trapani
ARCIDIACONO	Franco	Pietro Barbaro spa - Palermo
ARENA	Francesco Romano	Esso Italiana srl - Catania
BENINATI	Giuseppe	Italpomice spa - Acquacalda di Lipari
BONANNO	Stefano	Ausonia srl - Marsala
BONELLI	Sincero	Telecom Italia spa - Catania
CAMPAILLA	Nunzio	Dow Poliuretani Italia srl - Priolo
CAPIZZI	Salvatore	Italcementi spa - Porto Empedocle
CASSARA'	Giuseppe	Telecom Italia spa - Palermo
COCO	Giuseppe	Enel Produzione spa - Porto Empedocle
CONTE	Carmelo	Galileo Avionica spa - Palermo
D'AURIA	Vittorio	Fratelli Averna spa - Caltanissetta
DELL'AIRA	Luigi	Esso Italiana srl - Palermo
DELL'UTRI	Felice Michele	Fratelli Averna spa - Caltanissetta
DE LUCA	Alberto Orazio Giovanni	Telecom Italia spa - Catania
DI MAURO	Silvia	Esso Italiana srl - Augusta
DRAGONE	Giacomo	L'Automobile spa - Catania
DRAGOTTO	Antonino	AMIA spa - Palermo
FASSARI	Gaetano	Telecom Italia spa - Catania
FERRARA	Nicolò	Enel Produzione spa - Palermo
FOLISI	Basilio	Telecom Italia spa - Catania
GALLIA	Vittorio	Polimeri Europa spa - Priolo

GASPARRI	Raffaele	Mediterranea Iciom srl - Catania
GERBINO	Michele Angelo	Fratelli Averna spa - Caltanissetta
GIUFFRIDA	Francesco	Esso Italiana srl - Roma
GRILLO	Carlo	Infotel Italia spa - Catania
INFURNA	Gaetano	Telecom Italia spa - Agrigento
INGHILLERI	Enzo Salvatore	Galileo Avionica spa - Palermo
LA GUMINA	Antonino	Syndial spa - Priolo
LA MANTIA	Vincenza	Telecom Italia spa - Palermo
LIOTTA	Antonino	Enel Distribuzione spa - Siracusa
LIPARI	Felice	Telecom Italia spa - Palermo
MANTIA	Giuseppe Alberto Dante	Enel Distribuzione spa - Palermo
MATTARELLI	Giuseppe	Terna spa - Palermo
MICALIZZI	Luigi	Enel Distribuzione spa - Messina
MONASTRA	Anna Maria	ST Microelectronics srl - Catania
OLIVERI	Silvia	Pietro Barbaro spa - Palermo
ONORATI	Antonio	Esso Italiana srl - Augusta
PAGANO	Rosario	Heineken Italia spa - Messina
PERNICE	Pietro	Enel Distribuzione spa - Ragusa
PETRACCA	Liborio	Telecom Italia spa - Siracusa
PICONE	Giuseppe Francesco	Enel Produzione spa - Termini Imerese
PIEDIMONTE	Ciro	Esso Italiana srl - Palermo
PUGLIA	Agatino	Acque di Casalotto spa - Catania
RIZZO	Carlo	Sasol Italy spa - Augusta
SAVIOLI	Antonio	A.M.I.A. spa - Palermo
SCALIA	Giuseppe	Enel Distribuzione spa - Catania
SCIARRINO	Giacomo Salvatore	Ausonia srl - Marsala
SETTICASI	Antonio	Italcementi spa - Isola delle Femmine
SONNANTE	Angela	Enel Distribuzione spa - Palermo
SPOSITO	Ludovico	Enel Distribuzione spa - Palermo
TAORMINA	Pietro	Enel Distribuzione spa - Palermo
TOMASELLI	Giorgio	Iveco spa - Catania
UNDIEMI	Natale	Enel Distribuzione spa - Palermo
VITRANO	Rosalia	Enel Distribuzione spa - Palermo
ZANGHI	Nicola	Terna spa - S. Filippo del Mela
ARAGONESE	Alfonso	Saras spa - Sarroch
BACHIS	Teresa	Istituto Ottico Bertola snc - Cagliari
CANU	Antonio Gavino	Banco di Sardegna spa - Olbia
CASTELLO	Mario	Saras spa - Sarroch
DESOLE	Luisa	Consorzio Agrario di Sassari - Sassari
DESSOLIS	Francesco	Banco di Sardegna spa - Sassari
DI MICHELE	Giovanni	Vitrociset spa - Villaputzu
LAVANGA	Pasquale	Mineraria Silius spa - Assemini
MADEDDU	Carlo	Banco di Sardegna spa - Livorno
MEREU	Maria	Banco di Sardegna spa - Nuoro
MONTELEONE	Nicola	Banca Nazionale del Lavoro spa Roma
MORETTE	Mario	Esso Italiana srl - Alghero
PILIA	Paola	Lucio Dubois spa - Cagliari
PISANO	Angelo	Frem Group srl - Elmas
PITTALIS	Anna Rita	La Rinascente spa - Cagliari
PODDIGHE	Raimonda	Banco di Sardegna spa - Sassari
PUSCEDDU	Giovanni	Terna spa - Cagliari
SABIUCCIU	Albino	Trasporti Francesco Pinna - Selargius
SANNA	Salvatore Angelo	Banco di Sardegna spa - Sassari
SPANO	Antonello	Banco di Sardegna spa - Cagliari
TRONCI	Giuliano	Banco di Sardegna spa - Oristano

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 27 aprile 2005

CIAMPI

Maroni, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 maggio 2005.

Scioglimento del consiglio comunale di Vico Equense e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Vico Equense (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 maggio 2001, è composto dal sindaco e da venti membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da undici consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Vico Equense (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Pasquale Manzo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 maggio 2005

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Vico Equense (Napoli), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 maggio 2001, composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da undici componenti del corpo consiliare, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 25 marzo 2005.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di un consigliere dimissionario, all'uopo delegato con atto unico autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 426/Area II/EE.LL. del 25 marzo 2005, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Vico Equense (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Pasquale Manzo.

Roma, 26 aprile 2005

Il Ministro dell'interno: PISANU

05A04816

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 maggio 2005.

Scioglimento del consiglio comunale di Orosei e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Orosei (Nuoro), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 maggio 2001, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da nove consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Orosei (Nuoro) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Franca Cocco è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 3 maggio 2005

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Orosei (Nuoro), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 maggio 2001, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 6 aprile 2005.

Le citate dimissioni, che sono state presentate da un consigliere personalmente e dagli altri consiglieri dimissionari per il tramite di persone all'uopo delegate con atti autenticati, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Nuoro ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 7118.05/Area II/S.E. del 7 aprile 2005, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Orosei (Nuoro) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Franca Cocco.

Roma, 20 aprile 2005

Il Ministro dell'interno: PISANU

05A04817

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 dicembre 2004.

Rideterminazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Arno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989 costitutivo, fra l'altro, della Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'Arno;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative della citata legge 18 maggio 1989, n. 183;

Visto l'art. 16, comma 1, della citata legge n. 253, la quale dispone che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo, è fissata la dotazione organica del personale di ciascuna Autorità di bacino di rilievo nazionale e con la stessa procedura è approvata ogni successiva variazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 2000 con il quale è stata approvata la dotazione organica, tra l'altro, dell'Autorità di bacino del fiume Arno;

(fissando con la tabella allegata, in sessantacinque unità di personale il ruolo della citata Autorità di bacino);

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che ha previsto all'art. 34 comma 1 che «le amministrazioni pubbliche, di cui agli articoli 1, comma 2, e 70, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad esclusione dei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, provvedono alla rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base dei principi di cui all'art. 1, comma 1 del predetto decreto legislativo»;

Visto l'art. 34, comma 2, della medesima legge secondo cui, ai fini della rideterminazione delle dotazioni organiche, deve essere assicurato il principio dell'invarianza di spesa;

Vista la legge 5 gennaio 1994, n. 36;

Vista la legge 5 gennaio 1994, n. 37;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito in legge n. 584 del 21 ottobre 1994;

Visto il decreto legislativo 12 luglio 1995, n. 275;

Visto il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito in legge n. 267 del 3 agosto 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 152 dell'11 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 18 maggio 1999, n. 132, convertito in legge n. 232 del 13 luglio 1999;

Visto il decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge 31 luglio 2002, n. 179;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 settembre 2001 con il quale il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio, on. Altero Matteoli, è stato, tra l'altro, delegato ad esercitare i compiti attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri dalla legge 18 maggio 1989, n. 183;

Su proposta del Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo avanzata nella seduta del giorno 11 novembre 2004;

Decreta:

Art. 1.

È fissata la dotazione organica del personale dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'Arno secondo la tabella allegata al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 dicembre 2004

p. *Il Presidente: MATTEOLI*

Registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 2005
Ministeri istituzionali Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 2, foglio n. 293

ALLEGATO n. 2

Rideterminazione della dotazione organica
(Art. 34, comma 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 289)

	Posti di organico vigenti al 29 settembre 2002	Dotazione organica rideterminata	Differenze
—	—	—	—
Dirigenti	5	5	=
Cat. D	30	36	+ 6
Cat. C	15	12	- 3
Cat. B	12	6	- 6
Cat. A	3	1	- 2
Tot.	65	60	- 5

05A04821

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 24 dicembre 2004.**Rideterminazione della dotazione organica dell'Autorità di
bacino di rilievo nazionale del fiume Po.**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989 costitutivo, fra l'altro, della Autorità di bacino di rilievo nazionale del Po;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative della citata legge 18 maggio 1989, n. 183;

Visto l'art. 16, comma 1, della citata legge n. 253, la quale dispone che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo, è fissata la dotazione organica del personale di ciascuna Autorità di bacino di rilievo nazionale e con la stessa procedura è approvata ogni successiva variazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 25 febbraio 2000 con il quale è stata approvata la dotazione organica, tra l'altro, dell'Autorità di bacino del fiume Po; (fissando con la tabella allegata, in novanta unità di personale il ruolo della citata Autorità di bacino);

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 che ha previsto all'art. 34, comma 1 che «le amministrazioni pubbliche, di cui agli articoli 1, comma 2, e 70, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad esclusione dei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, provvedono alla rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base dei principi di cui all'art. 1, comma 1 del predetto decreto legislativo»;

Visto l'art. 34, comma 2, della medesima legge secondo cui, ai fini della rideterminazione delle dotazioni organiche, deve essere assicurato il principio dell'invarianza di spesa;

Vista la legge 5 gennaio 1994, n. 36;

Vista la legge 5 gennaio 1994, n. 37;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito in legge n. 584 del 21 ottobre 1994;

Visto il decreto legislativo 12 luglio 1995, n. 275;

Visto il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito in legge n. 267 del 3 agosto 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 152 dell'11 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 18 maggio 1999, n. 132, convertito in legge n. 232 del 13 luglio 1999;

Visto il decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito con legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge 31 luglio 2002, n. 179;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 settembre 2001 con il quale il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, on. Altero Matteoli, è stato, tra l'altro, delegato ad esercitare i compiti attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri dalla legge 18 maggio 1989, n. 183;

Su proposta del Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo avanzata nella seduta del giorno 11 novembre 2004;

Decreta:

Art. 1.

È fissata la dotazione organica del personale dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale del Po secondo la tabella allegata al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 dicembre 2004

p. Il Presidente: MATTEOLI

Registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 2005
Ministeri istituzionali Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro
n. 2, foglio n. 292

ALLEGATO A

Rideterminazione della dotazione organica
del personale dell'autorità di Bacino del fiume Po
(ai sensi dell'art. 34, della legge 27 dicembre 2002, n. 289)

Organico della dirigenza	7
Organico del personale non dirigente	—
Categoria D	45
Categoria C	12
Categoria B	6
Categoria A	0
Totale	70

05A04822

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 24 marzo 2005.

Assegnazione ai comuni di Ancona e Orbetello di risorse finanziarie a valere sul Fondo di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante: «Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile»;

Viste le note del 25 e 26 novembre 2004 del sindaco del comune di Orbetello con le quali è stata rappresentata sia la grave situazione di pericolo in cui versa il Duomo del medesimo comune in conseguenza del cedimento delle fondazioni che hanno causato profonde lesioni ad alcune strutture murarie comportando una precaria stabilità dell'intero edificio di culto, che l'entità degli oneri da affrontare per gli interventi di ripristino;

Considerato, inoltre, che la situazione suesposta ha determinato la conseguente chiusura delle due navate laterali del Duomo, e che sono in corso ulteriori indagini per la verifica dell'utilizzabilità della navata centrale;

Considerato, altresì, che i recenti eventi alluvionali hanno provocato copiose infiltrazioni e la caduta di materiale dalla copertura dell'edificio, aggravando la situazione summenzionata, e, conseguentemente, si è dovuto interdire il transito veicolare e pedonale di una strada prospiciente al medesimo edificio

Tenuto conto che la predetta situazione di pericolo, aggravata dal fatto che il predetto edificio di Culto è ubicato nel centro cittadino, potrebbe causare danni a persone e a cose;

Considerato, quindi, che la criticità in cui versa l'edificio comporta l'assoluta necessità di realizzare, con ogni possibile urgenza, opere di messa in sicurezza, di consolidamento delle fondazioni, nonché di quelle ulteriori finalizzate a restituire piena funzionalità all'edificio medesimo;

Considerato che, al fine di verificare l'entità e la consistenza della suesposta situazione di pericolo, in data 1° dicembre 2004, è stato effettuato un sopralluogo da tecnici del Dipartimento della protezione civile all'esito del quale è stato confermato il denunciato contesto di criticità;

Viste le note del 15 dicembre 2004 del presidente della regione Marche e del 17 gennaio 2005 del comune di Ancona con le quali si segnala la grave situazione determinatasi nel medesimo comune, in località Colle Guasco e nell'adiacente Museo Diocesano facente parte del complesso monumentale del Duomo di San Ciriaco, in conseguenza di un consistente crollo delle mura di sostegno edificate nel XVII secolo, avvenuto nei giorni 5 e 6 dicembre 2004;

Considerato che in conseguenza della summenzionata situazione sono state evacuati il Museo Diocesano e due abitazioni in quanto inagibili, per cui si è reso necessario il transennamento di una porzione del piazzale antistante alla Cattedrale di San Ciriaco;

Tenuto conto, altresì, che la particolare posizione del complesso monumentale della Cattedrale di S. Ciriaco, posta in cima al predetto Colle Guasco, nonché il sottostante terreno alla base della muratura crollata, presenta zone sgottate o erose, per cui è suscettibile di determinare una grave situazione di rischio per eventuali ulteriori movimenti franosi, con conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità;

Tenuto conto che per le suesposte situazioni di pericolo in Ancona e Orbetello occorre sollecitamente adottare ogni iniziativa utile finalizzata ad evitare ulteriori situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose, anche attraverso l'adozione di una successiva ordinanza di protezione civile ex art. 5, comma 3, della citata legge n. 225/1992, che consenta ai rispettivi Sindaci di porre in essere gli interventi ritenuti necessari per rimuovere le predette situazioni di pericolo, in un contesto di somma urgenza;

Visto l'art. 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 che, allo scopo di contribuire alla realizzazione di interventi volti a fronteggiare eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte, ha istituito un

apposito Fondo per interventi straordinari, autorizzando a tal fine la spesa di euro 73.487.000,00 per l'anno 2003 e di euro 100.000.000,00 per ciascuno degli anni 2004 e 2005;

Visto il comma 2 della medesima disposizione che stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, vengono individuati gli interventi da realizzare, gli enti beneficiari e le risorse da assegnare nell'ambito della disponibilità del Fondo;

Vista la nota in data 17 marzo 2005 del Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

1. A valere sulla quota relativa all'esercizio finanziario 2003 del Fondo per interventi straordinari indicato nelle premesse sono assegnati i seguenti contributi:

a) l'importo di 4.000.000,00 di euro da destinare alla realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza ed al consolidamento delle fondazioni del Duomo di Orbetello, finalizzate a restituire la piena funzionalità del medesimo edificio;

b) l'importo di 2.225.000,00 di euro da destinare al comune di Ancona per la realizzazione delle opere necessarie per la messa in sicurezza del Museo Diocesano facente parte del complesso monumentale del Duomo di San Ciriaco e per il consolidamento del versante investito dal crollo.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi competenti per la prescritta registrazione.

Roma, 24 marzo 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

05A04933

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 aprile 2005.

Delega di funzioni al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio on. Altero Matteoli, in materia di difesa del suolo.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 aprile 2005, con il quale l'on. Altero Matteoli è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio on. Altero Matteoli, ferme restando le competenze attribuite alle regioni, è delegato ad esercitare i compiti e le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modificazioni, nonché la presidenza del Comitato di Ministri di cui all'art. 4 della medesima legge n. 183 del 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 29 aprile 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

*Registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2005
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro
n. 6, foglio n. 7*

05A05094

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di politiche comunitarie al Ministro senza portafoglio on. Giorgio La Malfa.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 aprile 2005, con il quale l'on. Giorgio La Malfa è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto in data 23 aprile 2005, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per le politiche comunitarie;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Vista la legge 4 febbraio 2005, n. 11;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 23 aprile 2005, il Ministro senza portafoglio per le politiche comunitarie on. Giorgio La Malfa, salve le competenze attribuite dalla legge al Ministro degli affari esteri, è delegato ad esercitare le funzioni e le attribuzioni di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri dirette ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea ed in particolare quelle relative:

a) alle attività inerenti all'attuazione delle politiche comunitarie di carattere generale o per specifici settori, assicurandone coerenza e tempestività, nonché alle attività inerenti alla partecipazione dello Stato italiano alla formazione di atti e normative comunitari;

b) all'attuazione della legge 16 aprile 1987, n. 183, e della legge 4 febbraio 2005, n. 11, in particolare per quanto concerne la predisposizione, sulla base delle indicazioni delle Amministrazioni interessate, degli indirizzi del Parlamento e del parere della Conferenza Stato-regioni, del disegno di legge comunitaria, seguedone anche il relativo iter parlamentare, nonché all'attuazione della medesima legge;

c) all'armonizzazione fra legislazione nazionale e normative comunitarie, individuando nella citata legge comunitaria annuale gli strumenti idonei a recepire nell'ordinamento interno gli atti comunitari che implicano i provvedimenti di attuazione ed assicurando l'adempimento degli obblighi comunitari;

d) alle riunioni del Consiglio dei Ministri dell'Unione europea per la Competitività rappresentando l'Italia con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno relativi al mercato interno, ove occorra in collaborazione con i Ministri interessati agli argomenti in discussione;

e) all'adeguamento coerente e tempestivo delle amministrazioni pubbliche agli atti comunitari, nonché alla conformità e alla tempestività delle azioni volte a prevenire l'insorgere di contenzioso e ad adempiere le pronunce degli Organi giurisdizionali comunitari;

f) alla decisione sull'opportunità di presentare ricorsi di fronte alla Corte di giustizia per la tutela di situazioni di rilevante interesse nazionale, nonché alla decisione di intervenire in procedimenti in corso nei quali siano in discussione questioni di rilievo nazionale;

g) alla presidenza del comitato consultivo di cui all'art. 4, comma 1, della legge 16 aprile 1987, n. 183;

h) alla formazione di operatori pubblici e privati con riferimento ai temi ed ai problemi comunitari, sia a livello nazionale che, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, dei Paesi candidati e terzi a vocazione comunitaria, promuovendo anche strumenti di formazione a distanza, nonché l'azione del comitato di cui all'art. 58 della legge 22 febbraio 1994, n. 146;

i) alla diffusione, con i mezzi più opportuni, delle notizie relative ai provvedimenti di adeguamento dell'ordinamento interno all'ordinamento comunitario che conferiscono diritti ai cittadini dell'Unione europea, o ne agevolano l'esercizio, in materia di libera circolazione delle persone e dei servizi;

l) al coordinamento, nella fase di predisposizione della normativa comunitaria, delle amministrazioni dello Stato competenti per settore, delle regioni, degli operatori privati e delle parti sociali interessate, ai fini della definizione della posizione italiana da sostenere, di intesa con il Ministro degli affari esteri, in sede di Unione europea;

m) alla convocazione e presidenza del Comitato interministeriale per gli affari comunitari europei (CIACE) di cui all'art. 2 della legge 4 febbraio 2005, n. 11;

n) alla convocazione, sentito il Ministro per gli affari regionali, ed alla copresidenza della sessione comunitaria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'art. 17 della legge 4 febbraio 2005, n. 11, e all'art. 5 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, al fine di raccordare le linee della politica nazionale relative all'elaborazione degli atti comunitari con le esigenze rappresentate dalle autonomie territoriali;

o) alla convocazione, sentito il Ministro dell'interno, ed alla copresidenza della sessione speciale della Conferenza Stato-città ed autonomie locali dedicata alla trattazione degli aspetti delle politiche comunitarie di interesse degli enti locali di cui all'art. 18 della legge 4 febbraio 2005, n. 11;

p) alla promozione, in collaborazione con le istituzioni comunitarie, le amministrazioni pubbliche competenti per settore, le regioni e gli altri enti territoriali, le parti sociali interessate e le organizzazioni non governative interessate, della diffusione dell'informazione

sulle attività della Unione europea e delle iniziative volte a rafforzare la coscienza della cittadinanza dell'Unione;

q) alla proposta delle candidature di cittadini italiani presso le istituzioni comunitarie;

r) alla rappresentanza della Repubblica italiana nell'ambito del Centro nazionale di informazione e documentazione europea - C.I.D.E.;

s) alle attività inerenti alla partecipazione del Parlamento al processo di formazione della normativa comunitaria e dell'Unione europea di cui alla legge 4 febbraio 2005, n. 11;

t) alle attività inerenti alla predisposizione della relazione annuale al Parlamento di cui all'art. 15 della legge 4 febbraio 2005, n. 11.

Sono altresì delegate tutte le competenze attribuite dalla legge direttamente al Ministro e al Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie.

Art. 2.

Il Ministro è altresì delegato a:

a) designare rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in organi, commissioni, comitati, gruppi di lavoro ed altri organismi di studio, tecnico-amministrativi e consultivi, operanti, nelle materie oggetto del presente decreto, presso altre Amministrazioni ed istituzioni;

b) costituire commissioni di studio e consulenza e gruppi di lavoro nelle materie oggetto del presente decreto;

c) provvedere, nelle predette materie, ad intese e concerti di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri necessari per le iniziative, anche normative, di altre Amministrazioni;

d) promuovere e predisporre tutti gli strumenti consulenziali, formativi e applicativi che aiutino le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, gli altri enti locali, gli operatori privati e le organizzazioni non governative al fine di utilizzare gli strumenti e le risorse dei fondi strutturali dell'Unione europea nella misura più celere e corretta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 6 maggio 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 2005

Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 6, foglio n. 225

05A05087

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di attuazione del programma di Governo al Ministro senza portafoglio dott. Stefano Caldoro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 aprile 2005, con il quale dott. Stefano Caldoro è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto in data 23 aprile 2005, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per l'attuazione del programma di Governo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 26 aprile 2005 con il quale l'on. Giovanni Dell'Elce è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Visto il proprio decreto in data 3 dicembre 2004, recante istituzione del Dipartimento per il programma di Governo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 12 gennaio 2005;

Vista la propria direttiva in data 23 dicembre 2004, recante indirizzi per garantire la coerenza programmatica dell'azione di Governo, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 2005;

Visto il proprio decreto in data 29 novembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 4 dicembre 2002;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 23 aprile 2005, il Ministro senza portafoglio per l'attuazione del programma di Governo dott. Stefano Caldoro è delegato ad esercitare le funzioni di impulso, coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione, nonché ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'attuazione ed all'aggiornamento del programma di Governo. Tali funzioni si esplicano in tutte le materie riguardanti le seguenti aree di attività:

a) analisi del programma di Governo, ricognizione degli impegni assunti in sede parlamentare, nell'ambito dell'Unione europea ovvero derivanti da accordi internazionali;

b) analisi delle direttive ministeriali volte a realizzare gli indirizzi politico-amministrativi delineati dal programma di Governo e gli impegni assunti;

c) impulso e coordinamento delle attività e delle iniziative necessarie per l'attuazione e l'aggiornamento del programma e il conseguimento degli obiettivi stabiliti;

d) monitoraggio e verifica dell'attuazione, sia in via legislativa che amministrativa, del programma e delle politiche settoriali, nonché del conseguimento degli obiettivi economico-finanziari programmati;

e) segnalazione dei ritardi, delle difficoltà o degli scostamenti eventualmente rilevati;

f) informazione, comunicazione e promozione dell'attività e delle iniziative del Governo per la realizzazione del programma attraverso periodici rapporti, pubblicazioni e mezzi di comunicazione di massa, anche al fine di assicurare la massima trasparenza all'attività complessiva del Governo.

Al Ministro sono altresì delegate le funzioni di coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato.

In relazione allo svolgimento delle proprie funzioni, il Ministro tiene conto anche di elementi di informazione e valutazione forniti dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretario del Consiglio e dal Ministro per la funzione pubblica.

In relazione allo svolgimento delle funzioni di cui alla lettera e), il Ministro riferisce periodicamente al Presidente del Consiglio dei Ministri e, su suo mandato, al Consiglio dei Ministri.

Art. 2.

Il Ministro si avvale del Dipartimento per il programma di Governo e del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Art. 3.

Limitatamente alle materie oggetto del presente decreto, il Ministro è inoltre delegato:

a) a costituire commissioni di studio e consulenza e gruppi di lavoro;

b) a designare Rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in organi, commissioni, comitati, gruppi di lavoro ed altri organismi di studio tecnico-amministrativi e consultivi, operanti presso altre amministrazioni ed istituzioni;

c) a convocare la Conferenza dei Capi di gabinetto, ai sensi dell'art. 24, comma 5, secondo periodo, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 4 settembre 2002.

Art. 4.

Le funzioni oggetto del presente decreto possono essere esercitate anche per il tramite del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Giovanni Dell'Elce.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 6 maggio 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 2005

Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 6, foglio n. 226

05A05088

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di italiani nel Mondo al Ministro senza portafoglio on. avv. Mirko Tremaglia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 aprile 2005, con il quale l'on. Mirko Tremaglia è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto in data 23 aprile 2005, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per gli italiani nel Mondo;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 23 aprile 2005, il Ministro senza portafoglio per gli italiani nel Mondo on. Mirko Tremaglia, fatte salve le competenze attribuite dalla legge ai singoli Ministeri e in particolare le attribuzioni del Ministero degli affari esteri ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e n. 200, è delegato ad esercitare le funzioni di coordinamento e di promozione nella predisposizione dei provvedimenti normativi necessari per attuare il diritto all'esercizio del voto da parte degli italiani residenti all'estero, nonché a promuovere tutte le misure appropriate, anche con riferimento all'AIRE centrale, per assicurare concretamente l'espletamento del voto stesso. È delegato inoltre ad esercitare le stesse funzioni di promozione per i provvedimenti normativi indirizzati al potenziamento ed alla ristrutturazione della rete consolare italiana.

2. Il Ministro, fatte salve le competenze attribuite dalla legge ai singoli Ministeri, è delegato ad esercitare le funzioni di coordinamento e di promozione di iniziative, anche normative, nelle materie riguardanti le collettività italiane all'estero e, in particolare:

a) le politiche generali concernenti le collettività italiane all'estero, la loro integrazione nei suoi vari aspetti e i loro diritti, con particolare riferimento alle indicazioni emerse nelle Conferenze internazionali e nazionali, anche attraverso appositi incontri con autorità ed istituzioni dei Paesi di insediamento;

b) l'informazione, l'aggiornamento e la promozione culturale a favore delle collettività italiane all'estero al fine di mantenere il legame con il Paese di origine;

c) l'intervento coordinato dello Stato e delle regioni a favore delle comunità all'estero, nonché le provvidenze per gli italiani che rimpatriano;

d) la valorizzazione del ruolo degli imprenditori italiani residenti all'estero, anche ai fini dello sviluppo del loro legame con la madrepatria.

Art. 2.

1. Ai fini dell'espletamento delle funzioni delegate ai sensi del presente decreto, il Ministro opera anche avvalendosi della collaborazione delle strutture centrali e periferiche del Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro è altresì delegato a:

a) designare rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in organi, commissioni, comitati, gruppi di lavoro ed altri organismi di studio, tecnico-amministrativi e consultivi, operanti nelle materie oggetto del presente decreto, presso altre Amministrazioni e istituzioni;

b) costituire commissioni di studio e consulenza, gruppi di lavoro nelle materie oggetto del presente decreto;

c) provvedere, nelle predette materie, ad intese e concerti di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri necessari per le iniziative, anche normative, di altre Amministrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 6 maggio 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 2005

Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 6, foglio n. 224

05A05089

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di riforme istituzionali e devoluzione al Ministro senza portafoglio sen. dott. Roberto Calderoli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 aprile 2005, con il quale il sen. dott. Roberto Calderoli è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto in data 23 aprile 2005, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per le riforme istituzionali e la devoluzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 26 aprile 2005, con il quale l'on. Aldo Brancher e l'on. Antonio (Nuccio) Carrara sono stati nominati Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

A decorrere dal 23 aprile 2005, il Ministro senza portafoglio per le riforme istituzionali e la devoluzione sen. dott. Roberto Calderoli è delegato ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo e di promozione di iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relativamente;

a) alle riforme istituzionali ed elettorali, con particolare riferimento alla normativa di rango costituzionale, a quella relativa agli organi costituzionali o di rilievo costituzionale dello Stato ed alla rappresentanza italiana nel Parlamento europeo;

b) allo studio ed al confronto sulle questioni istituzionali ed elettorali, di natura sostanziale e procedimentale, curando a tal fine i rapporti con le sedi istituzionali e le rappresentanze politiche nazionali e regionali, nonché con le istituzioni e gli organismi internazionali competenti, con particolare riguardo a quelli dell'Unione europea;

c) al conferimento di funzioni ed alla devoluzione di poteri alle istituzioni delle autonomie, anche in considerazione delle proposte in materia di federalismo predisposte in ambito parlamentare o governativo, di concerto con i Ministri competenti;

d) alla cura dei rapporti con gli organi di coordinamento delle presidenze delle assemblee degli enti territoriali, per quanto attiene alle funzioni a lui delegate.

Le funzioni oggetto del presente decreto possono essere esercitate anche per il tramite dei Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Aldo Brancher e on. Antonio (Nuccio) Carrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 6 maggio 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 2005

Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 6, foglio n. 223

05A05090

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di funzione pubblica al Ministro senza portafoglio on. Mario Baccini.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 aprile 2005, con il quale l'on. Mario Baccini è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto in data 23 aprile 2005, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la funzione pubblica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 26 aprile 2005, con il quale il sen. Learco Saporito è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto opportuno delegare funzioni specifiche al Ministro per la funzione pubblica;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 23 aprile 2005, il Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica on. Mario Baccini è delegato ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative, di vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, relative al lavoro pubblico ed all'innovazione dei moduli organizzativi e delle attività nel settore pubblico. Sono, altresì, delegate al Ministro le seguenti funzioni:

a) l'organizzazione, il riordino ed il funzionamento delle pubbliche amministrazioni, anche in riferimento ad eventuali iniziative normative di razionalizza-

zione degli enti e delle autorità indipendenti, nonché il coordinamento delle attività inerenti all'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

b) le iniziative di riordino e razionalizzazione di organi e procedure;

c) le iniziative dirette ad assicurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle pubbliche amministrazioni, la trasparenza dell'azione amministrativa, il miglioramento dei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadini e la riduzione dei costi per le imprese;

d) le iniziative e le misure di carattere generale volte a garantire la piena ed effettiva applicazione ed attuazione delle leggi nelle pubbliche amministrazioni, nonché quelle inerenti alle sedi di lavoro, ai servizi sociali e alle strutture delle pubbliche amministrazioni;

e) le attività di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia di formazione, di aggiornamento professionale e di valorizzazione del personale delle pubbliche amministrazioni, la programmazione e la gestione delle risorse nazionali e comunitarie assegnate e destinate alla formazione, le iniziative per l'attivazione di servizi nelle pubbliche amministrazioni, le iniziative per incentivare la mobilità, il lavoro a tempo parziale ed il lavoro a distanza;

f) l'attuazione della legge 29 marzo 1983, n. 93; del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322; del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; della legge 20 marzo 1975, n. 70, e delle altre leggi di soppressione e riordino di enti e organismi pubblici; della legge 7 giugno 2000, n. 150; della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni ed integrazioni, limitatamente ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche dei comparti di contrattazione collettiva e delle autonome aree di contrattazione della dirigenza, di cui ai contratti collettivi nazionali quadro 2 giugno 1998 e 25 novembre 1998, e successive integrazioni, al personale delle magistrature amministrativa, contabile e dell'Avvocatura dello Stato, della carriera prefettizia e diplomatica, ai professori e ricercatori universitari, ai dipendenti degli enti che svolgono la loro attività nelle materie contemplate dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e dalle leggi 4 giugno 1985, n. 281, e successive modificazioni ed integrazioni, e 10 ottobre 1990, n. 287, nonché al personale dipendente dagli enti di cui all'art. 70 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

g) le funzioni attribuite dal decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, al Presidente del Consiglio dei Ministri;

h) il coordinamento dell'attività normativa ed amministrativa di semplificazione delle norme e delle procedure, ai sensi dell'art. 11 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

i) il coordinamento dell'attività normativa di razionalizzazione e riordino di cui all'art. 1, comma 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137;

l) le funzioni attribuite dalla normativa vigente al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di

Scuola superiore della pubblica amministrazione, Formez, Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, presidenza della Conferenza dei dirigenti generali preposti ai servizi del personale e di organizzazione;

m) le attività di confronto e rappresentanza internazionali sui temi della qualità dei servizi, della riforma e dell'innovazione delle pubbliche amministrazioni;

n) il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici di livello dirigenziale generale, di cui all'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

o) le attività residuali della segreteria dei ruoli unici e l'attuazione della legge 27 ottobre 1988, n. 482, e della legge 15 luglio 2002, n. 145;

p) la rivisitazione del regime delle responsabilità amministrative e contabili dei pubblici dipendenti in ragione del mutato quadro normativo in materia di pubblico impiego;

q) il coordinamento dell'attuazione delle deleghe di cui alla legge 6 luglio 2002, n. 137, e successive modificazioni, in materia di riorganizzazione delle strutture di Governo;

r) la razionalizzazione degli apparati centrali e periferici della pubblica amministrazione in rapporto ai nuovi modelli di decentramento amministrativo;

s) la governance funzionale dell'intervento dei soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica nei servizi resi ai cittadini;

t) la definizione di programmi generali ed unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;

u) la definizione dei modelli organizzativi e di funzionamento di Ministeri ed enti pubblici con i conseguenti riflessi sugli assetti del personale e dei processi di mobilità.

2. Sono altresì delegate tutte le competenze attribuite da disposizioni normative direttamente al Ministro, ovvero al Dipartimento della funzione pubblica.

3. Il Ministro opera in costante raccordo con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie al fine di assicurare il coordinamento tra gli interventi oggetto della presente delega e quelli che riguardano le pubbliche amministrazioni, delegati al predetto Ministro.

4. Il Ministro opera in costante raccordo con il Ministro per l'attuazione del programma di Governo con riguardo alle attività di valutazione e controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato.

Art. 2.

1. Il Ministro è inoltre delegato:

a) a designare rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in organi, commissioni, comitati, gruppi di lavoro ed altri organismi di studio tec-

nico-amministrativi e consultivi, operanti nelle materie oggetto del presente decreto, presso altre amministrazioni ed istituzioni;

b) a costituire commissioni di studio e consulenza e gruppi di lavoro nelle materie oggetto del presente decreto;

c) a provvedere, nelle predette materie, ad intese e concerti di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri necessari per le iniziative, anche normative, di altre amministrazioni.

2. Le funzioni di cui all'art. 1 possono essere esercitate anche per il tramite del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sen. Learco Saporito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 6 maggio 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 2005
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro
n. 6, foglio n. 227

05A5091

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di affari regionali al Ministro senza portafoglio sen. prof. avv. Enrico La Loggia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 aprile 2005, con il quale il sen. Enrico La Loggia è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto in data 23 aprile 2005, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per gli affari regionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 26 aprile 2005, con il quale il dott. Alberto Giorgio Gagliardi e l'avv. Luciano Gasperini sono stati nominati Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 23 aprile 2005, il Ministro senza portafoglio per gli affari regionali sen. Enrico La Loggia è delegato ad esercitare le funzioni di coordinamento, di indirizzo, di promozione di iniziative, anche normative, di esercizio coordinato e coerente dei poteri e rimedi previsti in caso di inerzia o di inadempienza, di vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri, fatte salve le competenze del Ministro dell'interno, relativamente a tutte le materie che riguardano le seguenti aree:

a) coordinamento dell'azione di Governo in materia di rapporti con il sistema delle autonomie, anche al fine di individuare modalità di efficiente svolgimento dei servizi;

b) promozione della collaborazione tra Stato, regioni ed autonomie locali, nonché del coordinamento dei rapporti diretti tra le regioni e le istituzioni comunitarie, fatte salve le competenze del Ministro per le politiche comunitarie;

c) promozione delle iniziative per l'ordinato rapporto tra Stato e sistema autonomistico, anche al fine della realizzazione del sistema regionale delle autonomie locali, ed esercizio coordinato e coerente dei poteri e rimedi previsti in caso di inerzia o di inadempienza, anche ai fini dell'esercizio del potere sostitutivo del Governo di cui all'art. 120 della Costituzione e agli articoli 137 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 19-bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157;

d) esame delle leggi regionali e provinciali e questioni di legittimità costituzionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 127 della Costituzione; conflitti di attribuzione tra Stato e regioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 della Costituzione; questioni di legittimità costituzionale sugli statuti regionali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione; partecipazione alle funzioni di controllo della spesa sanitaria

e) azione di Governo inerente ai rapporti con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche relativamente ai rapporti tra queste e gli enti locali, nonché il particolare procedimento per le impugnative delle leggi regionali e provinciali conseguenti all'applicazione dell'art. 97 dello statuto speciale di autonomia della regione Trentino-Alto Adige;

f) elaborazione di provvedimenti di natura normativa ed amministrativa concernenti le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con riguardo alle norme di attuazione degli Statuti;

g) problemi delle minoranze linguistiche e dei territori di confine;

h) compimento di atti dovuti in sostituzione di organi regionali inadempienti nell'esercizio di funzioni delegate o comunque conferite ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59, dell'art. 118 della Costituzione ed

in attuazione di obblighi comunitari, definendo le relative proposte in collaborazione con i Ministri competenti per settore;

i) attività dei rappresentanti dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, nelle regioni a statuto ordinario, dei Commissari del Governo e delle corrispondenti rappresentanze dello Stato nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano, inerenti alla dipendenza funzionale di cui all'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, nonché per i profili organizzativo, logistico, funzionale e di programmazione finanziaria; supporto all'emanazione di direttive generali del Presidente del Consiglio di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2001, n. 287, per le parti di interesse regionale;

l) convocazione e presidenza della Conferenza Stato-regioni e della Conferenza unificata, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e regolamentazione dell'organizzazione e funzionamento delle relative segreterie;

m) rapporti con i Comitati interministeriali e con gli altri organi collegiali istituiti presso amministrazioni statali, le determinazioni dei quali incidano su competenze delle autonomie, verificandone e promuovendone l'attuazione coordinata da parte di amministrazioni statali, enti pubblici e società a partecipazione pubblica; partecipazione alla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni, le province autonome e il Consiglio generale degli italiani all'estero, con riferimento alle funzioni di cui all'art. 17, comma 6, della legge 18 giugno 1998, n. 198, inerenti all'indicazione delle linee programmatiche per la realizzazione delle politiche delle regioni per le comunità italiane all'estero;

n) valutazione, definizione e raccordo delle attività delle regioni di rilievo internazionale e comunitario;

o) partecipazione ai lavori del Consiglio d'Europa e dei suoi organismi, in materia di autonomie regionali e di cooperazione transfrontaliera;

p) atti relativi alle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa nelle regioni, ove sia previsto l'intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri;

q) azioni governative dirette alla salvaguardia ed alla valorizzazione delle zone montane di cui all'art. 44 della Costituzione, qualificabili anche come interventi speciali per la montagna, di natura territoriale, economica, sociale e culturale, ai sensi dell'art. 1 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, anche in base ai lavori dell'Osservatorio istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché proposta dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per la montagna ai sensi dell'art. 2 della legge citata e covigilanza sull'Istituto nazionale della montagna ai sensi dell'art. 6-bis del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 284; problemi concernenti le piccole isole;

r) promozione di formule di coordinamento dei rapporti tra Stato e regioni e delle intese di cui all'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

s) supporto conoscitivo alle regioni anche per l'individuazione delle modalità per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi;

t) attività connesse all'attuazione del conferimento delle funzioni amministrative di cui all'art. 118 della Costituzione e al trasferimento di beni e risorse per l'esercizio delle stesse, ai sensi dell'art. 7 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

u) ogni altra attribuzione prevista dalle vigenti disposizioni in materia di rapporti con il sistema delle autonomie.

Art. 2.

1. Il Ministro, anche in qualità di presidente della Conferenza Stato-regioni e di componente del CIPE, cura il raccordo con le regioni ai fini della conclusione e del rispetto delle intese istituzionali di programma, promuovendo e verificando l'attuazione del Quadro comunitario di sostegno 2000-2006.

Art. 3.

1. Il Ministro è altresì delegato a:

a) nominare i componenti delle Commissioni paritetiche per i rapporti Stato regioni e designare rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in organi, commissioni, comitati, gruppi di lavoro ed altri organismi di studio, tecnico-amministrativi e consultivi, operanti nelle aree oggetto del presente decreto presso altre amministrazioni ed istituzioni;

b) costituire commissioni di studio e consulenza e gruppi di lavoro nelle materie oggetto del presente decreto;

c) provvedere nelle predette aree ad intese e concerti di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri necessari per le iniziative, anche normative, di altre amministrazioni;

d) definire iniziative, anche a livello normativo, inerenti all'attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, e agli adempimenti ad esso conseguenti, con particolare riferimento al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché al monitoraggio sulla sua attuazione;

e) promuovere iniziative per la introduzione di strumenti di conciliazione tra Stato, regioni e province autonome, con particolare riguardo alle attività di mediazione dei conflitti e del contenzioso costituzionale.

Art. 4.

1. Le funzioni oggetto del presente decreto possono essere esercitate anche per il tramite dei Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Alberto Giorgio Gagliardi e avv. Luciano Gasperini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 6 maggio 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 2005

Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 6, foglio n. 228

05A05092

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 maggio 2005.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pari opportunità al Ministro senza portafoglio on. Stefania Prestigiacomo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2005, con il quale l'on. Stefania Prestigiacomo è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto 23 aprile 2005, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per le pari opportunità;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2000, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare l'art. 18 relativo al Dipartimento per le pari opportunità, nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 ottobre 1997, n. 405, recante regolamento per l'istituzione ed organizzazione del predetto Dipartimento;

Vista la piattaforma di azione adottata dalla IV Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne, svoltasi a Pechino nel settembre del 1995, che indica come obiettivo dell'azione dei Governi l'acquisizione di poteri e responsabilità da parte delle donne e come metodo la verifica della non discriminazione dei sessi;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, ed in particolare l'art. 18;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 1997: «Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini»;

Visti gli articoli 13, 137 e 141, del Trattato sull'Unione europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam, ratificato dal Parlamento italiano con la legge 16 giugno 1998, n. 209;

Vista la relazione della Commissione delle Comunità europee sull'attuazione della raccomandazione n. 96/694 del Consiglio, del 2 dicembre 1996, sulla partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini al processo decisionale, COM (2000) 120 del 7 marzo 2000, nonché le comunicazioni della medesima Commissione sull'attuazione di una strategia quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini (2001-2005) n. 355 del 7 giugno 2000 e n. 119 del 2 marzo 2001;

Vista la direttiva 2000/43 CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, nonché la direttiva 2000/78 del Consiglio, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

Vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 7 dicembre 2000, ed in particolare l'art. 21;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 23 aprile 2005, il Ministro senza portafoglio per le pari opportunità on. Stefania Prestigiacomo è delegato ad esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri nelle materie concernenti la promozione di pari opportunità tra uomini e donne, nonché la prevenzione e rimozione di ogni forma e causa di discriminazione.

In particolare, salve le competenze attribuite dalla legge ai singoli Ministri, il Ministro per le pari opportunità è delegato:

a) a promuovere e coordinare le azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in materia di pari opportunità tra uomo e donna con riferimento ai temi della salute, della scuola, dell'ambiente, della famiglia, del lavoro e delle cariche elettive;

b) a promuovere e coordinare le azioni di Governo volte a prevenire e rimuovere le discriminazioni per cause direttamente o indirettamente fondate, in particolare, sulla razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età e le tendenze sessuali;

c) ad adottare le iniziative necessarie per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento ed il monitoraggio dei fondi strutturali europei in materia di pari opportunità;

d) ad esercitare tutte le attribuzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri previste dalla legge 22 giugno 1990, n. 164, e successive modificazioni;

e) a sottoporre al Presidente del Consiglio dei Ministri la proposta di esercitare i poteri previsti dall'art. 5, comma 2, lettera c), della legge 23 agosto 1988, n. 400, in tutte le materie delegate, in caso di persistente violazione del principio della non discriminazione.

Art. 2.

Al Ministro per le pari opportunità sono delegate le funzioni di coordinamento delle attività svolte da tutte le pubbliche amministrazioni, relative alla prevenzione, assistenza, anche in sede legale, e tutela dei minori dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269.

Il Ministro per le pari opportunità è altresì delegato ad esercitare le funzioni di indirizzo politico nella materia delle adozioni dei minori stranieri, in raccordo con la Commissione istituita dalla legge 31 dicembre 1998, n. 476, ed operante nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 3.

Il Ministro per le pari opportunità è delegato a presiedere la Consulta per i problemi degli stranieri immigrati e delle loro famiglie di cui all'art. 42, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in raccordo con la Commissione per le politiche di integrazione di cui all'art. 46 del medesimo decreto legislativo.

Art. 4.

Il Ministro per le pari opportunità assiste il Presidente del Consiglio dei Ministri ai fini dell'esercizio del potere di nomina alla presidenza di enti, istituti o aziende di carattere nazionale, di competenza dell'amministrazione statale ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Il Ministro per le pari opportunità è delegato ad adottare tutte le iniziative di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri volte all'attuazione di quanto previsto dall'art. 18 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, per l'emanazione dei regolamenti per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale all'ordinamento comunitario e per la realizzazione dei programmi comunitari in materia di parità, pari opportunità, azioni positive.

Il Ministro per le pari opportunità rappresenta il Governo italiano in tutti gli organismi internazionali e comunitari aventi competenza in materia di pari opportunità, anche ai fini della formazione e dell'attuazione della normativa comunitaria. Rappresenta, inoltre, il Governo nel Comitato consultivo europeo per le pari opportunità presso la Commissione delle Comunità europee, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera *a*), della decisione 82/43/CEE della Commissione, del 9 dicembre 1981, come modificata dalla decisione 95/420/CE della Commissione, del 19 luglio 1995.

Art. 5.

Nelle materie oggetto del presente decreto, il Ministro per le pari opportunità è altresì delegato:

a) a nominare esperti, a costituire organi di studio, commissioni e gruppi di lavoro, nonché a designare rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in organismi analoghi operanti presso altre amministrazioni o istituzioni;

b) a provvedere ad intese e concerti di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, necessari per le iniziative, anche normative, di altre amministrazioni;

c) a curare il coordinamento tra le amministrazioni competenti per l'attuazione dei progetti nazionali e locali, nonché tra gli organismi nazionali di parità e pari opportunità.

Restano salve tutte le competenze attribuite dalla legge o dai regolamenti direttamente al Ministro o al Dipartimento per le pari opportunità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 6 maggio 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

Registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 2005
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri,
registro n. 6, foglio n. 229

05A05093

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 maggio 2005.

Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004, recante: «Istituzione di un attestato di pubblica benemerenzza del Dipartimento della protezione civile».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante: «Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile»;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il proprio decreto in data 22 ottobre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 300 del 23 dicembre 2004, che ha istituito una pubblica attestazione di benemerenzza del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Udito il parere della Commissione di studio e aggiornamento sulle onorificenze e benemerenzze della Repubblica italiana, nominata dal Sottosegretario di Stato, la quale ha rilevato che l'espressione letterale contenuta nell'allegato 1 al suddetto decreto non appare in sintonia con il disposto di cui all'art. 2, comma 3, del decreto medesimo;

Ritenuto pertanto di dover modificare l'allegato 1 del decreto 22 ottobre 2004;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Nell'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004, recante l'istituzione di una pubblica attestazione di benemerenzza del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la parola «conferisce» è sostituita dalla seguente: «rilascia».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 maggio 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

05A04843

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 24 marzo 2005.

Adeguamento della misura dei compensi spettanti ai C.A.F. ed ai sostituti d'imposta per l'attività svolta nell'anno 2004, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE FISCALI DI CONCERTO CON IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come integrato dall'art. 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, concernente la riforma della disciplina dei Centri di assistenza fiscale;

Visto l'art. 38, comma 1, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in base al quale per le attività di cui al comma 4 dell'art. 34 dello stesso decreto, ai Centri di assistenza fiscale spetta un compenso a carico del bilancio dello Stato nella misura di € 12,91 per ciascuna dichiarazione elaborata e trasmessa;

Visto l'art. 38, comma 2, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in base al quale per le attività di cui al comma 2 dell'art. 37 dello stesso decreto, ai sostituti d'imposta spetta un compenso a carico del bilancio dello Stato nella misura di € 10,33 per ciascuna dichiarazione elaborata e trasmessa;

Visto l'art. 18, comma 1, del decreto del Ministro delle finanze 31 maggio 1999, n. 164, che prevede che il compenso di cui all'art. 38 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 venga corrisposto in misura doppia per la predisposizione e l'elaborazione delle dichiarazioni in forma congiunta;

Visto l'art. 38, comma 3, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in base al quale la misura dei compensi previsti nel medesimo articolo va adeguata ogni anno, con l'applicazione di una percentuale pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT rilevata nell'anno precedente;

Visto il decreto interministeriale del 1° agosto 2001 con il quale si è proceduto ad adeguare i suddetti compensi spettanti ai C.A.F., applicando la variazione percentuale verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati tra l'anno 1999 e l'anno 2000 pari +2,6%, elevandone la misura da L. 25.000 (€ 12,91) a L. 25.650 (€ 13,25) per ciascuna

dichiarazione modello 730/2000 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 1 del citato art. 38 e da L. 20.000 (€ 10,33) a L. 20.520 (€ 10,60) per ciascuna dichiarazione modello 730/2000 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 2 dell'art. 38;

Visto il decreto interdirigenziale dei Capi del Dipartimento per le politiche fiscali e del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del 26 novembre 2002 con il quale si è proceduto ad adeguare i compensi spettanti ai citati C.A.F., applicando la variazione percentuale verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati tra l'anno 2000 e l'anno 2001, pari al +2,7%, elevandone la misura da € 13,25 a € 13,61 per ciascuna dichiarazione modello 730/2001 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 1 del citato art. 38 e da € 10,60 a € 10,89 per ciascuna dichiarazione, modello 730/2001 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 2 dell'art. 38;

Visto il decreto interdirigenziale dei Capi del Dipartimento per le politiche fiscali e del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del 24 giugno 2003 con il quale si è proceduto ad adeguare i compensi spettanti ai citati Centri di assistenza fiscale, applicando la variazione percentuale verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati tra l'anno 2001 e l'anno 2002, pari al +2,7%, elevandone la misura da € 13,61 a € 13,98 per ciascuna dichiarazione modello 730/2002 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 1 del citato art. 38 e da € 10,89 a € 11,18 per ciascuna dichiarazione, modello 730/2002 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 2 dell'art. 38;

Visto il decreto interdirigenziale dei Capi del Dipartimento per le politiche fiscali e del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del 6 maggio 2004 con il quale si è proceduto ad adeguare i compensi spettanti ai citati Centri di assistenza fiscale, applicando la variazione percentuale verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati tra l'anno 2002 e l'anno 2003, pari al +2,5%, elevandone la misura da € 13,98 a € 14,33 per ciascuna dichiarazione modello 730/2003 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 1 del citato art. 38 e da € 11,18 a € 11,46 per ciascuna dichiarazione, modello 730/2003 elaborata e trasmessa ai sensi del comma 2 dell'art. 38;

Visto il decreto interdirigenziale dei Capi del Dipartimento per le politiche fiscali e del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, di concerto con il ragioniere generale dello Stato del 23 febbraio 2004, con il quale sono state stabilite le modalità di erogazione del compenso spettante ai C.A.F. per l'attività di assistenza fiscale svolta nell'anno 2003 e successivi;

Vista la nota del 2 febbraio 2005, n. 326, con la quale l'Istituto nazionale di statistica ha comunicato che la variazione percentuale verificatasi negli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati nell'anno 2004 risulta pari al +2,0%;

Considerato che a norma dell'art. 38, comma 3, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, occorre adeguare alla variazione percentuale del +2,0% la misura unitaria del compenso spettante ai Centri di assistenza fiscale e ai sostituti d'imposta per l'attività prestata nell'anno 2004;

Vista la nota 10 luglio 2001, n. 3-7557, con la quale l'ufficio del coordinamento legislativo-finanze ha osservato, tra l'altro, che il presente atto consiste in un mero adeguamento statistico operato sulla base di un parametro oggettivamente predeterminato dalla legge e che, pertanto, tale atto può essere ricondotto nell'area dei provvedimenti di carattere gestionale;

Sentita l'Agenzia delle entrate;

Decreta:

Art. 1.

1. Il compenso di € 14,33 spettante, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ai Centri di assistenza fiscale, per ciascuna dichiarazione modello 730/2004 elaborata e trasmessa, è elevato, ai sensi del comma 3 del citato art. 38, a € 14,62.

2. Il compenso di € 11,46 spettante, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ai sostituti d'imposta per ciascuna dichiarazione modello 730/2004 elaborata e trasmessa, è elevato, ai sensi del comma 3 del citato art. 38, a € 11,69.

3. Per la predisposizione e l'elaborazione delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 in forma congiunta il compenso è determinato in misura doppia.

Art. 2.

1. L'aumento risultante dall'applicazione dell'art. 1 è corrisposto ai Centri di assistenza fiscale, sui compensi loro spettanti, con le modalità indicate nel decreto 23 febbraio 2004 del Capo del Dipartimento per le politiche fiscali di concerto con il ragioniere generale dello Stato.

2. I sostituti d'imposta applicano l'aumento, stabilito dall'articolo precedente, sui compensi loro spettanti, con le modalità di cui al comma 2 dell'art. 38 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997.

3. I sostituti d'imposta che hanno già percepito il compenso per l'attività prestata nell'anno 2004 effettuano una riduzione dei versamenti delle ritenute fiscali, relative al mese di pubblicazione del presente decreto, pari all'aumento stabilito dal precedente art. 1.

Il presente decreto sarà trasmesso all'organo di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, 24 marzo 2005

Il capo del Dipartimento
CIOCCA

Il ragioniere generale dello Stato
GRILLI

Registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 2005

Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 1,
Economia e finanze, foglio n. 400

05A04864

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 4 marzo 2005.

Revisione dei medicinali per uso veterinario.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto il 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Visto l'art. 29 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modifiche;

Visto l'art. 16 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990, che definisce una procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui dei medicinali veterinari negli alimenti di origine animale;

Considerato che negli ultimi anni la Commissione europea ha definito i limiti massimi residuali per i principi attivi utilizzati nei medicinali per uso veterinario destinati alle specie da reddito al fine di consentire il monitoraggio dei residui nei tessuti ed organi degli animali trattati e la definizione di adeguati tempi di sospensione;

Tenuto conto che, per i medicinali per uso veterinario autorizzati prima dell'entrata in vigore dei limiti massimi residuali definitivi su richiamati, i tempi di sospensione potrebbero non essere adeguati;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere ad una verifica dell'innocuità e dell'efficacia dei medicinali per uso veterinario attualmente autorizzati;

Rilevato che, nelle more della procedura di revisione non è possibile, per ragioni di tutela del benessere animale, diminuire la disponibilità di presidi terapeutici indispensabili alla cura degli animali;

Ritenuto, altresì, necessario tutelare la salute del consumatore di prodotti di origine animale stabilendo tempi di sospensione cautelativi;

Sentita la Commissione consultiva del farmaco veterinario, di cui all'art. 17-*bis* del decreto legislativo del 9 aprile 2003, n. 71, che, convenendo sulla necessità di fissare tempi di sospensione cautelativi da applicare d'ufficio ai medicinali per uso veterinario autorizzati o, comunque, immessi in commercio alla data del 1° gennaio 2000, ha elaborato la proposta degli stessi;

Acquisito il parere favorevole del Consiglio superiore di sanità, espresso nella seduta della IV sezione, riunitasi in data 22 dicembre 2004;

Decreta:

Art. 1.

1. È disposta la revisione di tutti i medicinali per uso veterinario destinati alle specie produttrici di alimenti per il consumo umano autorizzati o, comunque, immessi in commercio alla data del 1° gennaio 2000.

2. I titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali di cui al comma 1 devono presentare al Ministero della salute - Dipartimento della prevenzione e della comunicazione - Direzione generale della sanità veterinaria e degli alimenti - Ufficio XI, un dossier predisposto come indicato nel presente decreto.

3. I dossiers di cui al comma 2 sono presentati secondo il calendario riportato in allegato 1.

4. Sono esclusi dall'applicazione del presente decreto i medicinali per uso veterinario per i quali sono già stati autorizzati i relativi tempi di sospensione a seguito della presentazione di studi di deplezione residuale, condotti tenendo conto dei limiti massimi residuali definitivi previsti per il principio attivo o i principi attivi presenti nella composizione, stabiliti dal regolamento (CE) 2377/90 del Consiglio ed effettuati secondo le linee guida comunitarie attualmente in vigore. I titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio di detti medicinali devono dichiarare, ai fini dell'esclusione, la sussistenza delle condizioni del presente comma.

5. Ove il medicinale per uso veterinario sia autorizzato anche per specie animali non da reddito, si applica integralmente il comma 1, salvo che il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio non presenti, secondo le procedure in vigore, apposita domanda di modifica degli stampati al fine di separare le confezioni destinate agli animali da reddito da quelle destinate agli animali da compagnia.

Art. 2.

1. La documentazione tecnico-scientifica inerente i medicinali per uso veterinario di cui all'art. 1 è redatta conformemente all'allegato I del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle linee guida emanate in sede comunitaria.

2. La documentazione a sostegno della congruità dei tempi di sospensione già autorizzati o per il loro adeguamento deve tener conto dei limiti massimi residuali definiti in sede comunitaria per ogni sostanza farmacologicamente attiva presente nella composizione del medicinale.

3. Gli specifici studi sperimentali di deplezione residuale devono essere condotti secondo quanto indicato nell'apposita linea-guida di cui all'allegato 2.

4. La documentazione di efficacia clinica deve essere presentata se sussistono variazioni o carenze negli ultimi stampati autorizzati rispetto a quanto previsto dalla normativa in vigore per quanto riguarda le indispensabili informazioni necessarie al fine di una corretta somministrazione del farmaco. Qualora la documentazione relativa all'efficacia clinica sia presentata in forma bibliografica, comunque strettamente attinente alle caratteristiche del prodotto, al dossier deve essere acclusa la bibliografia di riferimento, approntata in modo da consentire un'agevole consultazione.

5. La documentazione di tecnica farmaceutica deve essere presentata a seguito di carenze evidenziate sugli stampati approvati che non consentano un corretto impiego del medicinale.

Art. 3.

1. La valutazione della documentazione tecnico-scientifica è effettuata avvalendosi della Commissione consultiva del farmaco veterinario di cui all'art. 17-*bis* del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modifiche ed integrazioni. L'ufficio competente si riserva di richiedere, ove necessario, una documentazione integrativa.

Art. 4.

1. Sono, altresì, stabiliti per i medicinali per uso veterinario di cui all'art. 1 tempi di sospensione cautelativi, calcolati secondo quanto riportato nella tabella di cui all'allegato 3.

2. Le ditte titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario di cui al comma 1 devono, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, modificare quanto riportato negli stampati illustrativi autorizzati, aggiornando il materiale di confezionamento e l'eventuale foglietto illustrativo con i tempi di sospensione cautelativi. È cura delle ditte stesse assicurare che siano intraprese tutte le misure necessarie affinché non entrino nel circuito commerciale, alla scadenza dei sei mesi previsti, medicinali per uso veterinario non conformi a quanto disposto dal presente comma.

3. In deroga a quanto previsto al comma 1, le ditte che possono dimostrare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, di aver effettuato, per uno o più medicinali per uso veterinario di cui sono titolari dell'autorizzazione all'immissione in commercio, appositi studi sperimentali di deplezione residuale o, comunque, di averli in esecuzione o commissionati

ad un idoneo laboratorio/centro, sono esentate, per tali medicinali, dall'applicazione dei tempi di sospensione cautelativi di cui al comma 1.

4. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana l'elenco dei medicinali per uso veterinario per i quali sono definiti, per ciascuna specie di destinazione produttrice di alimenti di origine animale autorizzata, i tempi di sospensione cautelativi di cui al comma 1. Detti tempi di sospensione devono essere applicati dai medici veterinari prescrittori a partire dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione dell'elenco.

5. Il Ministero della salute provvederà alla più ampia diffusione, anche tramite le organizzazioni dei veterinari e le associazioni di categoria, delle disposizioni di cui al presente decreto, in particolare ai fini dell'applicazione del comma 4 del presente articolo. Le ditte titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario per i quali sono stati definiti i tempi di sospensione cautelativi, provvedono ad informare in modo efficace e capillare tutte le figure professionali che operano nel settore del farmaco veterinario al fine del rispetto dei tempi di sospensione cautelativi stabiliti.

6. I tempi di sospensione cautelativi di cui al comma 1, stabiliti per uno o più medicinali per uso veterinario, sono aumentati se dagli esiti della valutazione della documentazione di deplezione residuale relativa ad un medicinale per uso veterinario avente composizione sovrapponibile è stato evidenziato un tempo di sospensione maggiore rispetto a quello cautelativo stabilito.

7. I tempi di sospensione attribuiti ai medicinali per uso veterinario compresi nell'elenco di cui al comma 4 sono, comunque, suscettibili di modifica secondo le normali procedure attualmente in vigore, su richiesta delle ditte titolari dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Art. 5.

1. Il mancato invio, entro le scadenze indicate nell'allegato 1 al presente decreto o la non conformità alla linea guida della documentazione relativa agli studi sperimentali di deplezione residuale, da parte delle ditte titolari dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario che usufruiscono della deroga prevista dall'art. 4, comma 3 del presente decreto, comporta la revoca dell'autorizzazione del medicinale, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Art. 6.

1. Il Ministero della salute si riserva di rivalutare, sotto il profilo della cinetica residuale, i medicinali per uso veterinario ai quali sono stati applicati i tempi di sospensione cautelativi secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1.

Art. 7.

1. Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per la registrazione ed entra in vigore alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 marzo 2005

Il Ministro: SIRCHIA

Registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 2005

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 2, foglio n. 132

ALLEGATO I

L'invio della documentazione tecnico-scientifica andrà effettuato entro i tempi sottoindicati per ogni categoria di medicinale per uso veterinario, a partire dalla pubblicazione del presente decreto:

entro trentasei mesi: medicinali per uso veterinario contenenti principi attivi ad attività antibatterica (ad esclusione dei preparati per uso orale);

entro quarantadue mesi: medicinali per uso veterinario contenenti principi attivi ad attività antinfiammatoria;

entro quarantotto mesi: medicinali per uso veterinario contenenti principi attivi ad attività sistemica antiparassitaria.

entro cinquantaquattro mesi: principi attivi ad attività antibatterica per uso orale, premiscele per alimenti medicamentosi e medicinali veterinari prefabbricati.

Il Ministero della salute si riserva di richiedere in tempi successivi la documentazione tecnico-scientifica relativa ad altre tipologie di medicinali per uso veterinario per le quali, in base ad una analisi del rischio, si renda necessario un approfondimento relativo agli aspetti di deplezione residuale, di efficacia clinica o di tossicità.

ALLEGATO II

LINEE GUIDA

PROPOSTA DI LINEA GUIDA PER L'ESECUZIONE DI STUDI DI DEPLEZIONE RESIDUALE IN SPECIE ANIMALI DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTI PER L'UOMO.

Scopo e campo di applicazione.

La presente linea guida ha lo scopo di raggruppare le indicazioni presenti nella normativa europea circa i requisiti degli studi di deplezione residuale eseguiti in specie animali produttrici di alimenti destinati all'uomo e di integrare tali indicazioni in modo da consentire una omogeneità nei criteri con cui vengono allestite e condotte queste sperimentazioni. In particolare risponde alla necessità di sviluppare le problematiche derivanti dagli aspetti peculiari della realtà zootecnica italiana, quali ad esempio l'allevamento cunicolo e di selvatici.

Le indicazioni fornite dalla presente linea guida si applicano a tutti gli studi finalizzati a determinare il tempo di sospensione dei medicinali veterinari destinati ad essere immessi in commercio, siano essi sotto forma di specialità, medicinale veterinario prefabbricato o di premiscela per alimenti medicamentosi.

Normativa di riferimento:

1) decreto del Presidente della Repubblica n. 236/1988 attuazione della direttiva n. 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

2) regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990, che definisce una procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale;

3) decreto-legge n. 116/1992 attuazione della direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;

4) decreto-legge n. 119/1992 attuazione delle direttive n. 81/851/CEE, n. 81/852/CEE, n. 87/20/CEE e n. 90/676/CEE relative ai medicinali veterinari;

5) decreto-legge n. 120/1992 attuazione delle direttive n. 88/320/CEE e n. 90/18/CEE in materia di ispezione e verifica della Buona pratica di laboratorio (BPL) come modificata dal decreto ministeriale 2 agosto 1999 disposizioni relative all'ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio in recepimento delle direttive 1999/11/CE e 1999/12/CE;

6) EMEA/CVMP/036/95-FINAL. Note for guidance: approach towards harmonisation of withdrawal periods;

7) EMEA/CVMP/153a/97-FINAL. Note for guidance on the establishment of maximum residue limits for minor animal species;

8) EMEA/CVMP/153b/97-FINAL. Note for guidance on the establishment of maximum residue limits for Salmonidae and other fin fish;

9) EMEA/CVMP/473/98-FINAL. Note for guidance for the determination of withdrawal periods for milk;

10) EMEA/CVMP/187/00-FINAL. Note for guidance on the risk analysis approach for residues of veterinary medicinal products in food of animal origin;

11) volume 8 Notice to applicants and note for guidance. Establishment of maximum residue limits (MRLs) for residues of veterinary medicinal products in foodstuffs of animal origin. September 2001;

12) direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 novembre 2001 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari allegato 1. Titolo 1. Parte 3B Studio dei residui;

13) decisione 2002/657/CE della Commissione del 12 agosto 2002 che attua la direttiva 96/23/CE del Consiglio relativa al rendimento dei metodi analitici e all'interpretazione dei risultati.

Esecuzione degli studi.

Negli studi di deplezione residuale si possono distinguere due fasi, una zootecnica e una analitica. La prima si svolge in una stalla dove gli animali sono mantenuti e sottoposti a trattamento farmacologico e in un macello autorizzato dove si eseguono i prelievi dei tessuti e/o organi. In alternativa questa fase può svolgersi interamente in uno stabulario autorizzato. La fase analitica ha luogo in un laboratorio di analisi dove vengono eseguite le determinazioni dei residui nei tessuti target. La fase zootecnica deve essere eseguita presso centri che operino in accordo con le BPL. Gli studi analitici devono essere condotti presso centri di saggio dotati di certificazione attestanti le BPL oppure presso strutture pubbliche (Istituto superiore di sanità, istituti zooprofilattici sperimentali, università e centri di ricerca) non certificate secondo le Buone pratiche di laboratorio (BPL), che operino sulla base dell'osservanza dei criteri sperimentali riportati nella presente linea guida.

I dati grezzi inerenti sia alla fase zootecnica che a quella analitica devono essere conservati presso il centro di saggio per almeno cinque anni.

1. Animali e condizioni di stabulazione.

La normativa europea distingue le specie zootecniche in maggiori e minori. Questa distinzione è primariamente finalizzata a facilitare l'iter per la definizione dei limiti massimi di residui nelle specie cosiddette minori e, anche se non investe direttamente le modalità di esecuzione degli studi residuali, viene adottata nel presente documento per facilitare la classificazione.

In questa sezione si affronta fondamentalmente il problema della numerosità degli animali per gruppo, che varia in funzione della specie. La normativa europea fornisce raccomandazioni circa il numero di animali da utilizzare negli studi di deplezione finalizzati alla definizione dei limiti massimi di residui e solo in alcuni casi definisce anche il numero di animali da utilizzare negli studi di deplezione finalizzati a determinare il tempo di sospensione. A questo fine il numero di animali indicato nella normativa per la definizione dei limiti massimi di residui va inteso come numero minimo, tenendo presente che l'approccio statistico alla determinazione dei tempi di attesa necessita in

alcuni casi di un numero di animali superiore. Anche se mancano ulteriori dettagli, questo aspetto è sottolineato nel volume 8, pag. 67 (Notice to applicants and note for guidance. Establishment of maximum residue limits (MRLs) for residues of veterinary medicinal products in foodstuffs of animal origin. September 2001). Inoltre, l'inserimento di alcuni animali in soprannumero rispetto a quello minimo garantisce inoltre il buon esito dell'esperimento nel caso di episodi di mortalità o di esclusione dalla prova di soggetti con patologie in atto.

1.1. Specie maggiori.

Le specie maggiori sono rappresentate da bovini e ovini da carne, bovini da latte, suini, polli (sia come produttori di carne che di uova da consumo), salmonidi e api.

1.1.1. Bovini.

All'interno del gruppo dei bovini sono compresi i bovini da latte e da carne oltre ai vitelli. Nei bovini da latte la deplezione residuale viene studiata sul latte. In questo caso il numero raccomandato di animali, per poter eseguire una valutazione statistica dei risultati e in particolare per definire il limite superiore di tolleranza della regressione dei residui è di almeno diciannove animali. Per i vitelli e i bovini da carne sono previsti gruppi di almeno quattro animali per ogni punto di macellazione.

Un medicinale veterinario destinato al bovino da carne viene in pratica utilizzato su animali di peso ed età notevolmente variabile. In questo caso gli animali su cui eseguire lo studio dei residui devono essere scelti basandosi sulle indicazioni riportate nel foglio illustrativo e devono comunque essere destinati alla produzione della carne ed essere ruminanti, a meno che non ci siano specifiche indicazioni per il vitello da latte.

1.1.2. Pecore (da carne).

Sono previsti almeno quattro animali per ogni punto di macellazione.

1.1.3. Suini.

Sono previsti almeno quattro animali per ogni punto di macellazione.

1.1.4. Polli (carne).

Nel caso di studi di residui nella carne la normativa prevede almeno sei polli da carne (broiler) per ogni punto di macellazione, ma è opportuno che il protocollo sperimentale fissi in almeno otto gli animali di ogni singolo gruppo. Questa prassi tutela il buon esito dell'esperimento nel caso si verifichino episodi di mortalità o si sia costretti a escludere, per motivazioni diverse, degli animali dalla sperimentazione.

1.1.5. Polli (uova).

Nel caso di studi condotti su ovaiole il numero degli animali deve essere sufficiente a garantire una produzione di almeno dieci uova per punto sperimentale: si ritiene di suggerire un approccio cautelativo che preveda venti animali in ovodeposizione per gruppo.

1.1.6. Pesci (salmonidi).

Sono previsti dieci animali per ogni punto di osservazione. Anche in questo caso si ritiene opportuno aumentare a tredici-quindici animali il numero dei soggetti trattati per ogni tempo di macellazione; ciò al fine di tutelare il buon esito della sperimentazione nel caso si verifichino episodi di mortalità o si sia costretti a escludere, per motivazioni diverse, degli animali dalla sperimentazione. In genere si prevede l'impiego di pesci di circa 200 g.

1.1.7. Api.

Sono previsti trattamenti su almeno cinque alveari con cinque prelievi da ciascuno di essi ai tempi prestabiliti dal protocollo sperimentale; i prelievi del miele saranno fissati in base al momento in cui è stato fatto il trattamento e all'andamento della produzione.

1.2. Specie minori.

Tra le specie minori sono comprese specie ruminanti domestiche e selvatiche come la bufalina e la caprina (intese come produttrici di carne e di latte), gli ovini (intesi come produttori di latte, le specie aviarie diverse dal pollo (intese come produttrici di carne e di uova), le specie ittiche non-salmonidi ed altre specie come quella equina e quella cunicola. Non esistono indicazioni precise circa la numerosità

dei gruppi sperimentali negli studi di deplezione residuale sulle specie minori. Si ritiene però che possano essere estesi i criteri adottati per quelle maggiori, come specificato in tabella.

Specie maggiore di riferimento	Specie minore	N. animali per gruppo
Bovini (carne)	Altri ruminanti (caprini da carne, bufali, ecc.)	4 (consigliati 5)
Bovini (latte)	Altri ruminanti (ovini, caprini, bufalini, ecc.)	19
Polli	Altri volatili (tacchini, fagiani, quaglie, selvaggina da penna, struzzo)	6 (consigliati 8); per le uova raccomandati 20
Bovini	Equini	4
Monogastrici	Conigli	6 (consigliati 8)*
Salmonidi	Altri pesci	10 (consigliati 13-15)

* Le specie maggiori di riferimento per il coniglio sono quelle monogastriche; ne consegue che la sperimentazione deve prevedere almeno quattro animali per ogni tempo di macellazione. Le dimensioni dei soggetti appartenenti alla specie cunicola e la possibilità di stabulazione in spazi relativamente limitati consente però di aumentare il numero di animali per ogni punto di macellazione a sei-otto, in modo da consentire la disponibilità di un numero maggiore di dati che permettano una più agevole valutazione dei risultati dello studio ed una più idonea proposta di tempo di sospensione.

Si sottolinea inoltre che un aumento del numero dei soggetti è particolarmente importante in questa specie in considerazione della criticità di allevamento e della peculiare sensibilità a patologie diverse.

1.3. Condizioni di stabulazione.

1.3.1. Tipo di stabulazione.

Il tipo di stabulazione deve riproporre, per quanto possibile, le abituali condizioni di allevamento. Pertanto, in assenza di adeguate e reali motivazioni, è preferibile non ricorrere all'impiego di gabbie da stabulario. Inoltre, qualora esistano diverse tipologie di allevamento, quella riproposta dovrebbe essere quella che presenta la massima possibilità di contatto tra gli animali e gli escrementi tramite i quali il farmaco somministrato ed i suoi eventuali metaboliti vengono eliminati.

Ad esempio, per il suino la stabulazione a terra rispetto a quella su grigliato appare più «sfavorevole» all'allontanamento dei residui, e quindi uno studio eseguito in queste condizioni dovrebbe fornire risultati in grado di garantire una maggiore tutela della salute del consumatore. In ogni caso il tipo di stabulazione deve essere conforme alle disposizioni vigenti sul benessere animale.

1.3.2. Identificazione degli animali.

Gli animali devono essere identificati singolarmente, con marca auricolare, tatuaggio od appositi bracciali, anche se mantenuti in box multipli. Questa misura, che per alcune specie rappresenta già una pratica zootecnica, consente un maggiore controllo sugli animali in esperimento durante lo svolgimento della prova.

1.3.3. Alimentazione e abbeverata.

Durante il periodo di acclimatamento e quello di sperimentazione deve essere utilizzato il medesimo mangime impiegato nell'allevamento di provenienza degli animali, in modo da minimizzare lo stress conseguente al trasporto e al cambio di ambiente.

Le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua sono importanti quando la somministrazione del farmaco avviene tramite sua solubilizzazione nell'acqua di abbeverata. Conoscerne una serie di parametri quali pH; durezza; concentrazioni di nitriti e nitrati, ammoniaca, calcio e ferro; conducibilità, può essere d'aiuto nella valutazione dell'idoneità del trattamento. È opportuno indagare questi aspetti anche, ad esempio, durante il periodo di acclimatamento degli animali.

Nell'allevamento del coniglio per ottenere elevati incrementi ponderali è prassi abituale l'utilizzo di un'acqua artificialmente

addolcita e/o acidificata; uno studio di deplezione residuale con somministrazione del medicinale con l'acqua di abbeverata deve tenere conto di questa prassi zootecnica.

1.3.4. Altri trattamenti.

Normalmente è buona prassi utilizzare animali sani e non sottoposti ad alcun trattamento farmacologico.

Nell'allevamento del coniglio, del pollo, del tacchino e dei volatili in generale in molti casi gli animali sono sottoposti per gran parte del ciclo produttivo a trattamenti con coccidiostatici. Nel caso il trattamento con coccidiostatici non possa essere interrotto durante la fase sperimentale, sarà necessario verificare l'assenza di interferenza analitica del/i coccidiostatico/i con la determinazione del/i residuo/i marcatore/i.

1.3.5. Determinazione del peso vivo.

Il peso degli animali deve essere determinato all'inizio della sperimentazione e immediatamente prima dei trattamenti per consentire la somministrazione della dose preconizzata. Se il trattamento è ripetuto per 3-5 giorni il peso vivo deve essere determinato anche alla fine del trattamento. Per durate di trattamento superiori è necessaria una determinazione del peso vivo a metà circa del periodo di trattamento finalizzata all'aggiustamento della dose. Un'ultima pesata deve essere effettuata prima della macellazione. Si ritiene che 4 rilievi ponderali effettuati per ciascun animale siano indispensabili per un corretto monitoraggio del metabolismo animale.

1.3.6. Controllo clinico.

Questa tipologia di esperimenti deve essere eseguita su animali sani. Lo stato di salute degli animali deve pertanto essere verificato e registrato da un medico veterinario mediante una visita approfondita al momento dell'arrivo degli animali sul luogo dello studio e mediante ulteriori controlli a scadenze giornaliere.

Il rilievo clinico di una patologia che investe almeno il 20% degli animali deve determinare la sospensione e l'invalidamento della prova.

1.3.7. Periodo di acclimatamento.

Il periodo di acclimatamento è finalizzato a neutralizzare lo stress da trasporto, a consentire l'eliminazione dei farmaci eventualmente somministrati nell'allevamento di provenienza e ad adattare gli animali alla nuova collocazione. La sua durata è abitualmente fissata in 7 giorni, ma particolari situazioni possono determinarne un allungamento (ad esempio, uno stress da trasporto durante la stagione calda o un eventuale trattamento farmacologico effettuato nell'allevamento di provenienza). Nel coniglio il periodo di acclimatamento è particolarmente critico per la suscettibilità di questa specie alle patologie più diverse; in questo caso, perciò, tale periodo potrà essere di durata più limitata ma comunque non inferiore ai 5 giorni.

2. Prodotto e trattamento.

In generale deve essere garantita la tracciabilità di tutte le operazioni effettuate durante la sperimentazione e soprattutto quelle relative alla determinazione e alla somministrazione della dose preconizzata. Tutte le operazioni effettuate (come la determinazione del peso vivo, i dettagli descrittivi della formulazione farmaceutica, le modalità di preparazione della dose da somministrare, l'utilizzo delle attrezzature, i controlli e le verifiche effettuati) devono essere condotte sulla base di scelte adeguatamente motivate nel protocollo sperimentale e comunque documentate nel rapporto finale, con lo scopo di permettere un preciso confronto tra la dose preconizzata e quella effettivamente assunta dagli animali in esperimento.

2.1. Prodotto.

La Ditta che richiede la prova (committente) deve fornire al centro di saggio un numero di confezioni di prodotto sufficienti ad eseguire i trattamenti. Deve fornire inoltre il Certificato di Analisi del prodotto oggetto della prova e possibilmente anche della materia prima (principio/i attivo/i). Almeno una confezione, integra e sigillata, deve essere conservata presso il Centro di saggio per 12 mesi dopo la data di scadenza.

2.2. Trattamenti individuali.

Si tratta in genere di trattamenti intramuscolari. È importante che il punto in cui viene fatta ogni iniezione sia contrassegnato in modo indelebile affinché possa essere identificato al momento del prelievo. Volumi elevati di soluzione possono essere frazionati e iniettati in più punti; in caso di ripetizione del trattamento si esegue l'iniezione in punti diversi. Anche per la somministrazione sottocutanea deve essere contrassegnato in modo indelebile il sito di inoculo perché si possa in seguito prelevare il muscolo sottostante. I punti d'inoculo dovranno essere quelli abitualmente adottati nella pratica medico veterinaria per la specie animale oggetto della sperimentazione.

2.3. Trattamenti di gruppo.

Sono i più frequenti e simulano i trattamenti di massa. In questo caso, anche se gli animali sono marcati singolarmente, il calcolo e il controllo del dosaggio non sono individuali ma rappresentati da valori medi del gruppo. Di ogni gruppo devono essere determinati il consumo di acqua e/o di mangime almeno una volta al giorno per tutta la durata del trattamento, in modo da poter calcolare la dose di farmaco effettivamente assunta.

2.3.1. Somministrazione col mangime.

La quantità di mangime medicato con la premiscela oggetto dello studio viene preparata o dalla Ditta committente o da un mangimificio autorizzato e deve essere corredata da certificato di analisi del titolo del/i principio/i attivo/i.

2.3.2. Somministrazione in acqua di abbeverata o nel mangime liquido.

La modalità di somministrazione deve riproporre quanto più possibile le condizioni di allevamento, oltre a riprodurre la situazione più «sfavorevole» alla deplezione del residuo. In questa ottica è preferibile evitare di somministrare la dose in poca acqua ad animali assetati, ma viceversa lasciare a disposizione l'acqua medicata *ad libitum*.

L'acqua medicata deve essere rinnovata di volta in volta ed i residui di acqua medicata non consumati devono essere misurati (per poter calcolare la dose effettivamente assunta) ed eliminati.

3. Prelevi.

3.1. Punti di macellazione o di prelievo.

I punti di macellazione devono essere previsti in modo che il tempo di sospensione non debba essere ottenuto per estrapolazione, ma con una valutazione statistica basata su un'analisi di regressione. Quindi, bisogna prevedere almeno 3-5 punti, di cui uno rappresentato da un controllo positivo, cioè da un gruppo macellato subito dopo l'ultimo trattamento o comunque entro le 24 ore da questo. È molto importante che sia previsto anche un gruppo di controllo negativo, ossia un gruppo costituito da animali trattati (relativamente a stabulazione, alimentazione, ecc.) come gli altri animali oggetto della prova sperimentale ma che, a differenza di questi, non vengano sottoposti a trattamento con il farmaco in studio. Il gruppo di animali controllo negativi deve essere macellato allo stesso tempo del gruppo di controllo positivo.

Per le uova i punti di prelievo devono tenere conto della fisiologia della produzione dell'uovo, in particolare del tempo necessario alla produzione dell'albume e del tuorlo che potrebbero determinare errori di valutazione se i prelievi non vengono protratti per un tempo adeguato.

3.2. Tessuti edibili e altri prodotti.

Per la deplezione negli animali da carne si devono effettuare prelievi dei tessuti marker muscolo, fegato, rene e grasso. Nel caso della specie suina e del pollo da carne (e quindi anche delle altre specie aviarie) il grasso è sostituito da pelle e grasso in proporzioni naturali. Questa espressione fornisce indicazioni molto sommarie, e in particolare omette di specificare se il grasso debba essere quello sottocutaneo o quello viscerale o entrambi. Inoltre le proporzioni tra cute e grasso variano moltissimo sia in funzione dell'età e dello sviluppo dell'animale, sia della sede anatomica in cui viene eseguito il prelievo. La presenza della frazione di grasso è molto importante, soprattutto nel caso di composti liposolubili, quindi le «proporzioni naturali» devono fare riferimento ad uno standard stabilito dal Centro di saggio che consenta di ottenere un campione in cui sono effettivamente rappresentati sia la cute che il grasso. Nel pollo da carne (broiler) deve essere

evitata la cute della regione sovrasternale per la possibile presenza di lesioni dovute al decubito sternale, mentre è preferibile la zona interscapolare.

Nel caso del fegato per organi molto grandi occorre prevedere un prelievo che interessi una sezione ampia dell'organo, più rappresentativa di un prelievo eseguito ad esempio all'apice di un lobo.

Nel pesce devono essere analizzati muscolo e pelle in proporzioni naturali, il prelievo si può effettuare nella zona retrobranchiale raccogliendo entrambe le componenti.

Gli altri prodotti sono rappresentati da latte, uova e miele.

Per l'uovo occorre analizzare tutto l'uovo, cioè tuorlo e albume insieme, dal momento che il Limite Massimo di Residui è fissato per l'uovo in toto.

3.3. Modalità di prelievo.

I quantitativi indicativi dei diversi tessuti e prodotti da prelevare (in grammi o ml) sono schematizzati nella seguente tabella:

Mammiferi		Volatili		Pesci		Api	
Muscoli (a)	300	Muscolo	100	Muscolo	20	Miele	50
Grasso (b)	50	Grasso + cute	50	+ cute			
Fegato (c)	300	Fegato	tutto				
Rene	entrambi	Rene	entrambi				

(a) in caso di somministrazione Intramuscolare occorre aggiungere il prelievo del muscolo in corrispondenza del sito o dei siti di iniezione.

(b) nel caso del maiale il prelievo è di grasso + cute in proporzioni naturali: vedi punto 3.2.

(c) per animali di piccola taglia si preleva tutto l'organo.

Il prelievo deve essere eseguito immediatamente dopo la macellazione e il campione congelato al più presto possibile ed eventualmente trasportato in seguito al Laboratorio senza interrompere la catena del freddo. Il campione viene scongelato nel Laboratorio per poterlo omogeneizzare e suddividere in almeno due aliquote, una da utilizzare per le analisi e una come campione di riserva. Entrambe vengono ricongelate fino al momento delle determinazioni analitiche.

Il miele viene prelevato dal melario in modo sparso su almeno 5 telaini diversi.

3.4. Conservazione dei campioni biologici.

I campioni di materiale biologico devono essere conservati dal Centro di Saggio fino al momento dell'emissione del rapporto sulla prova eseguita, dopodiché possono essere distrutti previa autorizzazione della Ditta committente.

4. Metodica.

Il metodo di analisi utilizzato deve essere descritto in dettaglio, deve essere convalidato e deve essere in grado di identificare il/i residuo/i marker indicato/i in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea secondo i criteri di:

- specificità;
- linearità;
- precisione;
- limite di rivelazione (LOD);
- limite di quantificazione (LOQ).

Il limite di quantificazione deve normalmente essere pari ad almeno la metà del LMR definito in sede comunitaria (Position Paper EMEA/CVMP/247/96-FINAL).

Analisi dei risultati.

I risultati dello studio di deplezione residuale di un medicinale veterinario sono utilizzati per definire un tempo di sospensione adeguato affinché i prodotti di origine animale non contengano residui superiori ai limiti consentiti. In pratica si deve utilizzare una sequenza di dati ottenuti in un campione per prevedere il comportamento di una popolazione. È preferibile utilizzare pertanto un approccio statistico, che garantisca un buon risultato di questa estrapolazione. Di questo approccio bisogna essere già consapevoli all'atto della stesura del protocollo, nonché dell'esecuzione della prova, soprattutto per quanto riguarda la numerosità degli animali per gruppo e dei punti di prelievo.

Per calcolare il tempo di sospensione i risultati della prova sperimentale devono essere elaborati secondo quanto previsto dalle linee guida europee, utilizzando i seguenti software reperibili su <http://www.emea.eu.int/index/indexv1.htm>:

EMEA/CVMP/563/02 Updated Application Software relating to Note for Guidance on Approach towards Harmonisation of Withdrawal Periods for Meat;

EMEA/CVMP/231/00 Rev. 1 Updated Application Software relating to Note for Guidance for the Determination of Withdrawal Periods for Milk.

Nel caso non sia possibile effettuare un'analisi statistica soddisfacente si ricorda che il tempo di sospensione verrà definito considerando il tempo di sacrificio in cui i residui rintracciati sono inferiori al valore di MRL in tutti i tessuti o campioni analizzati e maggiorando questo tempo del 10-30%, come indicato nel documento EMEA/CVMP/036/95 Final «Approach towards harmonisation of withdrawal periods».

ALLEGATO 3

TEMPI DI SOSPENSIONE CAUTELATIVI

CARNI:

Tempi di sospensione autorizzati Tempi di sospensione cautelativi

0-5 giorni → +5	(Es. 3 + 5 = 8)
6-14 giorni → raddoppio	(Es. 11 + 11 = 22)
Oltre 14 giorni → +14	(Es. 30 + 14 = 44)

LATTE, CARNI AVICOLE, CONIGLI, UOVA E MIELE:

Tempi di sospensione autorizzati Tempi di sospensione cautelativi

0-6 giorni → +3	(Es. 3 + 5 = 8)
7-8 giorni → +4	(Es. 7 + 4 = 11)
9-10 giorni → +5	(Es. 9 + 5 = 14)
11-12 giorni → +6	(Es. 12 + 6 = 18)
Oltre 12 giorni → +7	(Es. 16 + 7 = 23)

05A04967

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 14 aprile 2005.

Fissazione annuale delle scorte obbligatorie di prodotti petroliferi, in attuazione dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 31 gennaio 2001, n. 22.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visti il regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con il regio decreto 20 luglio 1934, n. 1303;

Vista la legge 7 novembre 1977, n. 883, che recepisce l'Accordo relativo ad un programma internazionale per l'energia firmato a Parigi il 18 novembre 1974 da realizzarsi attraverso l'Agenzia internazionale per l'energia;

Vista la direttiva comunitaria 98/93/CE del Consiglio del 14 dicembre 1998, recante modifiche alla direttiva 68/414/CEE del Consiglio del 20 dicembre 1968, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri della CEE di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi;

Visto il decreto legislativo 31 gennaio 2001, n. 22, con il quale è data attuazione alla direttiva 98/93/CE sopra citata;

Visti, in particolare, l'art. 1, comma 1, e l'art. 2, comma 3 del decreto legislativo sopra citato, i quali dispongono che le scorte di riserva del Paese siano determinate annualmente con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e che, in detto decreto, siano definiti i coefficienti necessari a determinare la ripartizione dell'obbligo tra i soggetti ad esso tenuti;

Visto il decreto ministeriale n. 16995 del 19 settembre 2002 con il quale si è data attuazione al disposto dell'art. 4 comma 3 del decreto legislativo 31 gennaio 2001, n. 22;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante norme per il riordino del settore energetico e delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto, in particolare, l'art. 1, commi 90, 91 e 92, che modifica la disciplina delle scorte obbligatorie di prodotti petroliferi;

Ravvisata la necessità di procedere al calcolo delle scorte obbligatorie per il corrente anno ed all'imposizione dell'obbligo ai soggetti ad esso tenuti in virtù della normativa in premessa;

Decreta:

Art. 1.

1. Le scorte di riserva in prodotti petroliferi finiti appartenenti alle categorie I, II e III di cui all'allegato A del decreto legislativo 31 gennaio 2001, n. 22, da costituire e mantenere stoccate per il Paese sino all'imposizione degli obblighi di scorta per l'anno 2006 ammontano a complessive tonnellate 15.161.283 di cui tonnellate 13.205.029 derivanti dalle immissioni al consumo e/o esportazioni effettuate nel Paese nel corso dell'anno 2004 e tonnellate 1.956.254 da detenere come quota aggiuntiva necessaria a raggiungere i livelli di scorta fissati a carico dell'Italia dall'AIE come disposto dagli articoli 3 e 10 del decreto legislativo citato.

2. La quota da attribuire alle sole raffinerie sulla base delle esportazioni e/o lavorazioni effettuate per conto di committenti esteri nel corso dell'anno 2004, detraibile, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 31 gennaio 2001, n. 22, dall'ammontare della scorta è pari a complessive tonnellate 727.670 così suddivise:

cat. I: t. 239.829;

cat. II: t. 290.138;

cat. III: t. 197.703.

3. A seguito della detrazione di cui al comma precedente, il quantitativo da ripartire tra tutti i soggetti che nel corso dell'anno 2004 abbiano immesso al consumo prodotti petroliferi finiti nel mercato interno ammonta a complessive tonnellate 12.477.359 così suddivise:

cat. I (benzine per autoveicoli, carburanti per aerei, benzina per aerei, carburanti per motori aviazione di tipo benzina): tonnellate 2.978.771;

cat. II (gasoli, oli per motori diesel, petrolio lampante, carburante per motori a reazione del tipo cherosene): tonnellate 7.160.241;

cat. III (oli combustibili): tonnellate 2.338.347.

4. Ai quantitativi di scorta di cui ai commi 2 e 3 sono aggiunte le quote incrementalmente da calcolarsi secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 10 del decreto legislativo 31 gennaio 2001, n. 22. Tali quote, da ripartirsi tra i soggetti tenuti all'obbligo sulla base delle percentuali di cui al successivo art. 2, sono le seguenti:

cat. I: t. 476.818;

cat. II: t. 1.103.734;

cat. III: t. 375.702.

Art. 2.

1. La puntuale ripartizione di detti quantitativi tra i soggetti tenuti all'obbligo è stata effettuata sulla base dei seguenti coefficienti così definiti:

per la parte di scorta derivante dalle immissioni al consumo, dal rapporto tra l'ammontare della scorta Paese, al netto delle detrazioni delle quote attribuite alle sole raffinerie come specificato all'art. 1, e le immissioni al consumo avvenute nel mercato interno nel corso dell'anno 2004:

cat. I: 20,5339 %;

cat. II: 22,1288 %;

cat. III: 21,5053 %;

per la parte di scorta costituente la quota aggiuntiva ex art. 3 e art. 10 del decreto legislativo 31 gennaio 2001, n. 22, dal rapporto tra il 100% del quantitativo di scorta fissato per l'anno in corso dall'AIE in oli greggi, opportunamente trasformato in prodotti finiti delle tre principali categorie, e la scorta in categorie derivante dalle immissioni al consumo e/o esportazioni avvenute nel Paese nell'anno 2004:

cat. I: 14,8145 %;

cat. II: 14,8145 %;

cat. III: 14,8145 %.

2. Con specifica lettera ministeriale, la puntuale ripartizione delle scorte di cui all'art. 1 sarà comunicata a ciascun soggetto tenuto all'obbligo.

Art. 3.

1. È consentito sostituire con prodotti finiti e/o con oli greggi e/o semilavorati le scorte di cui agli articoli precedenti secondo le modalità previste dall'art. 7 del decreto ministeriale n. 16995 del 19 settembre 2002.

2. La scorta derivante da immissioni al consumo e da esportazioni potrà essere sostituita con oli greggi e/o semilavorati a condizione che ciascuna tonnellata di prodotto finito sia sostituita da t. 1,334 di materia prima.

3. La scorta costituente la quota destinata a raggiungere il livello fissato dall'AIE potrà essere sostituita con oli greggi e/o semilavorati a condizione che ogni tonnellata sia sostituita con t. 1,2 di materia prima; essa potrà altresì essere sostituita con pari quantità di pro-

dotti appartenenti alle altre categorie e con prodotti petroliferi non appartenenti alle tre categorie principali a condizione che il quantitativo da sostituire sia prima convertito in oli greggi moltiplicandolo per il fattore di conversione di 1,2 e poi diviso per il coefficiente di 1,065.

Art. 4.

1. Le scorte di cui al precedente art. 1, devono essere costituite a partire dalla ore 0.00 del giorno 1° luglio 2005. Entro tale data i singoli operatori dovranno confermare la costituzione delle scorte e rendere nota la dislocazione di esse. Qualora tale dislocazione non venga comunicata, si assumerà che la scorta permanga presso l'impianto nel quale è insorta.

2. Ogni successiva diversa dislocazione delle scorte potrà essere disposta soltanto previa comunicazione al Ministero delle attività produttive secondo le procedure operative contenute nella circolare ministeriale n. 271 del 19 novembre 2002.

3. Le scorte di cui al precedente art. 1 rimangono valide sino all'entrata in vigore degli obblighi per l'anno successivo.

Art. 5.

Contro il presente atto è possibile proporre ricorso al TAR o proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni a decorrere dalla data in cui se ne sia avuta piena ed integrale conoscenza.

Art. 6.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 aprile 2005

Il Ministro: MARZANO

05A04774

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 4 maggio 2005.

Modalità e contenuti della prova di ammissione alle scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario, per l'anno accademico 2005/2006.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 4, comma 2;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127 e, in particolare, l'art. 17, comma 117;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, recante norme in materia di accessi ai corsi universitari e, in particolare, l'art. 4, comma 1;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509»;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e, in particolare, l'art. 39, comma 5;

Vista la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 «Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione»;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione 11 agosto 1998, n. 357;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, così come modificata dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 agosto 1990, n. 241;

Ritenuta la necessità di definire, per l'anno accademico 2005-2006, le modalità ed i contenuti della prova di ammissione alle scuole di specializzazione di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) della suindicata legge n. 264/1999;

Decreta:

Art. 1.

1. Per l'accesso alle scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario, di cui all'art. 4, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, per l'anno accademico 2005/2006, ciascuna università emana il relativo bando di ammissione, per esami e titoli, in base al numero di posti definito per ogni classe di abilitazione afferente a ciascun indirizzo.

2. L'esame consiste in una prova scritta predisposta da ciascuna università, integrata da una seconda prova. La prova scritta, per ciascun indirizzo, consiste nella soluzione di cinquanta quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta, tra le cinque indicate. Dei suddetti cinquanta quesiti, venti si riferiscono all'indirizzo prescelto dal candidato e trenta alla classe per la quale viene richiesta l'abilitazione. Per ogni indirizzo il candidato può richiedere l'iscrizione per una o più classi di abilitazione.

3. I quesiti vertono sui programmi fissati dal decreto del Ministro della pubblica istruzione 11 agosto 1998, n. 357, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 novembre 1998, n. 270, che ogni singola scuola affigge al proprio albo, nonché su argomenti atti a verificare la predisposizione dei candidati alle discipline oggetto della scuola di specializzazione, discipline il cui elenco viene allegato al bando.

4. Per lo svolgimento delle prova, di cui al comma 2, è assegnato un tempo di quaranta minuti per la soluzione dei predetti venti quesiti e un tempo di sessanta minuti per la soluzione dei trenta quesiti relativi ad ogni classe per la quale viene richiesta l'abilitazione.

5. La prova scritta si svolge presso le sedi universitarie secondo il seguente calendario:

indirizzo: scienze motorie - 9 settembre 2005;

indirizzo: economico economico giuridico - 10 settembre 2005;

indirizzo: sanitario e della prevenzione - 12 settembre 2005;

indirizzo: lingue straniere - 13 settembre 2005;

indirizzo: scienze naturali - 14 settembre 2005;

indirizzo: fisico informatico matematico - 15 settembre 2005;

indirizzo: linguistico letterario - 16 settembre 2005;

indirizzo: scienze umane - 20 settembre 2005;

indirizzo: tecnologico - 21 settembre 2005;

indirizzo: storia dell'arte (classe 61/A) - 22 settembre 2005.

6. Per la valutazione del candidato ciascuna commissione giudicatrice, nominata dai competenti organi accademici, si attiene ai seguenti criteri:

cento punti per ciascuna classe di abilitazione, quaranta dei quali riservati alla prova scritta di cui al comma 2, trenta punti per la valutazione dei titoli e trenta punti per la seconda prova di cui al comma 7;

i titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono i seguenti:

a) titoli di studio e di ricerca fino ad un massimo di 10 punti:

dottorato di ricerca - 3 punti;

seconda laurea - 2 punti;

diploma di scuola di specializzazione - 2 punti;

altri titoli di studio e di ricerca (corso di perfezionamento, assegno di ricerca, borsa di studio post dottorato, borsa di studio) - fino a 3 punti;

b) voto di laurea o di laurea specialistica di cui, rispettivamente, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 4, della legge 19 novembre 1990, n. 341, ed ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, modificato dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, prescritte per l'ammissione fino ad un massimo di 10 punti:

voto di laurea fino a 90/110 - 0 punti;

voto di laurea da 91 a 100/110 - 2 punti;

voto di laurea da 101 a 105/110 - 4 punti;

voto di laurea da 106 a 107/110 - 5 punti;

voto di laurea di 108/110 - 6 punti;

voto di laurea di 109/110 - 7 punti;

voto di laurea di 110/110 - 8 punti;

voto di laurea di 110 e lode/110 - 10 punti;

c) votazione media degli esami di profitto sostenuti per il conseguimento della laurea, secondo il seguente schema e fino ad un massimo di 10 punti:

- voto medio minore o uguale a 21 - 0 punti;
- voto medio maggiore di 21 e minore o uguale a 24 - 1 punto;
- voto medio maggiore di 24 e minore o uguale a 27 - 2 punti;
- voto medio maggiore di 27 e minore o uguale a 27,5 - 4 punti;
- voto medio maggiore di 27,5 e minore o uguale a 28 - 6 punti;
- voto medio maggiore di 28 e minore o uguale a 28,5 - 7 punti;
- voto medio maggiore di 28,5 e minore o uguale a 29 - 8 punti;
- voto medio maggiore di 29 e minore o uguale a 29,5 - 9 punti;
- voto medio maggiore di 29,5 e minore o uguale a 30 - 10 punti;

d) voto di diploma delle accademie di belle arti, degli istituti superiori di educazione fisica prescritto per l'ammissione, nonché voto di laurea afferente alla classe 33, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000, fino ad un massimo di 10 punti:

- voto di diploma fino a 90/110 - 0 punti;
- voto di diploma da 91 a 100/110 - 2 punti;
- voto di diploma da 101 a 105/110 - 4 punti;
- voto di diploma da 106 a 107/110 - 5 punti;
- voto di diploma di 108/110 - 6 punti;
- voto di diploma di 109/110 - 7 punti;
- voto di diploma di 110/110 - 8 punti;
- voto di diploma di 110 e lode/110 - 10 punti.

e) votazione media degli esami di profitto sostenuti per il conseguimento del diploma o della laurea secondo il seguente schema e fino ad un massimo di 10 punti:

- voto medio minore o uguale a 21 - 0 punti;
- voto medio maggiore di 21 e minore o uguale a 24 - 1 punto;
- voto medio maggiore di 24 e minore o uguale a 27 - 2 punti;
- voto medio maggiore di 27 e minore o uguale a 27,5 - 4 punti;
- voto medio maggiore di 27,5 e minore o uguale a 28 - 6 punti;
- voto medio maggiore di 28 e minore o uguale a 28,5 - 7 punti;
- voto medio maggiore di 28,5 e minore o uguale a 29 - 8 punti;

voto medio maggiore di 29 e minore o uguale a 29,5 - 9 punti;

voto medio maggiore di 29,5 e minore o uguale a 30 - 10 punti.

7. La seconda prova è determinata dal bando e consiste in un colloquio, ovvero in un elaborato scritto sui contenuti di cui al comma 3 ed è valutata dalla commissione in trentesimi. Per ogni classe di abilitazione è ammesso alla seconda prova un numero di candidati pari al doppio dei posti previsti nel bando sulla base della graduatoria ottenuta dalla somma dei punteggi riportati dagli stessi nella prova scritta e nella valutazione dei titoli.

8. Vengono ammessi alla scuola per ogni classe di abilitazione i candidati che risultino utilmente collocati nella graduatoria finale formulata dalla commissione e ottenuta dalla somma dei punteggi riportati dai candidati nella prova scritta, nella valutazione dei titoli e nella seconda prova.

9. Qualora alcuni candidati si trovino in posizione utile in più di una graduatoria e, conseguentemente, il numero degli ammessi per un indirizzo risulti inferiore a quello dei posti previsti nel bando, per la copertura dei posti residui si procede, per ogni indirizzo della scuola, alla redazione di un'unica graduatoria. Detta graduatoria è formata dai candidati che nelle singole classi di abilitazione comprese nell'indirizzo seguono i già ammessi ed è utilizzata fino a completare il numero dei posti previsti nel bando. Qualora nella parte utilizzata di detta graduatoria compaia, per una classe di abilitazione, un candidato già ammesso per altra classe, il candidato stesso viene ammesso anche per la nuova classe.

Art. 2.

1. I bandi di concorso prevedono disposizioni atte a garantire la trasparenza di tutte le fasi del procedimento e indicano i criteri e le procedure per la nomina delle commissioni giudicatrici e dei responsabili del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.

2. I bandi di concorso definiscono inoltre le modalità di trasferimento dei candidati da una scuola all'altra previa intesa tra le medesime scuole e le modalità relative agli adempimenti per il riconoscimento dell'identità dei candidati, gli obblighi degli stessi nel corso dello svolgimento della prova ed infine le modalità in ordine all'esercizio della vigilanza sui candidati, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, ove non diversamente disposto dagli atenei.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 maggio 2005

Il Ministro: MORATTI

05A04820

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2004.

Fondo sanitario nazionale 2004 - Finanziamento interventi legge 5 giugno 1990, n. 135 (prevenzione e lotta contro l'AIDS).
(Deliberazione n. 58/2004).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 5 giugno 1990, n. 135, concernente il programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;

Visto in particolare l'art. 1, comma 1, lettera d) e comma 2 della predetta legge n. 135/1990, che prevede, tra l'altro, specifici interventi di carattere pluriennale per lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale, nonché per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS, nell'ambito del suddetto programma;

Considerato che, in base allo stesso art. 1, comma 6, della legge n. 135/1990, il finanziamento degli interventi considerati avviene con quote annuali del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, vincolate allo scopo;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 1, comma 143, in base alla quale sono state elevate le misure del concorso, da parte delle regioni Sicilia e Sardegna, al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, previste dalla legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 34, comma 3, come modificate dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549, art. 2, comma 3;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 32, comma 16, che dispone, tra l'altro, che le province autonome di Trento e di Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli-Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi della legge n. 724/1994, art. 34, comma 3 e della legge n. 662/1996, art. 1, comma 144, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, art. 1, comma 2, che prevede, tra l'altro, che il finanziamento degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS rientri fra le quote vincolate da finanziarsi attraverso il Fondo sanitario nazionale;

Vista la propria delibera 29 settembre 2004, n. 26, che destina complessivamente la somma di 601.690.000 euro per il finanziamento delle quote vincolate di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 2004;

Vista la proposta del Ministero della salute, trasmessa con note n. 22083 del 19 agosto 2004 e

n. 24103 del 17 settembre 2004, di assegnazione alle regioni interessate della somma di 49.063.000 euro, di cui 18.076.000 euro per lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive e per ammalati di AIDS e 30.987.000 euro per il trattamento a domicilio dei malati di AIDS;

Considerato che la Regione siciliana non ha ancora comunicato al Ministero della salute di aver provveduto all'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare e che, pertanto, l'erogazione della relativa quota è subordinata alla verifica, da parte del Ministero medesimo, di tale condizione;

Ritenuto di procedere alla ripartizione sulla base dei medesimi criteri adottati nei due anni precedenti ed in particolare:

per un importo di 18.076.000 euro, tenendo conto del numero di posti letto di day-hospital e di degenza ordinaria allestiti per le malattie infettive e del numero dei casi di AIDS, pesati rispettivamente per il 70% e per il 30%;

per il rimanente importo di 30.987.000 euro, sulla base del complessivo numero di posti di assistenza domiciliare, previsto dalla legge n. 135/1990 ed al numero dei casi di AIDS, pesati in parti uguali;

Vista l'intesa espressa dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 luglio 2004;

Delibera:

1) A valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2004, è assegnata alle regioni interessate la somma complessiva di 49.063.000 euro così finalizzata:

18.076.000 euro per lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale;

30.987.000 euro per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS.

La quota relativa alla Regione siciliana verrà erogata dal Ministero dell'economia e delle finanze non appena acquisita dal Ministero della salute la comunicazione relativa all'avvenuta attivazione degli interventi di trattamento domiciliare nella regione medesima.

2) Gli importi sono ripartiti come da allegata tabella, che fa parte integrante della presente deliberazione.

Roma, 20 dicembre 2004

Il presidente delegato
SINISCALCO

Il segretario del Cipe
BALDASSARRI

Registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 2005
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 110

TABELLA

FSN 2004- Finanziamento interventi legge 135/90

Importi in euro

	CORSI DI FORMAZIONE euro 18.076.000,00			TRATT.TO DOMICILIARE euro 30.987.000,00			TOTALE = euro 49.063.000,00
	PL mal. inf.ve previsti inizio anno (70%)	Malati (30%)	Finanziamento	PL teorici (2.100) (50%)	Malati (50%)	Finanziamento	
PIEMONTE	293	1.147	1.226.523,00	150	1.147	2.159.171,00	3.385.694,00
LOMBARDIA	546	5.476	3.311.178,00	707	5.476	10.238.158,00	13.549.336,00
VENETO	229	927	967.995,00	123	927	1.758.637,00	2.726.632,00
LIGURIA	190	958	861.160,00	125	958	1.801.211,00	2.662.371,00
EMILIA ROM.	310	1.591	1.413.635,00	204	1.591	2.963.751,00	4.377.386,00
TOSCANA	307	1.173	1.276.279,00	129	1.173	2.020.643,00	3.296.922,00
UMBRIA	52	194	214.739,00	12	194	262.467,00	477.206,00
MARCHE	121	342	466.067,00	35	342	569.076,00	1.035.143,00
LAZIO	584	2.724	2.579.170,00	275	2.724	4.503.660,00	7.082.830,00
ABRUZZO	123	181	422.577,00	15	181	274.107,00	696.684,00
MOLISE	31	20	98.634,00	1	20	25.237,00	123.871,00
CAMPANIA	507	941	1.801.720,00	68	941	1.348.347,00	3.150.067,00
PUGLIA	302	781	1.140.944,00	57	781	1.123.404,00	2.264.348,00
BASILICATA	94	61	299.191,00	4	61	84.271,00	383.462,00
CALABRIA	140	183	473.911,00	18	183	298.912,00	772.823,00
SICILIA	318	528	1.110.962,00	43	528	794.749,00	1.905.711,00
SARDEGNA	94	426	411.315,00	50	426	761.199,00	1.172.514,00
TOTALE	4.241	17.653	18.076.000,00	2.016	17.653	30.987.000,00	49.063.000,00

Per Sicilia e Sardegna sono state effettuate le ritenute di legge sui parametri: PL mal. inf.ve - Malati AIDS - PL teorici dom.re.

05A04935

DELIBERAZIONE 20 dicembre 2004.

Fondo sanitario nazionale 2004 - Parte corrente: assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio nazionale (articolo 33 legge 6 marzo 1998, n. 40). (Deliberazione n. 59/2004).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma della legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 1;

Visto l'art. 1, comma 143, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in base al quale sono state elevate le misure del concorso, da parte delle regioni Sicilia e Sardegna, al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, previste dall'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, come modificate dall'art. 2, comma 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

Visto l'art. 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale dispone, tra l'altro, che le province autonome di Trento e di Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi della legge n. 724/1994, art. 34, comma 3, e della legge n. 662/1996, art. 1, comma 144, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Vista la legge 6 marzo 1998, n. 40, ed il conseguente decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, che prevedono, tra l'altro, che la copertura degli oneri relativi all'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale sia posta a carico delle disponibilità del Fondo sanitario nazionale;

Vista la propria delibera 29 settembre 2004 n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 264/2004), che destina complessivamente 601.690.000 euro per il finanziamento delle quote vincolate di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 2004;

Vista la proposta del Ministero della salute, trasmessa con note n. 22083 del 19 agosto 2004 e n. 24103 del 17 settembre 2004, di assegnazione alle regioni interessate, a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2004, della somma di 30.990.000 euro per il finanziamento dell'assistenza sanitaria agli stranieri, temporaneamente presenti nel territorio nazionale;

Considerato che la predetta assegnazione è effettuata sulla base delle istanze di regolarizzazione presentate sul numero minimo stimato degli stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno e sulla spesa per i ricoveri per gravidanza, parto e puerperio;

Vista l'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome nella seduta del 29 luglio 2004;

Delibera:

A valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2004, è assegnata alle regioni, per le finalità sopra indicate, la somma di 30.990.000 euro.

La predetta somma è ripartita come da allegata tabella che fa parte integrante della presente delibera.

Roma, 20 dicembre 2004

Il presidente delegato: SINISCALCO

Il segretario del Cipe: BALDASSARRI

Registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2005

Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 111

TABELLA

FSN 2004 Finanziamento interventi legge 40/98 - Extracomunitari

importi in euro

REGIONE	DATI		FINANZIAMENTO 2004		
	Spesa per ricoveri per MDC 14 (gravidenza, parto e puerperio) di stranieri non residenti	Istanze di regolarizzazione	QUOTA PER MDC 14	QUOTA PER ISTANZE	TOTALE FSN 2004
	(a)	(b)			
PIEMONTE	2.930.023,00	57.116	2.281.910,00	1.312.569,00	3.594.479,00
LOMBARDIA	4.425.147,00	158.293	3.446.315,00	3.637.697,00	7.084.012,00
VENETO	1.550.214,00	61.418	1.207.310,00	1.411.434,00	2.618.744,00
LIGURIA	892.866,00	17.862	695.366,00	410.483,00	1.105.849,00
EMILIA ROMAGNA	2.292.632,00	57.059	1.785.507,00	1.311.261,00	3.096.768,00
TOSCANA	1.838.637,00	50.903	1.431.935,00	1.169.791,00	2.601.726,00
UMBRIA	618.774,00	13.852	481.903,00	318.330,00	800.233,00
MARCHE	322.106,00	14.906	250.857,00	342.552,00	593.409,00
LAZIO	3.452.641,00	124.191	2.688.925,00	2.854.006,00	5.542.931,00
ABRUZZO	71.860,00	10.301	55.965,00	236.725,00	292.690,00
MOLISE	16.480,00	1.055	12.835,00	24.245,00	37.080,00
CAMPANIA	1.061.530,00	67.678	826.722,00	1.555.293,00	2.382.015,00
PUGLIA	204.985,00	14.096	159.643,00	323.937,00	483.580,00
BASILICATA	13.000	2.400	10.124,00	55.154,00	65.278,00
CALABRIA	113.196,00	15.686	88.157,00	360.477,00	448.634,00
SICILIA	50.055,00	5.848	38.983,00	134.392,00	173.375,00
SARDEGNA	41.786,00	1.595	32.543,00	36.654,00	69.197,00
TOTALE	19.895.932	674.259	15.495.000,00	15.495.000,00	30.990.000,00

(a) Fonte: Sistema Informativo Sanitario - Scheda di dimissione ospedaliera - anno 2000

(c) Fonte: Elaborazioni Caritas - Dossier statistico Immigrazione 2003 su dati del Ministero dell'interno per l'anno 2002. Per Sicilia e Sardegna sono state effettuate le ritenute di legge sui parametri Spesa per MDC 14 e Istanze.

05A04936

COMMISSARIO GOVERNATIVO PER L'EMERGENZA IDRICA IN SARDEGNA

ORDINANZA 3 maggio 2005.

Attuazione ordinanza n. 255 del 23 ottobre 2001. Intervento «Ricerca perdite, interventi di risanamento e integrazione sulla rete idrica di Cagliari - Ente realizzatore: comune di Cagliari - Rideterminazione quadro economico. (Ordinanza n. 419).

IL SUB-COMMISSARIO GOVERNATIVO

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2409 del 28 giugno 1995, con la quale il presidente della regione è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 255, commissario governativo per l'emergenza idrica in Sardegna;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2424 del 24 febbraio 1996, con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla predetta ordinanza n. 2409 del 28 giugno 1995;

Vista l'ordinanza del Ministro dell'interno - Delegato per la protezione civile n. 3196 del 12 aprile 2002 - articoli 13 e 14;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3243 del 29 settembre 2002 con la quale sono stati conferiti ulteriori poteri al commissario governativo;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3386 del 14 dicembre 2004 con la quale il Presidente della Regione Sardegna è stato confermato quale commissario delegato per l'emergenza idrica fino al 31 dicembre 2006 con la previsione di prosecuzione in regime ordinario delle attività dal commissario stesso in regime straordinario;

Atteso che, ai sensi dell'art. 1 dell'ordinanza P.C.M. n. 2409/95, il commissario governativo è stato delegato a definire, un programma di interventi necessari per fronteggiare la situazione di emergenza;

Viste le ordinanze n. 25 del 31 dicembre 1995, n. 42 del 20 maggio 1996, n. 52 del 9 agosto 1996, n. 111 del 17 novembre 1998 e n. 128 del 28 dicembre 1998 e n. 148 del 16 luglio 1999 n. 152 del 26 luglio 1999 n. 171 dell'11 novembre 1999, n. 255 del 23 ottobre 2001, n. 268 del 24 ottobre 2001, n. 296 del 19 giugno 2002, n. 299 del 27 giugno 2002, n. 304 dell'11 luglio 2002, n. 305 dell'11 luglio 2002 n. 307 del 15 luglio 2002 e n. 337 del 31 dicembre 2002 e n. 362 del 1° agosto 2003 con le quali sono stati individuati gli interventi commissariali per il superamento dell'emergenza idrica in Sardegna;

Atteso che tra le opere per il superamento dell'emergenza idrica, ordinanza n. 255 del 23 ottobre 2001, è ricompreso l'intervento «Ricerca perdite, interventi di risanamento e integrazione sulla rete idrica di Cagliari»;

Atteso che il Comune di Cagliari è stato individuato quale ente attuatore dell'intervento sopracitato;

Atteso che con ordinanza n. 394 del 6 maggio 2004 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento «Ricerca perdite, interventi di risanamento e integra-

zione sulla rete idrica di Cagliari», ed è stata affidata al comune di Cagliari l'attuazione dello stesso per un importo complessivo di € 7.230.396,59, finanziato per l'importo di € 5.681.025,89 con fondi commissariali e per l'importo di € 1.549.370,70 con fondi comunali, avente il seguente quadro economico:

a) Lavori

Lavori a base d'asta	5.111.466,44
Oneri per la sicurezza	230.000,00
SOMMANO...	5.341.466,44

b) Somme a disposizione

Spese generali.	574.741,79
I.V.A. (20% di A + B1).....	1.183.241,65
Imprevisti.	130.946,71
SOMMANO...	1.888.930,15

TOTALE COMPLESSIVO (a + b) ... 7.230.396,59

Atteso che ai sensi dell'art. 2 comma 7 della sopracitata ordinanza n. 394 del 6 maggio 2004 le economie realizzate a seguito della gara d'appalto vengono decurtate dall'importo finanziato per rientrare nelle disponibilità del commissario governativo;

Atteso che con nota prot. n. 121 del 3 marzo 2005 il comune di Cagliari ha comunicato di aver aggiudicato i lavori con il ribasso d'asta del 18,65% ed ha trasmesso il seguente quadro economico rideterminato con determinazione del dirigente n. 23 del 25 febbraio 2005;

a) Lavori

Lavori a base d'asta	4.158.177,94
Oneri per la sicurezza	230.000,00
SOMMANO...	4.388.177,94

b) Somme a disposizione dell'amministrazione

Spese generali.	549.741,79
Spese pubblicità degli appalti.	25.000,00
SOMMA SPESE GENERALI ...	574.741,79

I.V.A.

20% lavori e oneri per la sicurezza ..	877.635,59
20% spese generali	114.948,36

SOMMA I.V.A. ... 992.583,95

Imprevisti. 130.946,71

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE ... 1.698.272,45

IMPORTO DELL'INTERVENTO ... 6.086.450,39

Atteso che, l'economia da ribasso realizzata ammonta a € 953.288,49 + I.V.A. pari a € 190.657,70 per un totale di € 1.143.946,19 ed essendo l'intervento finanziato per il 78,57% da fondi commissariali, la quota di economia di pertinenza del commissario ammonta a € 898.814,86;

Ritenuto pertanto, di dover provvedere alla rideterminazione, al netto della quota predetta di ribasso d'asta di pertinenza del commissario, del quadro economico ai fini della rimodulazione del finanziamento commissariale;

Viste le ordinanze del commissario governativo n. 81 del 12 agosto 1997, n. 154 del 30 luglio 1999 e n. 411 del 31 dicembre 2004 con le quali il direttore dell'ufficio del commissario governativo è stato nominato sub-commissario governativo per gli atti di gestione della contabilità speciale di tesoreria intestata al «Presidente della Giunta Regionale - emergenza idrica» e per l'attuazione della programmazione commissariale;

Atteso pertanto che l'emanazione del presente atto rientra tra le funzioni delegate al sub-commissario governativo con le ordinanze commissariali sopracitate;

Ordina:

1. Per le motivazioni di cui in premessa, il quadro economico dell'intervento «Ricerca perdite, interventi di risanamento e integrazione sulla rete idrica di Cagliari», è rideterminato come segue:

a) Lavori

Lavori a base d'asta	4.158.177,94
Oneri per la sicurezza	230.000,00
SOMMANO...	4.388.177,94

b) Somme a disposizione dell'amministrazione

Spese generali.	549.741,79
Spese pubblicità degli appalti.	25.000,00
SOMMA SPESE GENERALI...	574.741,79

I.V.A.

20% lavori e oneri per la sicurezza ..	877.635,59
20% spese generali	114.948,36
SOMMA I.V.A. ...	992.583,95

Imprevisti.	130.946,71
------------------	------------

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE ... 1.698.272,45

IMPORTO DELL'INTERVENTO ... 6.086.450,39

2. L'importo del finanziamento commissariale è rideterminato in € 4.782.211,03.

3. Con atto di determinazione, successivo all'emanazione della presente ordinanza, si provvederà al disimpegno della somma di € 898.814,86 ai fini della successiva riprogrammazione.

4. Per quanto non espressamente previsto nella presente ordinanza si richiama quanto previsto dalla sopracitata ordinanza n. 394 del 6 maggio 2004.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24 febbraio 1992 n. 225, e nel bollettino ufficiale della regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 3 maggio 2005

Il sub-commissario governativo: DURANTI

05A04818

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 6 maggio 2005.

Approvazione del trasferimento parziale del portafoglio assicurativo di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.a. (in breve, A.I.P. S.p.a.) ad Aurora Assicurazioni S.p.a., costituito dai contratti di ramo I e III, di cui all'allegato I, tabella A) del decreto legislativo n. 174/1995, acquisiti tramite Simgest S.p.a. (Provvedimento n. 2350).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, di attuazione della direttiva n. 92/96/CEE in materia di assicurazione diretta sulla vita, e le successive disposizioni modificative ed integrative; in particolare l'art. 64 che prevede l'approvazione da parte dell'Isvap delle deliberazioni e delle condizioni relative al trasferimento volontario di tutto o di parte del portafoglio assicurativo;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, recante razionalizzazione delle norme concernenti l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ed, in particolare, l'art. 4, comma 19, modificativo dell'art. 14, comma 1, lettera i) della legge n. 576/1982, il quale prevede che il Consiglio dell'Istituto esprima il proprio parere, tra l'altro, in materia di trasferimento di portafogli tra imprese autorizzate all'esercizio dell'attività assicurativa;

Visto il provvedimento Isvap in data 18 novembre 2004 di approvazione della fusione per incorporazione di Sanpaolo Vita S.p.a. e Fideuram Vita S.p.a. in Nori-

cum Vita S.p.a. e della contestuale variazione della denominazione sociale dell'incorporante in A.I.P. S.p.a. con sede in Torino, Corso Cairoli n. 1, a seguito della quale quest'ultima società risulta autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa in tutti i rami vita di cui all'allegato I, tabella *a*) del decreto legislativo n. 174/1995, l'attività riassicurativa in tutti i rami vita ad eccezione dei rami V e VI e l'attività assicurativa e riassicurativa nei rami 1. Infortuni e 2. Malattia di cui al punto *a*) dell'allegato al decreto legislativo n. 175/1995;

Visti i provvedimenti Isvap in data 30 marzo 2004 di approvazione della fusione per incorporazione di Meieaurora Assicurazioni S.p.a. e NewWin S.p.a. in Winterthur Assicurazioni S.p.a. e della contestuale variazione della denominazione sociale della incorporante in Aurora Assicurazioni S.p.a. e in data 28 settembre 2004 di approvazione della fusione per incorporazione di Winterthur Vita S.p.a. in Aurora Assicurazioni S.p.a. con sede in San Donato Milanese (Milano), via Dell'Unione Europea n. 3, a seguito delle quali quest'ultima società risulta autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa nei rami danni e vita;

Visti i verbali dei consigli di amministrazione di Noricum Vita S.p.a. (oggi A.I.P. S.p.a.) in data 9 dicembre 2003 e 21 gennaio 2004 e di Meieaurora Assicurazioni S.p.a. (oggi Aurora S.p.a.) in data 27 gennaio 2004, concernenti il trasferimento parziale del portafoglio assicurativo costituito dai contratti di ramo I e III di cui all'allegato I, tabella *a*) del decreto legislativo n. 174/1995 acquisiti tramite Simgest S.p.a.;

Vista l'istanza presentata in data 10 dicembre 2004 da A.I.P. S.p.a. volta ad ottenere l'approvazione di detto trasferimento parziale di portafoglio ad Aurora S.p.a.;

Vista la documentazione allegata alla predetta istanza ed i successivi documenti integrativi, pervenuti da ultimo in data 22 aprile 2005;

Rilevato che l'operazione di trasferimento parziale di portafoglio e le relative modalità soddisfano le condizioni poste dalla normativa di settore per la tutela degli assicurati e che per detto trasferimento ricorrono i presupposti di cui all'art. 64 del decreto legislativo n. 174/1995;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 4 maggio 2005;

Dispone:

Sono approvate, ai sensi dell'art. 64 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, le deliberazioni e le condizioni riguardanti il trasferimento parziale del portafoglio assicurativo di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.a. ad Aurora S.p.a., costituito dai contratti di ramo I e III di cui all'allegato I, tabella *a*) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174 acquisiti tramite Simgest S.p.a..

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 maggio 2005

Il presidente: GIANNINI

05A04937

PROVVEDIMENTO 6 maggio 2005.

Approvazione del trasferimento parziale del portafoglio assicurativo di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.a. (in breve, A.I.P. S.p.a.), ad Unipol Assicurazioni S.p.a. costituito dai contratti di ramo I e V, acquisiti tramite l'agenzia di direzione ed alcune agenzie. (Provvedimento n. 2351).

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, di attuazione della direttiva n. 92/96/CEE in materia di assicurazione diretta sulla vita, e le successive disposizioni modificative ed integrative; in particolare l'art. 64 che prevede l'approvazione da parte dell'Isvap delle deliberazioni e delle condizioni relative al trasferimento volontario di tutto o di parte del portafoglio assicurativo;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, recante razionalizzazione delle norme concernenti l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ed, in particolare, l'art. 4, comma 19, modificativo dell'art. 14, comma 1, lettera *i*) della legge n. 576/1982, il quale prevede che il Consiglio dell'Istituto esprima il proprio parere, tra l'altro, in materia di trasferimento di portafogli tra imprese autorizzate all'esercizio dell'attività assicurativa;

Visto il provvedimento Isvap in data 18 novembre 2004 di approvazione della fusione per incorporazione di Sanpaolo Vita S.p.a. e Fideuram Vita S.p.a. in Noricum Vita S.p.a. e della contestuale variazione della denominazione sociale dell'incorporante in A.I.P. S.p.a. con sede in Torino, Corso Cairoli n. 1, a seguito della quale quest'ultima società risulta autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa in tutti i rami vita di cui all'allegato I, tabella *a*) del decreto legislativo n. 174/1995, l'attività riassicurativa in tutti i rami vita ad eccezione dei rami V e VI e l'attività assicurativa e riassicurativa nei rami 1. Infortuni e 2. Malattia di cui al punto *a*) dell'allegato al decreto legislativo n. 175/1995;

Visto il decreto ministeriale in data 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami vita e danni rilasciate ad Unipol Assicurazioni S.p.a. con sede in Bologna, via Stalingrado, n. 45;

Visti i verbali dei consigli di amministrazione di Noricum Vita S.p.a. (oggi A.I.P. S.p.a.) in data 9 dicembre 2003 e 21 gennaio 2004 e di Unipol Assicurazioni S.p.a. in data 30 gennaio 2004, concernenti il trasferimento parziale del portafoglio assicurativo costituito dai contratti di ramo I e V di cui all'allegato I, tabella a) del decreto legislativo n. 174/1995 acquisiti tramite n. 60 agenzie e tramite l'agenzia di Direzione relativamente alle polizze da questa direttamente emesse a favore dei dipendenti di Noricum Vita nonché alle polizze confluite nell'agenzia di Direzione, emesse da Banca Agricola Mantovana e da Banca Unipol a favore di correntisti ed ex correntisti e da agenzie non più attive;

Vista l'istanza presentata in data 10 dicembre 2004 da A.I.P. S.p.a. volta ad ottenere l'approvazione di detto trasferimento parziale di portafoglio ad Unipol Assicurazioni S.p.a.;

Vista la documentazione allegata alla predetta istanza ed i successivi documenti integrativi, pervenuti da ultimo in data 22 aprile 2005;

Rilevato che l'operazione di trasferimento parziale di portafoglio e le relative modalità soddisfano le condizioni poste dalla normativa di settore per la tutela degli assicurati e che per detto trasferimento ricorrono i presupposti di cui all'art. 64 del decreto legislativo n. 174/1995;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 4 maggio 2005;

Dispone:

Sono approvate, ai sensi dell'art. 64 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, le deliberazioni e le condizioni riguardanti il trasferimento parziale del portafoglio assicurativo di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.a. ad Unipol Assicurazioni S.p.a., costituito dai contratti di ramo I e V di cui all'allegato I, tabella a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174 acquisiti tramite n. 60 agenzie e tramite l'agenzia di Direzione relativamente alle polizze da questa direttamente emesse a favore dei dipendenti di Noricum Vita nonché alle polizze confluite nell'agenzia di Direzione, emesse da Banca Agricola Mantovana e da Banca Unipol a favore di correntisti ed ex correntisti e da agenzie non più attive.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 maggio 2005

Il presidente: GIANNINI

05A04938

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Soppressione della Cancelleria consolare presso l'Ambasciata d'Italia in Tegucigalpa (Honduras)

(*Omissis*).

Art. 1.

È soppressa la Cancelleria consolare presso l'ambasciata d'Italia in Tegucigalpa (Honduras).

Art. 2.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha effetto a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Roma, 5 aprile 2005

Il Ministro degli affari esteri: FINI

05A04897

MINISTERO DELL'INTERNO

Assunzione di nuova denominazione della fondazione di religione e di culto «Casa Sollievo della Sofferenza» (Opera di Padre Pio da Pietrelcina), in San Giovanni Rotondo.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 2 maggio 2005, la Fondazione di religione e di culto «Casa Sollievo della Sofferenza» (Opera di Padre Pio da Pietrelcina), con sede in San Giovanni Rotondo (Foggia) ha assunto la denominazione di «Casa Sollievo della Sofferenza» (Opera di San Pio di Pietrelcina).

05A04807

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del SS. Sacramento, in Ziano di Fiemme

Con decreto del Ministro dell'interno in data 31 dicembre 2004, viene estinta la Confraternita del SS. Sacramento, con sede in Ziano di Fiemme (Trento).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

05A04808

Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del SS. Sacramento, in Tesero

Con decreto del Ministro dell'interno in data 31 dicembre 2004, viene estinta la Confraternita del SS. Sacramento, con sede in Tesero (Trento).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

05A04809**Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del SS. Sacramento, in Vermiglio**

Con decreto del Ministro dell'interno in data 31 dicembre 2004, viene estinta la Confraternita del SS. Sacramento, con sede in Vermiglio (Trento).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

05A04810**Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del SS. Sacramento, in Panchià**

Con decreto del Ministro dell'interno in data 31 dicembre 2004, viene estinta la Confraternita del SS. Sacramento, con sede in Panchià (Trento).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

05A04811**Riconoscimento civile dell'estinzione della Confraternita del Corpus Domini e Beata Vergine Addolorata nella Chiesa di S. Apollonia, in Ferrara.**

Con decreto del Ministro dell'interno in data 31 dicembre 2004, viene estinta la Confraternita del Corpus Domini e Beata Vergine Addolorata nella Chiesa di S. Apollonia, con sede in Ferrara.

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

05A04812**MINISTERO DELLA SALUTE****Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale per uso veterinario «Advantage 400» per cani.**

Provvedimento n. 104 del 28 aprile 2005

Oggetto: specialità medicinale per uso veterinario ADVANTAGE 400 per cani.

Procedura mutuo riconoscimento n. UK/0108/006/IB/001.

Confezioni:

A.I.C. numero 102396064 - blister 4 tubetti da 4 ml;

A.I.C. numero 102396215 - blister 6 tubetti da 4 ml;

A.I.C. numero 102396191 - blister 2 tubetti da 4 ml;

A.I.C. numero 102396203 - blister 3 tubetti da 4 ml.

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.a. con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130 - codice fiscale 05849130157.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB, n. 42a) 1. Estensione del periodo di validità da 3 a 5 anni.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'estensione del periodo di validità da 3 a 5 anni.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A04815**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale per uso veterinario «Guardian SR iniettabile».**

Provvedimento n. 105 del 28 aprile 2005

Specialità medicinale per uso veterinario GUARDIAN SR iniettabile.

Procedura mutuo riconoscimento n. IT/V/0111/001/II/01.

Confezioni: A.I.C. numero 103186019 - flacone da 20 ml.

Titolare A.I.C.: Fort Dodge Animal Health S.p.a. con sede legale e fiscale in Aprilia, via Nettunense n. 90, codice fiscale 00278930490.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II - Modifica SPC.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la modifica del punto 5.4 effetti indesiderati - del sommario delle caratteristiche del prodotto con l'inserimento della seguente frase: «In rare occasioni si possono presentare reazioni di ipersensibilità al prodotto come anafilassi e angioedema/edema del muso. Raramente sono stati riportati casi di diarrea, vomito, atassia transitoria o letargia».

L'adeguamento degli stampati delle confezioni in commercio deve essere eseguito entro novanta giorni.

Il presente provvedimento che ha efficacia immediata sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A04814**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale per uso veterinario «Top Drop per gatti piccoli».**

Provvedimento n. 106 del 28 aprile 2005

Oggetto: Specialità medicinale per uso veterinario TROP DROP per gatti piccoli.

Procedura mutuo riconoscimento n. UK/0163/001/IB/001.

Confezioni:

A.I.C. numero 103574012 - blister 2 tubetti da 0,4 ml;

A.I.C. numero 103574024 - blister 3 tubetti da 0,4 ml;

A.I.C. numero 103574048 - blister 6 tubetti da 0,4 ml;

A.I.C. numero 103574036 - blister 4 tubetti da 0,4 ml;

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.a. con sede legale in Milano, via Certosa n. 130, codice fiscale n. 05849130157.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB, n. 42a) 1. Estensione del periodo di validità da 3 a 5 anni.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'estensione del periodo di validità da 3 a 5 anni.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A04813

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di varie specialità medicinali per uso umano***Estratto determinazione n. 207 del 15 aprile 2005*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Laboratori prodotti farmaceutici Boniscontro e Gazzone S.r.l., con sede in via Tiburtina n. 1004 - Roma, con codice fiscale 08205300588.

Specialità medicinale: ALLERKET.

Confezione A.I.C.:

n. 033801010 - «1 mg/5 ml sciroppo con zucchero» flacone 200 ml (sospesa);

n. 033801034 - «2 mg compresse a rilascio prolungato» 15 compresse.

Specialità medicinale: CRIOCLOD.

Confezione A.I.C.:

n. 035097017 - «100 mg/3,3 ml soluzione iniettabile» 6 fiale (sospesa);

n. 035097029 - «100 mg/3,3 ml soluzione iniettabile» 12 fiale (sospesa);

n. 035097031 - «300 mg/10 ml soluzione per infusione» 6 fiale (sospesa).

Specialità medicinale: ERGOLIN.

Confezione A.I.C. n. 028596017 - «30 mg compresse» 30 compresse.

Specialità medicinale: ESANOL.

Confezione A.I.C. n. 035079019 - «2 mg/ml soluzione iniettabile» 5 fiale 1 ml (sospesa).

Specialità medicinale: FERREMATOS.

Confezione A.I.C.:

n. 028597033 - «37,5 mg compresse effervescenti» 60 compresse da 300 mg (sospesa);

n. 028597045 - «37,5 mg compresse effervescenti» 30 compresse da 300 mg (sospesa);

n. 028597058 - «75 mg compresse effervescenti» 30 compresse da 600 mg (sospesa).

Specialità medicinale: GAMMAXOL.

Confezione A.I.C.:

n. 035096015 - «15 mg/5 ml sciroppo» 1 flacone da 150 ml (sospesa);

n. 035096027 - «15 mg/2 ml soluzione da nebulizzare» 15 contenitori monodose da 2 ml (sospesa);

n. 035096039 - «0,75% soluzione da nebulizzare» 1 flacone da 40 ml (sospesa);

n. 035096041 - «15 mg/2 ml soluzione iniettabile e da nebulizzare» 6 fiale 2 ml (sospesa).

Specialità medicinale: REOFILLINA.

Confezione A.I.C. n. 033427016 - «600 mg compresse rivestite con film» 30 compresse per uso orale (sospesa).

Specialità medicinale: RODOM.

Confezione A.I.C. n. 035116019 - «0,25% gocce orali, soluzione» flacone 30 ml.

Specialità medicinale: SACODIL.

Confezione A.I.C.:

n. 034894016 - «5 mg compresse rivestite» 20 compresse (sospesa);

n. 034894028 - «5 mg compresse rivestite» 30 compresse (sospesa).

Specialità medicinale: ULTRACIF.

Confezione A.I.C. n. 035048014 - «1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso im» 1 flacone + 1 fiala solvente 2,5 ml (sospesa).

È ora trasferita alla società: Pulitzer italiana S.r.l., con sede in via Tiburtina n. 1004 - Roma, con codice fiscale 03589790587.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A04859**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Midiazif»***Estratto determinazione n. 223 del 29 aprile 2005*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Proge Farm S.r.l., con sede in via Baluardo La Marmora n. 4 - Novara, con codice fiscale 01419800030.

Specialità medicinale: MIDIAZIF.

Confezione A.I.C.:

n. 036022010 - «500 mg/1,5 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone + 1 fiala solvente da 1,5 ml;

n. 036022022 - «1 g/3 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone + 1 fiala solvente da 3 ml;

n. 036022034 - «1 g/10 ml polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flacone + 1 fiala solvente da 10 ml;

n. 036022046 - «2 g polvere per soluzione per infusione» 1 flacone.

È ora trasferita alla società: Teva Pharma Italia S.r.l., con sede in viale G. Richard n. 7 - Milano, con codice fiscale 11654150157.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A04862

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Amiodarone Max Farma».

Estratto determinazione n. 224 del 29 aprile 2005

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Max Farma S.r.l., con sede in via Conforti n. 42 - Castel San Giorgio, (Salerno), codice fiscale 01393930019.

Specialità medicinale: AMIODARONE MAX FARMA.

Confezione A.I.C.:

n. 035417017 - «200 mg compresse» 20 compresse divisibili;

n. 035417029 - «150 mg/3 ml soluzione per infusione» 5 fiale.

È ora trasferita alla società: Merck Generics Italia S.p.a., con sede in via Aquileia n. 35 - Cinisello Balsamo (Milano), con codice fiscale 13179250157.

Con variazione della denominazione del medicinale in:

da «Amiodarone Max Farma»;

a «Amiodarone Merck Generics».

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A04861

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Domperidone Bruni».

Estratto determinazione n. 225 del 29 aprile 2005

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Farmaceutici Bruni S.n.c., con sede in corso Basilica Soluntina n. 67 - Santa Flavia (Palermo), codice fiscale 02656370828.

Specialità medicinale: DOMPERIDONE BRUNI.

Confezione A.I.C. n. 036109015 - «10 mg compresse» 30 compresse.

È ora trasferita alla società: Doc Generici S.r.l., con sede in via Manuzio n. 7 - Milano, con codice fiscale 11845960159.

Con variazione della denominazione del medicinale in:

da «Domperidone Bruni»;

a «Domperidone Doc generici».

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A04860

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Paradoxil»

Estratto determinazione A.I.C. n. 299 del 29 aprile 2005

Specialità medicinale: PARADROXIL.

Titolare A.I.C.: Bristol Myers Squibb S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Sermoneta (Latina), via del Murillo km 2,800 - cap 04010 - Italia, codice fiscale 00082130592.

Variazione A.I.C.: modifica stampati su richiesta ditta.

È autorizzata la modifica della denominazione delle confezioni già registrate di seguito indicate:

da: 12 capsule 250 mg a: «250 mg capsule rigide» 12 capsule - A.I.C. n. 023013016;

da: 12 capsule 500 mg a: «500 mg capsule rigide» 12 capsule - A.I.C. n. 023013042;

da: OS PV 5 gr/100 ml a: «50 mg/ml polvere per sospensione orale» flacone da 100 ml - A.I.C. n. 023013055;

da: OS PV 2,5 gr/100 ml a: «25 mg/ml polvere per sospensione orale» flacone da 100 ml - A.I.C. n. 023013067;

da: OS GTT 2 gr/20 ml a: «bambini polvere per sospensione orale» flacone da 20 ml - A.I.C. n. 023013079.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

05A04863

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ**Comunicato relativo al decreto 30 aprile 2004, recante modifiche ed integrazioni del Tariffario dei servizi resi a pagamento dall'Istituto superiore di sanità.**

Si rende noto che con decreto del presidente dell'Istituto superiore di sanità in data 30 marzo 2005, così come deliberato nella seduta del consiglio di amministrazione del 16 marzo 2005, si è proceduto ad integrare e modificare il Tariffario dell'Istituto.

Il testo del Tariffario è consultabile sul sito web dell'Istituto superiore di sanità all'indirizzo www.iss.it

05A04845

REGIONE PIEMONTE

Dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in riferimento all'elenco di alberi monumentali giudicati di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale del Piemonte, ai sensi della legge regionale n. 50/1995.

LA GIUNTA REGIONALE

(Omissis).

Delibera:

Di approvare la dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) in riferimento all'elenco di alberi monumentali giudicati di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale del Piemonte, ai sensi della legge regionale n. 50/1995 situati nei comuni di Novi ligure (Albenga) Stresa (Verbania) Pietraporzio (Cuneo) Monleale (Alessandria) Bioglio (Biella).

Di dare atto che i soggetti arborei interessati risultano, nello specifico, come dall'elenco appresso riportato:

COMUNE	ALBERATURA	LOCALIZZAZIONE
NOVI LIGURE (AL)	ROVERE	in strada Castellone n.11
STRESA (VB)	CEDRO	in C.so Re Umberto I n.13
PIETRAPORZIO (CN)	LARICE	nel Vallone del Piz
MONLEALE (AL)	ROVERELLA	in direzione San Sebastiano presso la località Cà del Pop
BIOGGIO (BI)	CASTAGNO	nel parco della ex Villa della Famiglia Sella

Di approvare altresì il fascicolo esplicativo, predisposto ai sensi di quanto richiesto dalla normativa vigente, ai fini dell'esatta individuazione degli esemplari sopracitati, nonché delle specifiche motivazioni addotte dalla commissione tecnica a sostegno delle ragioni di apposizione del vincolo di tutela, fascicolo che viene pertanto allegato per divenire parte integrante del presente provvedimento

(Omissis).

05A04858

REGIONE TOSCANA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Con decreto dirigenziale n. 2000 del 19 aprile 2005 alla società Sanpellegrino S.p.a., avente:

sede legale in Milano, via Castelvetro n. 17/23;

stabilimento di produzione in località Panna, nel comune di Scarperia (Firenze);

codice fiscale e partita I.V.A. 00753740158,

è stata concessa, per 36 mesi a partire dalla data di notifica dell'atto, l'autorizzazione a confezionare e vendere per uso di bevanda l'acqua minerale «Panna» in contenitori di PET prodotti con il polimero Melinar B60 - DuPont SA (U.K.), ottenuti a partire da preforme fornite dalla Sanpellegrino S.p.a. - stabilimenti di San Pellegrino Terme (Bergamo), Cepina Valdisotto (Sondrio), San Giorgio in Bosco (Padova), Garessio (Cuneo) e Recoaro Terme (Vicenza).

La società Sanpellegrino S.p.a. è tenuta ad eseguire, con frequenza quadrimestrale, le analisi sulla migrazione globale e specifica, effettuate sulle bottiglie prodotte a partire dalle preforme.

05A04844

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 18 marzo 2005 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, recante: «Modifiche agli allegati B e D al decreto ministeriale 4 ottobre 2000, concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 78 del 5 aprile 2005).

Nel decreto citato in epigrafe, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti correzioni:

all'art. 1, allegato B, alla pag. 38, prima colonna, nella descrizione del settore scientifico-disciplinare MED/03 - Genetica medica, al secondo rigo, dove è scritto: «... didattico-formativa ed *assistenziate* nel campo ...», leggasì: «... didattico-formativa ed *assistenziale* nel campo ...»;

alla pag. 40, prima colonna, nella descrizione del settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana, al quinto rigo, dove è scritto: «... usi sociali e *aspetti* geolinguistici ...», leggasi: «... «usi sociali e *assetti* geolinguistici ...»;

alla pag. 40, prima colonna, nella descrizione del settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana, al primo rigo, dove è scritto: «... su *temi* prodotti in Italia ...», leggasi: «... su *testi* prodotti in Italia ...»; al quarto rigo, dove è scritto: «... nelle lingue di *culture* dell'Europa ...», leggasi: «... nelle lingue di *cultura* dell'Europa ...»; ed infine, al sesto rigo, dove è scritto: «... che ne *ricostruisce* la tradizione ...», leggasi: «... che ne *ricostruisca* la tradizione ...»;

all'art. 1, allegato D, alla pag. 41, seconda colonna, al terzo rigo, dove è scritto: «è aggiunta l'affinità di livello di MED/08 a MED/46», leggasi: «È aggiunta l'affinità di *I* livello di MED/08 a MED/46», ed ancora, nel quarto ultimo periodo, dove è scritto: «È aggiunta l'affinità di *I* livello di L-ANT/01 ...», leggasi: «È aggiunta l'affinità di *II* livello di L-ANT/01 ...».

05A04929

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501113/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 219,04) (di cui spese di spedizione € 109,52)	- annuale € 400,00 - semestrale € 220,00
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 108,57) (di cui spese di spedizione € 54,28)	- annuale € 285,00 - semestrale € 155,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 344,93) (di cui spese di spedizione € 172,46)	- annuale € 780,00 - semestrale € 412,00
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 234,45) (di cui spese di spedizione € 117,22)	- annuale € 652,00 - semestrale € 342,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo (di cui spese di spedizione € 120,00)	€ 320,00
Abbonamento semestrale (di cui spese di spedizione € 60,00)	€ 185,00
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)	€ 1,00
I.V.A. 20% inclusa	

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni	€ 180,00
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore	

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.



* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 5 0 5 1 7 *

€ **1,00**